

Roma, 15 settembre 2023

FONDO AGGIUNTIVO PENSIONI
PER IL PERSONALE DEL BANCO DI SARDEGNA

RELAZIONE SUL BILANCIO TECNICO AL 31.12.2022

O R I O N S T U D I O A T T U A R I A L E A S S O C I A T O

ALESSANDRA MORGANTE

MICAELA GELERA


FRANCESCA EVANGELISTA

ANTONELLA ROCCO

MASSIMO DI PIETRO

 06.32 36 373

 06.32 36 484

 Via Donatello, 75 | 00196 Roma

 segreteria@orionattuari.it

 orionattuari.it

 P.I. 03891331005

SINTESI DEL LAVORO E PRINCIPALI RISULTATI OTTENUTI

Il presente documento illustra il bilancio tecnico al 31.12.2022 del Fondo Aggiuntivo Pensioni per il Personale del Banco di Sardegna; le elaborazioni attuariali sono state condotte a gruppo chiuso mediante il sistema tecnico-finanziario della capitalizzazione totale e il metodo di simulazione stocastica MAGIS.

I principali risultati, elaborati a normativa vigente considerando le pensioni a suo tempo liquidate a tasso tecnico 5% ridotte dell'11,5% (misura applicata dal Fondo dal settembre 2018 e confermata in via definitiva a fine 2022), evidenziano la sostenibilità del Fondo con un avanzo tecnico della gestione totale che ammonta a 8,7 milioni di euro (*cf. Tavola 18*), ottenuto tenendo conto anche delle riserve supplementari richieste dal Regolamento di attuazione dell'art. 7-bis del d. lgs. n. 252/2005 (considerate in proporzione agli anni trascorsi dal 2013 rispetto al 2023, anno in cui il Fondo dovrà detenere completamente le attività supplementari).

Analizzando le due sezioni singolarmente è emerso che il bilancio tecnico della Sezione Partecipanti (*cf. Tavola 19*) presenta anch'esso un avanzo tecnico, per un ammontare di 15,6 milioni di euro, tenuto anche conto delle riserve supplementari, mentre per la Sezione Pensionati (*cf. Tavola 20*) si rileva un disavanzo tecnico di 5,6 milioni di euro al netto delle riserve supplementari e di 6,9 milioni di euro considerando anche le ulteriori necessità di copertura supplementare.

Peraltro, l'andamento evolutivo della Sezione Pensionati (*cf. Tavola 21*) mostra che fino al 2041 il patrimonio imputato a tale sezione è inferiore alla riserva dei pensionati vigenti anno per anno, incrementata delle riserve supplementari, mentre dal 2042 in poi si rilevano attività superiori a dette riserve.

Analizzando infine l'evoluzione del bilancio tecnico anche per il 2023 (*cf. Tavola 22*), anno entro il quale il Fondo dovrà detenere interamente le attività supplementari a copertura delle riserve stesse, emerge un risultato tecnico positivo, seppur lievemente ridotto; inoltre le riserve supplementari del 2023, imputate interamente per i 10/10, sono superiori rispetto a quelle del 2022 pur essendo inferiore l'ammontare delle riserve tecniche, mentre negli anni successivi la loro consistenza decresce progressivamente con avanzi tecnici sempre crescenti.

Il quadro operativo e di ipotesi sottostanti le elaborazioni attuariali è stato definito e aggiornato con criteri di massima prudenza; in particolare tutte le basi tecniche sono state costruite anche sulla scorta delle informazioni desunte dai dati raccolti in merito dai competenti Uffici, tenendo prudenzialmente conto delle specificità degli aderenti al Fondo.

Alla luce degli accertamenti attuariali effettuati, comprensivi anche di opportune analisi di sensitività, si può in definitiva affermare che la situazione tecnico-finanziaria complessiva del Fondo al 31.12.2022 mostra una stabilità di lungo periodo, riuscendo il Fondo a garantire nel complesso la piena copertura degli impegni assunti e disponendo, altresì, costantemente delle attività supplementari richieste dalla normativa in vigore.

INDICE DEI PARAGRAFI

1. Considerazioni preliminari.....	pag. 5
2. Principali norme statutarie e regolamentari	" 7
3. Iscritti al Fondo al 31.12.2022	" 16
4. Situazione finanziaria del Fondo al 31.12.2022	" 32
5. Impostazione delle valutazioni attuariali	" 34
6. Metodologia seguita	" 36
7. Basi tecniche demografiche e ipotesi su anticipazioni, trasferimenti, riscatti e RITA	" 38
8. Basi tecniche economico-finanziarie	" 43
9. Evoluzione dei gruppi.....	" 45
10. Verifica dell'aliquota di equilibrio del Conto Integrazioni.....	" 51
11. Risultati delle valutazioni attuariali al 31.12.2022.....	" 53
12. Bilancio tecnico a gruppo aperto	" 67
13. Considerazioni conclusive	" 68

INDICE DELLE TAVOLE

1. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche degli attivi al 31.12.2022, per classi di età e per genere.....	pag. 19
2. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche degli attivi al 31.12.2022, per qualifica professionale	" 21
3. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche degli esodati al 31.12.2022, per classi di età e per genere.....	" 23
4. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche dei differiti al 31.12.2022, per classi di età e per genere.....	" 26
5. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche dei familiari a carico al 31.12.2022, per classi di età e per genere.....	" 27
6. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche dei pensionati al 31.12.2022, per classi di età e per genere.....	" 29
7. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche dei pensionati al 31.12.2022, per tipo di pensione e per genere	" 30
8. Probabilità di eliminazione dei Partecipanti.....	" 41
9. Probabilità di morte dei Pensionati – Tavola base	" 41

10. Linee delle retribuzioni.....	"	44
11. Sviluppo numerico delle collettività	"	46
12. Sviluppo degli attivi per gli anni 2022-2042	"	49
13. Sviluppo dei pensionati per tipo di pensione per gli anni 2022-2082	"	50
14. Flussi di entrate e uscite del Conto Integrazioni.....	"	52
15. Totale Fondo - Flussi tecnico-finanziari di entrate e uscite anni 2023-2052.....	"	56
16. Sezione Partecipanti - Flussi tecnico-finanziari di entrate e uscite anni 2023-2052	"	58
17. Sezione Pensionati - Flussi tecnico-finanziari di entrate e uscite anni 2023-2052	"	59
18. Totale Fondo - Bilancio tecnico al 31.12.2022.....	"	60
19. Sezione Partecipanti - Bilancio tecnico al 31.12.2022	"	61
20. Sezione Pensionati - Bilancio tecnico al 31.12.2022	"	61
21. Andamento evolutivo della Sezione Pensionati per gli anni 2023-2082.....	"	65
22. Stima dell'evoluzione del risultato tecnico negli anni 2022-2023	"	66
23. Totale Fondo - Bilancio tecnico al 31.12.2022 a gruppo aperto per 1 anno	"	67

INDICE DEI GRAFICI

1. Distribuzione degli attivi al 31.12.2022, per classi di età e per genere	pag.20
2. Distribuzione degli attivi al 31.12.2022, per qualifica professionale e per genere	" 21
3. Distribuzione degli esodati al 31.12.2022, per classi di età e per genere.....	" 23
4. Distribuzione dei pensionati al 31.12.2022, per classi di età e per genere.....	" 30
5. Distribuzione dei pensionati al 31.12.2022, per tipo di pensione e per genere.....	" 31
6. Andamento della speranza di vita a 65 anni nel periodo 2023-2065	" 42
7. Sviluppo numerico delle collettività e indice di pensionamento - 2022-2042	" 47
8. Andamento di entrate, uscite e saldo previdenziale per gli anni 2023-2052.....	" 57

1. Considerazioni preliminari

Il Fondo Aggiuntivo Pensioni per il Personale del Banco di Sardegna - FAPBDS, persona giuridica risultante dall'evoluzione dell'originario "Trattamento integrativo di quiescenza" istituito con delibere del Consiglio di Amministrazione del Banco di Sardegna del 25.7.1968 e 26.11.1968, è disciplinato dallo Statuto approvato dall'Assemblea degli iscritti il 13.6.2002 e dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) il 18.3.2003 e successive modifiche. Lo Statuto è stato adeguato, in conformità alle previsioni del D.M. n. 62/2007, sulla base delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 252/2005e s.m.i..

Con specifico accordo tra il Banco di Sardegna e le organizzazioni Sindacali è stata prevista la partecipazione al Fondo, su base volontaria, anche ai dipendenti delle seguenti società: Bibanca S.p.A. (già Banca di Sassari S.p.A.), Numera S.p.A. e Fondazione di Sardegna.

Nel seguito:

- il Fondo Aggiuntivo Pensioni per il Personale del Banco di Sardegna sarà denominato "Fondo";
- il Banco di Sardegna sarà denominato "Banco";
- le altre società, i cui dipendenti hanno facoltà, su base volontaria, di aderire al Fondo saranno denominate "Aziende".

In data 23.11.1999 il Fondo è stato iscritto alla I Sezione Speciale dell'Albo dei Fondi Pensione di cui all'art. 19 del d.lgs. n. 252/2005 tenuto dalla COVIP, con il n. 1255 (fondo pensione preesistente), è soggetto alla disciplina del d.lgs. n. 252/2005 stesso (recante "Disciplina delle forme pensionistiche complementari", che ha sostituito il precedente d.lgs. n. 124 del 1993) ed è sottoposto alla vigilanza della COVIP medesima.

Il Fondo opera con propria autonomia giuridica e patrimoniale e ha lo scopo di garantire agli aderenti un trattamento aggiuntivo delle pensioni erogate dall'INPS in base al regime della contribuzione definita, mediante il quale l'entità delle prestazioni pensionistiche è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti, secondo il principio della capitalizzazione individuale. A tal fine provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti e all'erogazione delle prestazioni, nei limiti e con le modalità stabilite dallo Statuto tempo per tempo vigente e dal relativo Regolamento di Attuazione e secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare.

Lo Statuto aggiornato del Fondo è quello approvato dal CdA il 24 marzo 2022 in vigore dall'1.1.2023 ed è sinteticamente illustrato nel successivo par. 2.

Quanto alla normativa di settore si ricorda che, in ottemperanza alle previsioni dell'art. 7-bis, comma 2 del d.lgs. n. 252/2005, in data 19.2.2013 con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 259 è stato pubblicato in GU il "Regolamento recante attuazione dell'art. 7-bis, del decreto legislativo 2005, n. 252, recante i principi per la determinazione dei mezzi patrimoniali di cui debbono dotarsi i fondi pensione che coprono rischi biometrici, che garantiscono un rendimento degli investimenti o un determinato livello di prestazione" (nel seguito "Regolamento").

Tale Regolamento, oltre a stabilire i criteri di determinazione delle riserve tecniche a copertura degli impegni assunti, dispone che i fondi pensione che rientrano nell'ambito di applicazione del Regolamento stesso, detengano mezzi patrimoniali adeguati per la copertura sia delle riserve tecniche sia delle attività supplementari, da determinare in misura pari al 4% delle riserve stesse; con Deliberazione COVIP del 7.5.2014 sono stati sanciti i profili applicativi del citato Regolamento.

Il Fondo in esame copre rischi biometrici, garantisce un determinato livello delle prestazioni ed eroga direttamente le rendite e pertanto è destinatario delle disposizioni del suddetto Regolamento.

Il 28 giugno 2013 è stato poi emanato il Decreto Legge n. 76 che introduce il comma 2-bis all'art. 7-bis del d.lgs. n. 252/2005; tale comma dispone che qualora i fondi pensione che procedono all'erogazione diretta delle rendite non dispongano di mezzi patrimoniali adeguati in relazione al complesso degli impegni finanziari esistenti, le fonti istitutive possono rideterminare la disciplina, oltre che del finanziamento, anche delle prestazioni, con riferimento sia alle rendite in corso di pagamento sia a quelle future.

Si evidenzia, infine, che con d. lgs. n. 147/2018 è stata recepita la direttiva 2016/2341/CE (Direttiva IORP II) che ha introdotto modifiche con riferimento a temi quali: governance, attività transfrontaliera, informazioni ai beneficiari e ai pensionati, attività di vigilanza e istituzione di tre Funzioni fondamentali (Funzione di gestione dei rischi, Funzione di revisione interna e Funzione Attuariale).

Non risultano peraltro modificate le disposizioni di cui all'art. 7-bis d.lgs. n. 252/2005, se non con riferimento all'equa ripartizione degli interventi in termini di rischiosità in caso di rideterminazioni della disciplina, finalizzate alla ricostituzione di mezzi patrimoniali adeguati. Se ne deduce l'invarianza anche delle disposizioni di cui al decreto n. 259/2012, in merito ai mezzi patrimoniali di cui devono dotarsi i fondi pensione che coprono rischi biometrici e/o che garantiscono un rendimento degli investimenti o un determinato livello di prestazioni.

In tale contesto, questo Studio è stato incaricato di redigere il bilancio tecnico del Fondo al 31.12.2022 e di procedere ad una verifica attuariale complessiva del Fondo al fine di accertare, ai sensi del Regolamento, la sussistenza di mezzi patrimoniali adeguati per la copertura delle riserve tecniche e delle riserve supplementari e quindi dell'equilibrio tecnico-attuariale del Fondo.

I dati utili per le valutazioni, riguardanti i lavoratori in servizio iscritti al Fondo ("Partecipanti") e gli ex dipendenti in quiescenza o i loro aventi causa che fruiscono di pensione da parte del Fondo ("Pensionati"), sono stati rilevati al 31.12.2022 a cura del Fondo sulla base dei dati contenuti nell'ultimo bilancio consuntivo a tale data; le proiezioni del bilancio tecnico, realizzate a gruppo chiuso nel sistema tecnico finanziario della capitalizzazione e adottando un prudente scenario di basi tecniche, aggiornato e coerente con la specifica realtà del Fondo, partono dalle attività a copertura degli impegni del Fondo al 31.12.2022 e si estendono fino ad estinzione di tutti gli attuali aderenti, compresi i futuri superstiti aventi diritto alle prestazioni del Fondo.

Si fa presente che a fine 2022 il Consiglio di Amministrazione, sentita la COVIP, ha deliberato di rendere definitiva la misura di riduzione dell'11,5% delle rendite liquidate al tasso tecnico del 5%, applicata a far data da settembre 2018.

Il bilancio tecnico e i prospetti statistici ed evolutivi sono stati predisposti sia per il complesso del Fondo, sia separatamente per le due sezioni in cui è suddivisa la gestione del Fondo: Sezione Partecipanti e Sezione Pensionati.

Scopo del presente documento è quello di illustrare i risultati del bilancio tecnico al 31.12.2022 e di fornire tutti gli elementi utili per una corretta comprensione degli stessi da parte degli Organi di amministrazione e di controllo interni ed esterni. Pertanto nel seguito, oltre ai risultati raggiunti nelle valutazioni attuariali, saranno illustrate le principali norme che regolano il Fondo, le collettività assicurate, la metodologia seguita nelle elaborazioni e le ipotesi demografiche, economiche e finanziarie adottate; si ricorda infine che il precedente bilancio tecnico è stato elaborato con riferimento al 31.12.2021, con il quale saranno quindi effettuati gli opportuni confronti.

2. Principali norme statutarie e regolamentari

Si ritiene utile riportare di seguito una sintesi delle principali norme contenute nello Statuto, eventualmente integrate dalle specifiche indicazioni del Regolamento di Attuazione dello Statuto, con particolare riferimento alle disposizioni che interessano la redazione del bilancio tecnico.

Come detto il Fondo, in aggiunta alle pensioni erogate dall'INPS, garantisce un trattamento pensionistico determinato in base al sistema "a contribuzione definita", mediante il quale l'entità delle prestazioni pensionistiche è calcolata in funzione della contribuzione effettuata, e dei relativi rendimenti, in base al principio della capitalizzazione individuale.

2.1 Iscritti

I destinatari del Fondo sono i dipendenti del Banco e delle Aziende che possono così essere suddivisi:

1. iscritti già occupati al 28.4.1993 ("Vecchi iscritti");
2. iscritti occupati dopo il 28.4.1993 ("Nuovi iscritti");

Possono, altresì, aderire al Fondo anche i soggetti fiscalmente a carico dei lavoratori già aderenti; tali soggetti possono rimanere iscritti anche dopo la perdita dei requisiti di partecipazione da parte del soggetto cui sono fiscalmente a carico.

2.2 Scelte di investimenti

Il Fondo è contabilmente suddiviso in due sezioni:

- 1) la Sezione Partecipanti;
- 2) la Sezione Pensionati.

Per la Sezione Partecipanti sono previste più linee di investimento differenziate per profili di rischio e di rendimento, in modo tale da assicurare agli aderenti una adeguata possibilità di scelta, mentre le risorse della sezione Pensionati sono investite in una linea garantita (linea di gestione a garanzia contrattuale di

restituzione del capitale e stili di gestione atti ad ottenere, in un intervallo almeno decennale, rendimenti non inferiori a quelli riconosciuti per legge al TFR).

Allo stato attuale per i partecipanti sono attivi tre Comparti d'investimento: il Comparto Garanzia e i due comparti finanziari Bilanciato Equilibrato e Azionario (quello Bilanciato Equilibrato è attivo dal 1° gennaio 2022 mentre quello Azionario dal 1° gennaio 2023; entrambi sono senza garanzia di restituzione del capitale).

Dal 2023 è possibile destinare ai comparti finanziari non solo la contribuzione dell'anno, come previsto sino al 31.12.2022, ma anche, in tutto o in parte, la posizione maturata nel Comparto Garanzia; è inoltre consentito lo switch dai comparti finanziari al Comparto Garanzia ma la posizione può comunque essere investita al massimo su due comparti.

2.3 Spese di gestione e costi per gli aderenti

Come da apposito accordo contrattuale tra il Banco e il Fondo, le spese di amministrazione e funzionamento del Fondo sono a carico del Banco e delle altre Aziende in proporzione al numero di dipendenti di ciascuna società iscritti al Fondo.

Per i Partecipanti non sono previste spese dirette né per l'adesione, né per l'esercizio di prerogative individuali; sono invece indirettamente a carico dell'aderente le commissioni di gestione della fase di accumulo, differenziate per comparto di investimento.

Sono inoltre a carico dei Partecipanti gli importi necessari per la copertura degli oneri per le prestazioni accessorie di invalidità e premorienza; tali importi, determinati in percentuale della contribuzione del Banco e delle Aziende (in misura non superiore al 6%), sono detratti dai contributi aziendali e confluiscono nel Conto Integrazioni (come meglio specificato in seguito), mentre la predetta percentuale è determinata dal Consiglio di Amministrazione a seguito delle periodiche verifiche attuariali.

Infine non sono previsti costi per la fase di erogazione a carico dei Pensionati, in quanto il Fondo eroga direttamente le pensioni e non ha ulteriori aggravii relativi alle convenzioni assicurative.

2.4 Contributi

Il finanziamento del Fondo è attuato mediante il versamento dei contributi a carico del lavoratore, del datore di lavoro e attraverso il conferimento del TFR, oppure mediante il solo conferimento del TFR maturando; inoltre concorrono ad alimentare il Fondo il reddito derivante dagli investimenti delle disponibilità ed eventuali proventi straordinari.

La struttura della contribuzione, fissata in percentuale della specifica base imponibile, prevede una contribuzione in misura minima per i lavoratori ed una per le Aziende, con percentuali stabilite dalle fonti istitutive.

La contribuzione è differenziata in funzione della data di inizio attività lavorativa e di iscrizione alla previdenza complementare (Vecchi iscritti, Nuovi iscritti e Nuovi iscritti di prima occupazione), nonché per Azienda.

Anche la base imponibile (nel seguito "retribuzione") è differenziata in funzione della data di assunzione e di inizio attività e precisamente:

- per i vecchi iscritti: retribuzione imponibile assoggettata a contribuzione INPS, con esclusione di tutti gli emolumenti a carattere accessorio o occasionale;
- per i nuovi iscritti e per i nuovi iscritti di prima occupazione: retribuzione imponibile ai fini del calcolo dell'accantonamento di TFR.

Di seguito si riportano le percentuali di contribuzione al Fondo attualmente in vigore, suddivise per Azienda.

Percentuali di contribuzione

	Quota TFR	Lavoratore ⁽¹⁾	Datore lavoro
BANCO DI SARDEGNA S.p.A. E FONDAZIONE (periodicità mensile)			
Vecchi iscritti	0-100%	2,20%	4,40%
Nuovi iscritti	≥50%/0-100%	2%	3,25%
Nuovi iscritti di prima occupazione	100%	2%	3,25%
BIBANCA S.p.A. (periodicità mensile)			
Vecchi iscritti	0-100%	1%	3,25%
Nuovi iscritti	≥50%/0-100%	1%	3,25%
Nuovi iscritti di prima occupazione	100%	1%	3,25%
NUMERA S.p.A. (periodicità trimestrale)			
Vecchi iscritti	0-100%	1,20% -1,40%-1,60%	1,20% -1,40%-1,60%
Nuovi iscritti	≥40%/0-100%	1,20% -1,40%-1,60%	1,20% -1,40%-1,60%
Nuovi iscritti di prima occupazione	100%	1,20% -1,40%-1,60%	1,20% -1,40%-1,60%
Apprendisti	0-100%	1,50%	1,50%

(1) Misura minima per avere diritto al contributo del datore di lavoro

Si precisa che recenti accordi aziendali contengono specifiche previsioni sulle aliquote contributive attualmente in vigore per i dipendenti delle società Banco di Sardegna, Bibanca e Numera e precisamente:

- 1) il personale di età inferiore a 35 anni e con RAL inferiore o pari a 38.000 euro assunto a far data dall'1.1.2022 e fino al 31.12.2024, dalla data di iscrizione alla previdenza complementare beneficerà di una maggiorazione della contribuzione dello 0,6%, rispetto alla contribuzione minima, per un periodo di 4 anni;
- 2) a partire dall'1.1.2023 tutti i dipendenti iscritti o che si iscriveranno al Fondo potranno rivedere periodicamente le percentuali del TFR da destinare alla propria posizione individuale secondo le seguenti misure: 0%, 25%, 50%, 75% o 100%, ferme restando le percentuali di contribuzione minima prevista a carico del dipendente;
- 3) dall'1.1.2022 a tutto il personale dipendente con disabilità certificata pari o superiore al 70% sarà riconosciuta, dal mese successivo a quello della presentazione della relativa certificazione, la

maggiorazione della contribuzione di 1 punto percentuale rispetto alla contribuzione normativamente prevista;

- 4) per i dipendenti che all'1.3.2023 risultino in organico al Banco di Sardegna o che siano a tale data già cessati (Quota 100, Opzione donna, Fondo di Solidarietà) per adesione alla manovra sul personale ai sensi dell'accordo 28.12.2021 e optanti per la percezione della contribuzione aziendale alla previdenza complementare secondo le previsioni tempo per tempo stabilite sino alla percezione del trattamento pensionistico (il primo tra anticipata o vecchiaia) e siano già iscritti al FAPBDS, dall'1.1.2023 il contributo aziendale viene elevato al 3,90%, fermi restando i trattamenti superiori attualmente applicati;
- 5) Per i dipendenti Banco di Sardegna ex Unipol Banca in servizio presso Unipol Banca al 13.7.2001 è prevista un'aliquota di contribuzione aziendale pari al 4,10%. Per i dipendenti Banco di Sardegna ex Unipol Banca in servizio presso Unipol Banca dal 14.7.2001 è prevista un'aliquota di contribuzione aziendale pari al 3,60% fino al 31.12.2022 elevata al 3,90% dall'1.1.2023 come previsto dal precedente punto 4).

Ferme restando le misure minime sopra indicate, il partecipante può aumentare volontariamente la misura del contributo a proprio carico sino ad un massimo del 10%.

Dalla contribuzione a carico del datore di lavoro viene scorporata una percentuale (al massimo del 6% e pari al 3,5% per il 2022) per la copertura delle maggiorazioni nei casi di invalidità e premorienza.

In costanza del rapporto di lavoro il Partecipante ha facoltà di sospendere la contribuzione a proprio carico, con conseguente sospensione dell'obbligo contributivo a carico del datore di lavoro, fermo restando il versamento del TFR maturando al Fondo. Inoltre, l'aderente può decidere di proseguire la contribuzione a proprio carico al Fondo oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista dall'INPS, purché al momento del pensionamento sussista almeno un anno di contribuzione a favore delle forme di previdenza complementare.

I soggetti fiscalmente a carico possono determinare autonomamente la misura della contribuzione e la periodicità dei versamenti.

2.5 Assetto contabile

L'assetto contabile del Fondo prevede la seguente suddivisione delle attività patrimoniali in "Conti":

- a) "Conto Contributo Personale": confluiscono nominativamente i contributi a carico dei Partecipanti nella misura minima stabilita dalla fonte istitutiva;
- b) "Conto Personale TFR": confluiscono nominativamente i conferimenti del TFR;
- c) "Conto Personale Aggiuntivo": confluiscono nominativamente i contributi volontari aggiuntivi, oltre ai contributi per i familiari a carico, volontari e senza vincoli di importo;
- d) "Conto Generale": confluiscono i contributi a carico del Banco e delle Aziende, a meno delle quote per la copertura degli oneri accessori di invalidità e premorienza; è contabilmente suddiviso in quote individuali in relazione alle spettanze di ciascun Partecipante;
- e) "Conto Integrazioni": confluiscono quote della percentuale di contribuzione a carico del Banco e delle Aziende in misura da determinare periodicamente in sede di verifica attuariale e, comunque, non

superiore al 6% della contribuzione aziendale. Tale conto è destinato al finanziamento delle maggiorazioni per i casi di invalidità/inabilità e premorienza;

- f) “Conto Pensioni”: confluiscono, al momento della liquidazione della prestazione in forma di rendita da parte del Fondo all’avente diritto, gli ammontari del Conto Contributo Personale, del Conto Personale TFR, del Conto Personale Aggiuntivo, della corrispondente quota del Conto Generale e l’eventuale quota del Conto Integrazioni necessaria a garantire eventuali maggiorazioni nei casi di invalidità e premorienza; tale conto è destinato al pagamento delle pensioni;
- g) “Conto Solidarietà”: confluiscono i rendimenti non retrocessi ai Pensionati e ai Partecipanti, finalizzati alla copertura delle eventuali necessità di riequilibrio del Conto Pensioni; tale conto è alimentato fino a che l’eccedenza del Conto Solidarietà più Conto Pensioni, comprensivi della capitalizzazione annuale, rispetto alla riserva matematica relativa ai pensionati in essere non superi l’11% della riserva stessa (Conto Pensioni + Conto Solidarietà – riserva pensionati: al massimo pari all’11% della riserva dei pensionati);
- h) “Conto Attività Supplementari”: confluiscono le somme trasferite annualmente dal Conto Solidarietà finalizzate alla costituzione, entro il 2023, delle Attività Supplementari (pari al 4% delle riserve tecniche totali del Fondo) e al loro mantenimento nel tempo; tale conto deve essere ‘libero da qualsiasi impegno prevedibile’.

Lo Statuto stabilisce che i contributi versati a qualunque titolo dai Partecipanti, nonché i contributi versati dal Banco e dalle Aziende a favore dei singoli Partecipanti, siano attribuiti alla Sezione Partecipanti; saranno attribuite a tale sezione anche le disponibilità del Conto Attività Supplementari di competenza dei Partecipanti. Di contro, le disponibilità del Conto Pensioni (costituito dall’insieme delle disponibilità dei pensionati distinti per sottogruppi in relazione ai tassi tecnici di prima liquidazione e/o di adeguamento delle rendite), del Conto Integrazioni e del Conto Solidarietà sono attribuite alla Sezione Pensionati, cui afferiscono anche le disponibilità del Conto Attività Supplementari di competenza dei Pensionati.

Eventuali costi generali annui di gestione del Fondo eccedenti quelli assunti a carico del Banco e delle Aziende sono attribuiti alle singole sezioni in proporzione al rispettivo patrimonio netto risultante al 31.12 dell’esercizio precedente quello di riferimento, mentre i costi della gestione finanziaria dei singoli comparti sono attribuiti agli specifici comparti.

Il reddito derivante dagli investimenti è ripartito, in sede di rendiconto annuale del Fondo, tra i conti di competenza di ciascuna Sezione, in relazione alla quota di partecipazione dei rispettivi numeri finanziari rispetto ai numeri finanziari totali della sezione di appartenenza; con gli stessi criteri, i rendimenti sono ripartiti tra i singoli conti individuali e le quote individuali del Conto Generale. I rendimenti di competenza del Conto Attività Supplementari confluiscono invece al Conto Solidarietà.

Infine, gli ammontari relativi al Conto Contributo Personale, al Conto Personale TFR, al Conto Personale Aggiuntivo e le quote individuali del Conto Generale non corrisposti confluiscono nel Conto Integrazioni.

2.6 Posizione individuale

La posizione individuale di ciascun Partecipante è costituita dalla somma delle quote di competenza del Conto Contributo Personale, del Conto Personale TFR, del Conto Personale Aggiuntivo e del Conto Generale ed è

alimentata dai contributi versati (al netto delle spese relative ai premi per la copertura delle prestazioni accessorie di invalidità e premorienza), da eventuali importi derivanti dai trasferimenti da altre forme pensionistiche e da eventuali reintegri di anticipazioni percepite, mentre si riduce per eventuali riscatti parziali e anticipazioni. La posizione individuale viene rivalutata in base ai rendimenti di competenza dei singoli conti personali.

2.7 Prestazioni

Il diritto alle prestazioni complementari del Fondo si acquisisce al momento della maturazione dei requisiti di accesso stabiliti nel regime obbligatorio di appartenenza, con almeno 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari per le quali l'iscritto non abbia esercitato il riscatto totale della posizione individuale. L'iscritto che decide di proseguire volontariamente la contribuzione può scegliere autonomamente il momento della fruizione della prestazione pensionistica.

Al momento del pensionamento l'iscritto può richiedere la liquidazione della propria posizione individuale:

- interamente sotto forma di rendita, che si aggiunge alla pensione già erogata dall'ente previdenziale obbligatorio;
- in parte sotto forma di capitale una tantum (al massimo per il 50%) e in parte sotto forma di rendita.

Nel computo dell'importo erogabile in capitale sono detratte le somme erogate a titolo di anticipazione non reintegrate. Qualora l'importo ottenuto convertendo in rendita vitalizia immediata senza reversibilità a favore dell'iscritto il 70% della posizione previdenziale accumulata risulti inferiore al 50% dell'assegno sociale di cui all'art. 3, commi 6 e 7, della legge n. 335/1995, l'iscritto può optare per la liquidazione in capitale dell'intera posizione accumulata.

La liquidazione in capitale dell'intera posizione previdenziale accumulata può essere richiesta dall'iscritto che risulta assunto al 28.4.1993 e, entro tale data, iscritto a una forma pensionistica complementare istituita alla data dell'11.11.1992, data di entrata in vigore della l. n. 421/1992.

In particolare, il Fondo garantisce ai propri iscritti i seguenti trattamenti pensionistici:

1. pensioni dirette (vecchiaia, anzianità e invalidità/inabilità);
2. pensioni indirette;
3. pensioni di reversibilità;
4. prestazioni in capitale.

La pensione diretta di vecchiaia o anzianità spetta all'iscritto cessato dal servizio che abbia maturato i requisiti per l'accesso agli analoghi trattamenti previsti dall'A.G.O. e con almeno 5 anni di iscrizione contributiva a forme pensionistiche complementari.

La pensione di invalidità/inabilità spetta nel caso in cui lo stato invalidante, che determina la cessazione dal servizio, non sia preesistente all'iscrizione al Fondo e risulti dalla concessione dell'analogo prestazione da parte dell'A.G.O.; inoltre il Partecipante deve aver maturato almeno 5 anni di iscrizione al Fondo, a meno che lo stato invalidante non sia direttamente imputabile a cause di servizio.

L'ammontare annuo della pensione diretta di vecchiaia o anzianità è determinato moltiplicando la posizione individuale maturata al momento del pensionamento per lo specifico coefficiente di vecchiaia e anzianità relativo all'età e al sesso dell'iscritto, di cui alla Tavola A allegata al Regolamento di Attuazione.

Nel caso di invalidità/inabilità, la pensione è calcolata moltiplicando lo specifico coefficiente di invalidità relativo all'età e al sesso dell'iscritto, di cui alla Tavola B allegata al Regolamento di Attuazione, per la posizione individuale maturata al momento del pensionamento, ottenuta peraltro maggiorando il Conto Contributo Personale e la quota di competenza del Conto Generale in base al rapporto tra il numero di anni di servizio presso il Banco e/o le Aziende che il Partecipante avrebbe maturato al compimento dell'età di vecchiaia prevista dall'INPS ed il numero di anni di servizio effettivamente maturati, tenuto conto anche di quelli eventualmente riscattati.

La prestazione ai superstiti, indiretta o di reversibilità, spetta ai beneficiari individuati tempo per tempo dalla normativa INPS che regola le analoghe prestazioni; in particolare le prestazioni indirette spettano ai superstiti del Partecipante che deceda in attività di servizio, con almeno 5 anni interi di contribuzione al Fondo, a meno che il decesso non sia direttamente imputabile a cause di servizio.

La pensione indiretta spetta al coniuge superstite e si determina moltiplicando lo specifico coefficiente relativo all'età e al sesso del beneficiario, di cui alla Tavola C allegata al Regolamento di Attuazione, per il 60% della posizione individuale maturata alla data del decesso, ottenuta peraltro maggiorando il Conto Contributo Personale e la quota di competenza del Conto Generale in base al rapporto tra il numero di anni di servizio presso il Banco e/o le Aziende che il Partecipante avrebbe maturato al compimento dell'età di vecchiaia prevista dall'INPS ed il numero di anni di servizio effettivamente maturati, tenuto conto anche di quelli eventualmente riscattati.

Agli altri beneficiari appartenenti al nucleo familiare superstite, in presenza o meno del coniuge superstite, spetta invece una prestazione in capitale liquidata in unica soluzione, calcolata applicando alla posizione individuale maturata, maggiorata come in precedenza descritto, l'aliquota di reversibilità complessivamente prevista dalle norme INPS per l'intero nucleo familiare superstite e ripartita tra gli altri superstiti in parti uguali, previa detrazione del valore capitale della rendita eventualmente spettante al coniuge superstite.

Qualora il decesso avvenga senza che l'iscritto abbia maturato i 5 anni di anzianità di iscrizione, l'intera posizione individuale è riscattata dagli aventi titolo.

Infine, l'importo della pensione di reversibilità al coniuge superstite si determina applicando alla pensione diretta, in pagamento alla data del decesso del dante causa, le aliquote di reversibilità previste dalle norme INPS.

In caso di perdita del diritto da parte del coniuge superstite alla pensione indiretta o di reversibilità per passaggio a nuove nozze, è prevista la liquidazione di due annualità di pensione.

Come stabilito dal Regolamento di Attuazione, il tasso tecnico di interesse sottostante tutti i coefficienti specifici di trasformazione è deliberato dal CdA del Fondo sulla base delle periodiche verifiche attuariali; analogamente i coefficienti stessi vengono approvati dal CdA. Ne consegue che automaticamente i pensionati

sono distinti in sottogruppi in relazione ai coefficienti vigenti al momento del pensionamento e quindi ai tassi tecnici di prima liquidazione.

In costanza dei requisiti di partecipazione al Fondo, l'iscritto può richiedere il trasferimento della posizione previdenziale presso altra forma pensionistica complementare, dopo almeno due anni di partecipazione al Fondo. La facoltà di trasferimento dell'intera posizione individuale ad altra forma pensionistica complementare permane anche in presenza della maturazione dei requisiti per il pensionamento.

In caso di cessazione dell'attività lavorativa con almeno 20 anni di contribuzione nei regimi obbligatori di appartenenza e 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari, il Partecipante ha facoltà di richiedere che le prestazioni siano erogate, in tutto o in parte, in forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA), con un anticipo massimo di 5 anni rispetto alla data di maturazione dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza.

Tale facoltà è anche prevista per coloro che, avendo cessato l'attività lavorativa, siano rimasti successivamente inoccupati per un periodo di tempo superiore a 24 mesi e abbiano maturato 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari; in tal caso la richiesta può essere fatta con un anticipo massimo di 10 anni rispetto alla data di maturazione dell'età di vecchiaia.

Nel corso dell'erogazione della RITA il Partecipante può richiederne la revoca con conseguente cessazione dell'erogazione delle rate residue. Nel caso in cui non venga utilizzata l'intera posizione individuale a titolo di RITA, il Partecipante ha la facoltà di richiedere, con riferimento alla sola porzione residua della posizione individuale, il riscatto, l'anticipazione o la prestazione pensionistica ai sensi dello Statuto. In caso di trasferimento ad altra forma pensionistica la RITA si intende automaticamente revocata e viene trasferita l'intera posizione individuale residua. Ai sensi del Regolamento di Attuazione, non sono previsti costi amministrativi a carico di coloro che richiedono la RITA.

In caso di perdita dei requisiti di partecipazione al Fondo senza che sia maturato il diritto alle prestazioni, al Partecipante è riconosciuto il diritto al riscatto della posizione individuale. È inoltre riconosciuta al Partecipante la facoltà di mantenere la posizione individuale presso il Fondo anche in assenza di contribuzione e a seguito di cessazione del rapporto di lavoro con la propria azienda.

È prevista poi, conformemente alle disposizioni contenute nel d.lgs. n. 252/2005, la possibilità per il Partecipante di richiedere un'anticipazione della posizione individuale accumulata nei seguenti casi e misure:

- a) in qualsiasi momento, per un importo non superiore al 75%, per spese sanitarie conseguenti a situazioni gravissime attinenti a sé, al coniuge o ai figli, per terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche;
- b) decorsi 8 anni di iscrizione a forme pensionistiche complementari, per un importo non superiore al 75%, per l'acquisto della prima casa di abitazione per sé o per i figli o per la realizzazione, sulla prima casa di abitazione, degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e di ristrutturazione edilizia;
- c) decorsi 8 anni di iscrizione a forme pensionistiche complementari, per un importo non superiore al 30%, per qualsiasi motivo.

Le somme percepite a titolo di anticipazione possono essere reintegrate, a scelta dell'iscritto, in qualsiasi momento e, complessivamente, non possono eccedere il 75% della posizione individuale accumulata, incrementata delle anticipazioni percepite e non reintegrate. Il Regolamento di Attuazione disciplina i limiti e le modalità di concessione delle anticipazioni.

2.8 Verifica dell'equilibrio tecnico attuariale e adeguamento delle pensioni

Lo Statuto dispone che sia effettuata annualmente la verifica di congruità del Conto Pensioni e, ad intervalli non superiori al triennio, la verifica attuariale complessiva del Fondo.

In base alle risultanze attuariali il CdA adotta, ai sensi dello Statuto, i seguenti provvedimenti:

- determina la quota di rendimento, al più del 15%, di competenza del Conto Generale da trasferire al Conto Solidarietà, nel caso in cui il saldo dato dalla differenza tra Conto Solidarietà più Conto Pensioni, comprensivi della capitalizzazione annuale, e riserva relativa ai pensionati in essere (distintamente per sottogruppi) non superi l'11% della riserva matematica stessa; si ricorda che il Conto Solidarietà è deputato a far fronte ad eventuali necessità di riequilibrio del Conto Pensioni;
- attribuisce al Conto Solidarietà, fino al raggiungimento del saldo massimo previsto per detto conto (Conto Pensioni + Conto Solidarietà – riserva pensionati: al massimo pari all'11% della riserva dei pensionati) una quota non superiore al 50% dei rendimenti conseguiti, e comunque non superiore all'ammontare dell'eccedenza rilevata, qualora il "Conto Pensioni" risulti per qualche sottogruppo di pensionati eccedente rispetto alla relativa riserva matematica;
- se il saldo della somma del Conto Solidarietà e del Conto Pensioni rispetto alla riserva matematica è pari o superiore al limite previsto (Conto Pensioni + Conto Solidarietà – riserva pensionati: al massimo pari all'11% della riserva dei pensionati), per i sottogruppi di pensionati le cui disponibilità in Conto Pensioni risultino superiori alla relativa riserva matematica dispone l'adeguamento delle pensioni in vigore, moltiplicandole per il rapporto tra le disponibilità di gruppo e la relativa riserva matematica;
- preleva dal Conto Solidarietà gli importi che annualmente devono essere accantonati e versati al Conto Attività Supplementari, ai fini della sua completa costituzione e del suo mantenimento (4% delle riserve tecniche totali del Fondo);
- fermo il prelievo degli importi necessari al completamento del Piano di Costituzione delle Attività Supplementari ed in presenza di un saldo capitalizzato del Conto Solidarietà non inferiore al limite statutario, i rendimenti di competenza del Conto Solidarietà eccedenti le predette necessità sono attribuiti alle due Sezioni, Pensionati e Partecipanti, secondo quote equitative in relazione alla solidarietà espressa nel tempo dagli stessi, individuate in proporzione al saldo cumulativo alla data di riferimento del Conto Generale per i Partecipanti e al saldo alla stessa data del Conto Pensioni per i Pensionati. Pertanto, in sede di chiusura dell'esercizio successivo a quello di riferimento, le predette quote sono attribuite:
 - a) per i Partecipanti che risultano iscritti attivi: maggiorando le posizioni individuali in proporzione alla anzianità di iscrizione al Fondo e al saldo da ciascuno cumulato in Conto Generale alla data di riferimento dell'eccedenza stessa;
 - b) per i Pensionati in essere: maggiorando le rendite in godimento moltiplicandole, per ciascun sottogruppo di pensionati, per il rapporto (ove superiore all'unità) tra le nuove disponibilità totali di gruppo e la relativa riserva matematica, al fine di privilegiare i sottogruppi del Conto Pensioni le cui disponibilità finanziarie sono superiori alla relativa riserva;

- nel caso in cui il Conto Integrazioni risulti eccedente il fabbisogno calcolato, l'eccedenza stessa deve confluire, in tutto o in parte, nel Conto Generale, ovvero nel Conto Solidarietà;
- nel caso in cui il Conto Integrazioni risulti carente rispetto al fabbisogno calcolato, il CdA deve obbligatoriamente intervenire, al fine di ristabilirne la congruità, mediante attuazione, alternativamente o congiuntamente, dei seguenti provvedimenti:
 - a) aumento del contributo medio;
 - b) revisione dei coefficienti di maggiorazione per invalidità e premorienza;
 - c) trasferimento al Conto Integrazioni di quote del Conto Solidarietà.

Nel caso in cui il Conto Pensioni risulti carente rispetto alla riserva matematica dei pensionati, il CdA adotta, in via ordinaria, alternativamente o congiuntamente, i seguenti provvedimenti:

- a) contenimento della dinamica delle pensioni in vigore secondo criteri equitativi;
- b) trasferimento al Conto Pensioni di quote del Conto Solidarietà.

In particolare, nel caso in cui il Conto Pensioni risulti insufficiente rispetto alla riserva matematica dei pensionati, il CdA può procedere allo storno, a favore del Conto Pensioni, di quote dei rendimenti annui di competenza del Conto Generale, per un ammontare non superiore al 20% dei rendimenti stessi.

Infine, quanto all'adeguamento degli importi di pensione, nell'ipotesi contemplata dall'art. 11.nonies, le pensioni in pagamento alla data di valutazione - con esclusione di quelle dirette e indirette liquidate nel corso degli ultimi 12 mesi, nonché di quelle di reversibilità derivanti dalle prime - sono maggiorate, con decorrenza dalla predetta data, in base al rapporto tra l'ammontare del Conto Pensioni e l'ammontare della riserva dei pensionati.

3. Iscritti al Fondo al 31.12.2022

I competenti Uffici del Fondo hanno fornito i dati di natura demografica ed economica relativi alla collettività oggetto delle presenti valutazioni che, in base alle principali norme che regolano la gestione, può essere suddivisa nei seguenti gruppi:

- a) attivi ed esodati futuri: dipendenti in servizio (compresi coloro che hanno aderito ad un piano di esodi con decorrenza successiva al 31.12.2022);
- b) esodati: ex dipendenti cessati dal servizio che hanno aderito al fondo di solidarietà;
- c) differiti: ex dipendenti che hanno cessato l'attività lavorativa presso il Banco o le Aziende, senza aver ancora maturato i requisiti per la pensione del Fondo, e sono quindi in attesa di prestazione differita (pensione e/o liquidazione in capitale);
- d) familiari a carico: familiari fiscalmente a carico dei dipendenti, compresi gli ex familiari a carico che hanno mantenuto l'iscrizione al Fondo anche a seguito della perdita della vivenza a carico;
- e) pensionati: ex dipendenti che percepiscono la pensione diretta del Fondo o superstiti di attivo o di pensionato che percepiscono la pensione indiretta o di reversibilità.

Si osserva che i gruppi di cui ai punti da a) a d) costituiscono la Sezione Partecipanti mentre il gruppo e) costituisce la Sezione Pensionati.

I dati rilevati hanno riguardato sia l'anagrafica di tutti gli aderenti al 31.12.2022, data di riferimento delle valutazioni, sia le ulteriori informazioni utili per la costruzione delle ipotesi sottostanti il modello di valutazione attuariale (basi tecniche) e riguardanti le nuove iscrizioni al Fondo, le cessazioni dal Fondo e le richieste di anticipazione o riscatto parziale avvenute negli ultimi cinque anni.

Tutte le informazioni, pervenute in funzione della specifica richiesta dati trasmessa ai competenti Uffici del Fondo, sono state analizzate e sottoposte a controlli di congruità e coerenza in relazione allo stato di appartenenza ai diversi gruppi di partecipanti alla gestione (attivi, esodati, differiti, pensionati diretti, pensionati superstiti) e ai diversi eventi rilevati (cessazioni, nuove iscrizioni, richieste di anticipazioni e riscatti). In particolare i controlli effettuati sono stati finalizzati a verificare, tra l'altro:

- la coerenza e la completezza rispetto al tracciato della richiesta dati;
- la presenza di valori anomali;
- la coerenza delle informazioni nel caso di posizioni presenti in più stati assicurativi;
- la coerenza delle informazioni fornite per singolo partecipante;
- la quadratura, a livello aggregato, con le numerosità e le grandezze economiche presenti nel bilancio consuntivo, analizzando ove necessario le motivazioni degli scostamenti;
- la necessità di prevedere dati mancanti.

A seguito dell'analisi e dei controlli eseguiti, si è proceduto ad effettuare la normalizzazione dei dati mediante correzioni e/o integrazioni di alcune informazioni rilevate (previa condivisione con i competenti Uffici).

I file dati finali relativi a tutti gli aderenti al 31.12.2022, ottenuti al termine dell'analisi effettuata, costituiscono una fotografia della popolazione a tale data e contengono tutte le informazioni di natura demografica ed economica necessarie al modello attuariale per le proiezioni delle grandezze che concorrono alla redazione del bilancio tecnico.

Il prospetto che segue sintetizza, distintamente per genere, la numerosità al 31.12.2022 dei diversi gruppi ottenuta a seguito della predetta normalizzazione.

	UOMINI	DONNE	TOTALE
Attivi	754	856	1.610
Esodati futuri	21	23	44
Esodati	127	226	353
Differiti	156	132	288
Familiari a carico	119	119	238
Pensionati diretti	520	137	657
Pensionati superstiti	6	300	306
TOTALE	1.703	1.793	3.496

Poiché, come detto, tali dati sono stati “normalizzati” per renderli proiettabili ai fini delle valutazioni attuariali, potrebbero differire lievemente dai dati presenti nel bilancio consuntivo del Fondo.

Nel presente paragrafo si illustrano più in dettaglio i dati elaborati riguardanti tutti i gruppi degli aderenti, con gli opportuni confronti con le analoghe collettività rilevate in occasione delle precedenti valutazioni al 31.12.2021.

ATTIVI

Le principali caratteristiche dei 1.610 attivi al 31.12.2022 (1.660 unità al 31.12.2021) sono le seguenti:

- età media: 46,0 anni (47,1 anni al 31.12.2021); in particolare per gli uomini l'età media è risultata pari a 46,7 anni (47,4 anni al 31.12.2021) e per le donne pari a 45,4 anni (46,8 anni al 31.12.2021);
- anzianità media: 17,2 anni (18,3 anni al 31.12.2021); in particolare l'anzianità media è risultata pari a 17,9 anni per gli uomini (19,0 anni al 31.12.2021) e 16,6 anni per le donne (17,6 anni al 31.12.2021);
- distribuzione per qualifica professionale: 28 dirigenti (19 M e 9 F), 152 Quadri direttivi 3° e 4° livello (84 M e 68 F), 269 Quadri direttivi 1° e 2° livello (138 M e 131 F), 1.143 della 3ª Area professionale (498 M e 645 F), 18 della 1ª e 2ª Area professionale (15 M e 3 F);
- nuovi iscritti nel 2022: 86 (37 uomini e 49 donne);
- imponibile contributivo annuo medio spettante: € 40.997 (€ 41.797 al 31.12.2021); in particolare è risultato un imponibile medio per gli uomini pari a € 42.841 (€ 43.529 al 31.12.2021) e per le donne pari a € 39.372 (€ 40.255 al 31.12.2021);
- contributo 2022 medio Conto Personale: € 831 (€ 875 per uomini e € 792 per donne);
- contributo 2022 medio Conto TFR: € 2.877 (€ 3.051 per uomini e € 2.724 per donne);
- contributo 2022 medio Conto Aggiuntivo: € 465 (€ 508 per uomini e € 427 per donne);
- contributo 2022 medio Conto Generale: € 1.415 (€ 1.521 per uomini e € 1.322 per donne);
- saldo medio al 31.12.2022 del Conto Personale (comprensivo del Conto Aggiuntivo): € 14.798 (€ 15.791 per uomini e € 13.924 per donne);
- saldo medio al 31.12.2022 del Conto TFR: € 27.105 (€ 28.426 per uomini e € 25.942 per donne);
- saldo medio al 31.12.2022 del Conto Generale: € 19.555 (€ 21.384 per uomini e € 17.944 per donne);
- saldo medio complessivo al 31.12.2022: € 61.459 (€ 62.558 al 31.12.2021); in particolare il saldo medio complessivo ammonta per gli uomini a € 65.601 (€ 66.930 al 31.12.2021) e per le donne a € 57.811 (€ 58.665 al 31.12.2021);
- numero di iscritti attivi che hanno richiesto anticipazioni a tutto il 31.12.2022: 679 di cui 347 uomini e 332 donne; di questi 389 hanno fatto una sola richiesta, 175 hanno fatto due richieste, 73 hanno fatto tre richieste e 42 hanno fatto quattro o più richieste;
- ammontare complessivo di anticipazioni richieste: € 19.880.928, con importo medio complessivamente erogato a ciascun richiedente di € 29.280 e importo medio di ogni singola richiesta di € 17.288.

I dati essenziali relativi agli attivi in servizio, suddivisi per classi di età e per genere, sono riportati nella Tavola 1; al riguardo si nota che circa il 42,0% dei dipendenti iscritti è concentrato nelle classi di età da 50 anni in poi, con un massimo nella classe 55-59 (19,2% del totale); si osserva anche una percentuale di incidenza abbastanza elevata (18,6%) per la classe di età 40-44 anni. Inoltre le donne rappresentano il 53,2% del totale.

TAVOLA 1

 CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE DEGLI ATTIVI
 AL 31.12.2022, PER CLASSI DI ETÀ E PER GENERE
 (importi medi in euro)

Classi di età	Sesso	Numero	Anzianità	Imponibile contributivo ¹⁾	Saldo Conto Personale e Conto Aggiuntivo	Saldo Conto TFR	Saldo Conto Generale	Incidenza% N./Tot.
20-24	M	4	1,6	30.876	1.919	3.689	2.126	0,5%
	F	12	1,2	30.876	736	2.607	1.204	1,4%
	Tot.	16	1,3	30.876	1.031	2.878	1.435	1,0%
25-29	M	37	1,7	30.984	1.154	3.662	1.707	4,9%
	F	63	1,3	30.756	1.007	3.011	1.365	7,4%
	Tot.	100	1,5	30.840	1.061	3.252	1.492	6,2%
30-34	M	83	3,2	31.465	2.450	6.206	2.993	11,0%
	F	110	3,4	31.441	2.528	7.251	3.316	12,9%
	Tot.	193	3,3	31.452	2.495	6.801	3.177	12,0%
35-39	M	90	11,5	36.194	8.588	20.742	9.261	11,9%
	F	106	11,2	34.343	7.510	20.756	9.427	12,4%
	Tot.	196	11,3	35.193	8.005	20.749	9.351	12,2%
40-44	M	138	13,6	38.919	10.100	25.643	11.923	18,3%
	F	162	14,0	36.917	10.689	28.824	12.971	18,9%
	Tot.	300	13,8	37.838	10.418	27.360	12.489	18,6%
45-49	M	71	17,3	42.773	14.391	36.533	16.493	9,4%
	F	52	16,3	40.258	14.298	37.135	16.334	6,1%
	Tot.	123	16,9	41.710	14.352	36.788	16.426	7,6%
50-54	M	75	23,3	48.940	21.157	43.494	26.796	9,9%
	F	80	24,1	45.799	20.693	37.518	25.794	9,3%
	Tot.	155	23,7	47.319	20.917	40.409	26.279	9,6%
55-59	M	152	27,1	47.122	25.248	35.833	34.394	20,2%
	F	157	26,7	46.170	24.347	37.600	31.244	18,3%
	Tot.	309	26,9	46.638	24.790	36.731	32.794	19,2%
60-64	M	94	30,3	52.644	28.158	37.086	45.870	12,5%
	F	103	28,5	45.995	24.090	31.433	32.981	12,0%
	Tot.	197	29,4	49.168	26.031	34.130	39.131	12,2%
65-69	M	10	31,3	97.396	39.258	57.402	60.416	1,3%
	F	11	33,8	51.927	30.766	22.272	52.668	1,3%
	Tot.	21	32,7	73.579	34.810	39.000	56.358	1,3%
TOTALE	M	754	17,9	42.841	15.791	28.426	21.384	100,0%
	F	856	16,6	39.372	13.924	25.942	17.944	100,0%
	Tot.	1.610	17,2	40.997	14.798	27.105	19.555	100,0%

Per tutte le fasce di età gli imponibili contributivi delle donne sono mediamente inferiori di quelli degli uomini, nel complesso di circa l'8,1%; anche gli importi dei saldi di tutti i conti risultano generalmente inferiori per le donne rispetto agli uomini, mediamente di circa l'11,9% per il complesso.

La stessa distribuzione numerica degli attivi per classi di età e per genere è ben illustrata dal Grafico 1, da cui in particolare si nota la forte concentrazione degli attivi in servizio nella classe di età 55-59 anni (circa un quinto del totale sia per gli uomini - 20,2% del totale - che per le donne - 18,3% del totale).

Nella Tavola 2 è invece riportata la distribuzione degli attivi per qualifica professionale, insieme alle principali caratteristiche medie anagrafiche ed economiche, da cui emerge che la categoria più numerosa è quella dei lavoratori della 3^a Area professionale, che rappresentano il 71% del totale e sono mediamente più giovani degli appartenenti a tutte le altre categorie (più giovani di quasi tre anni rispetto all'età media complessiva).

La distribuzione per qualifica professionale e per genere è infine evidenziata dal Grafico 2.

Si fa presente che nelle valutazioni, e quindi negli sviluppi futuri delle collettività, nel gruppo degli attivi saranno ricompresi gli esodati futuri rilevati al 31.12.2022 (44 unità).

GRAFICO 1

DISTRIBUZIONE DEGLI ATTIVI AL 31.12.2022, PER CLASSI DI ETÀ E PER GENERE

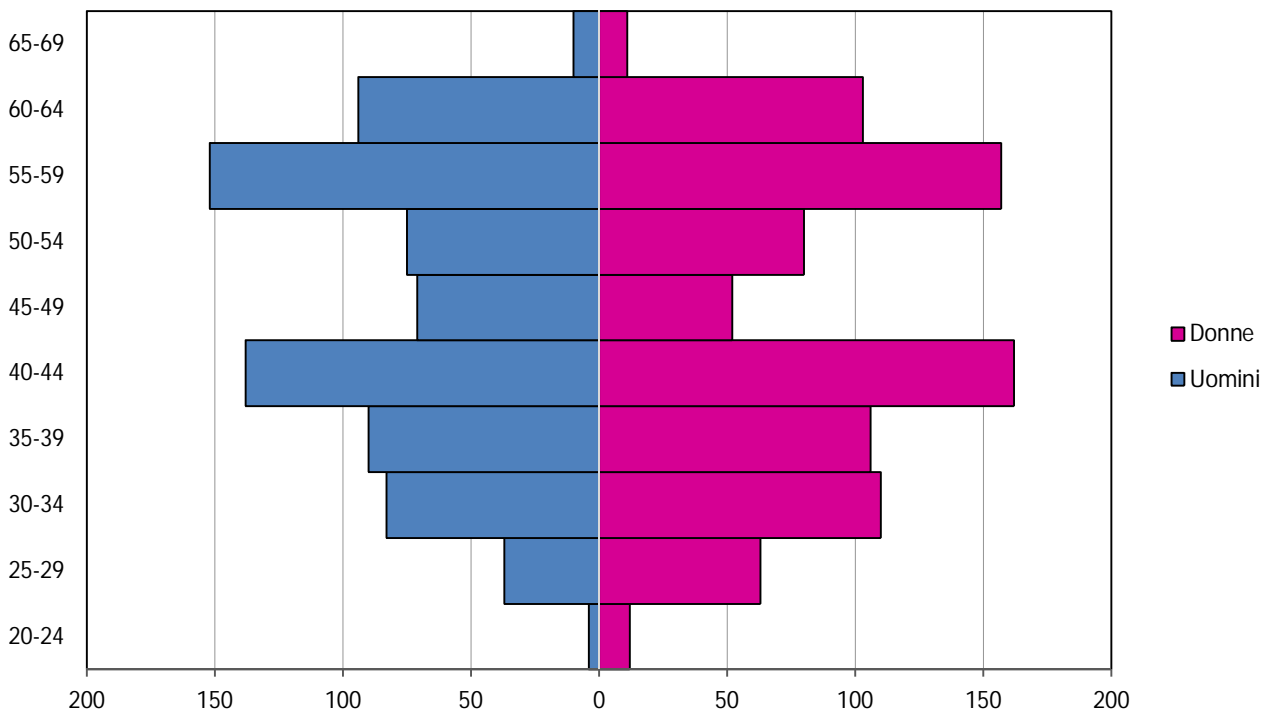


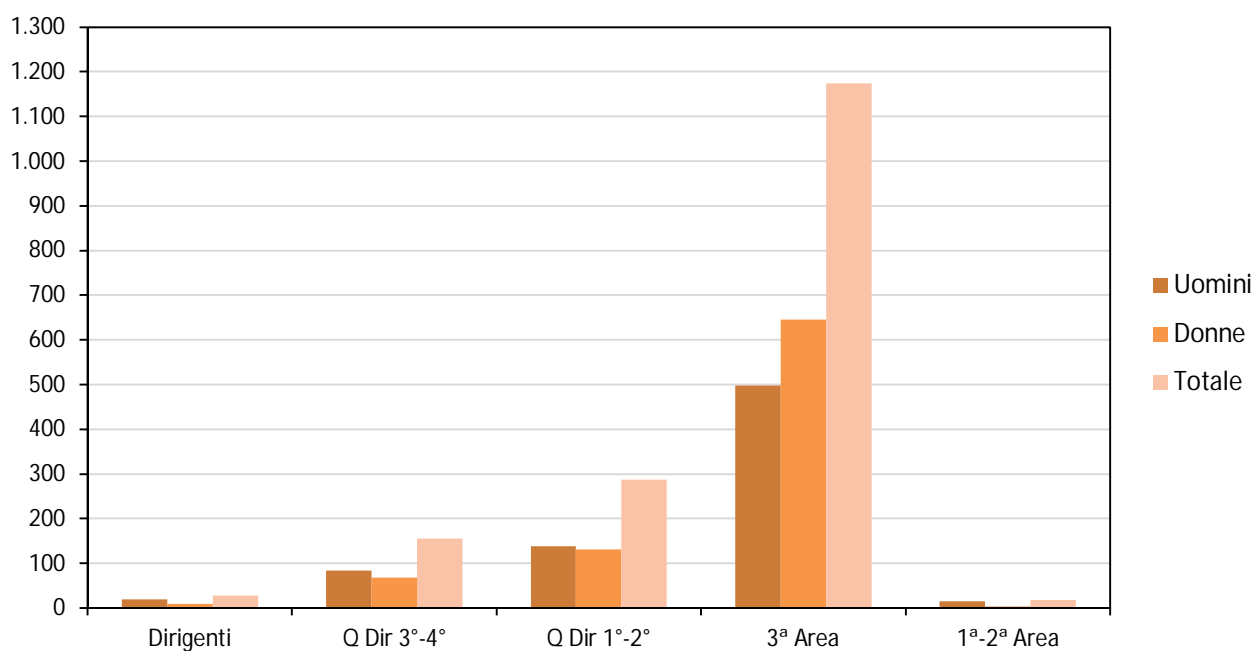
TAVOLA 2

CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE DEGLI ATTIVI
 AL 31.12.2022, PER QUALIFICA PROFESSIONALE
 (importi medi in euro)

Qualifica	Num.	Età	Anzianità	Imponibile contributivo	Saldo Conto Personale e Conto Aggiuntivo	Saldo Conto TFR	Saldo Conto Generale
Dirigenti	28	56,8	25,3	102.270	39.619	86.678	57.925
Q Dir 3° e 4°	152	53,8	25,1	59.614	25.152	41.192	37.135
Q Dir 1° e 2°	269	51,0	21,9	46.933	19.583	35.563	24.864
3ª Area	1.143	43,4	14,7	35.781	11.694	21.821	14.929
1ª e 2ª Area	18	55,6	25,8	30.945	14.364	24.671	25.870
TOTALE	1.610	46,0	17,2	40.997	14.798	27.105	19.555

GRAFICO 2

DISTRIBUZIONE DEGLI ATTIVI AL 31.12.2022, PER QUALIFICA PROFESSIONALE E PER GENERE



ESODATI

Le principali caratteristiche dei 353 esodati al 31.12.2022 (194 unità al 31.12.2021) sono le seguenti:

- età media: 63,4 anni (62,9 anni al 31.12.2021); in particolare l'età media è pari a 63,6 anni per gli uomini (63,8 anni al 31.12.2021) e 63,3 anni per le donne (62,5 anni al 31.12.2021);
- anzianità media: 35,4 anni (35,7 anni al 31.12.2021); in particolare l'anzianità media è risultata pari a 35,5 anni per gli uomini (34,9 anni al 31.12.2021) e 35,3 anni per le donne (36,2 anni al per donne);
- saldo medio al 31.12.2022 del Conto Personale (comprensivo del Conto Aggiuntivo): € 21.853 (€ 20.879 per uomini e € 22.400 per donne);
- saldo medio al 31.12.2022 del Conto TFR: € 26.130 (€ 27.911 per uomini e € 25.129 per donne);
- saldo medio al 31.12.2022 del Conto Generale: € 34.635 (€ 33.410 per uomini e € 35.319 per donne);
- saldo medio complessivo al 31.12.2022: € 82.615 (€ 89.652 al 31.12.2021); in particolare il saldo medio complessivo degli uomini ammonta a € 82.201 (€ 83.445 al 31.12.2021) e quello delle donne a € 82.847 (€ 93.002 al 31.12.2021);
- numero di iscritti che hanno richiesto anticipazioni a tutto il 31.12.2022: 229 di cui 83 uomini e 146 donne; di questi 102 hanno fatto una sola richiesta, 75 hanno fatto due richieste, 32 hanno fatto tre richieste e 20 ha fatto quattro o più richieste;
- ammontare complessivo di anticipazioni richieste: € 10.289.793, con importo medio complessivamente erogato a ciascun richiedente di € 44.934 e importo medio di ogni singola richiesta di € 23.546;
- numero di iscritti che hanno richiesto il riscatto parziale: 19 di cui 5 uomini e 14 donne;
- numero di esodati percettori RITA: 125 (54 uomini e 71 donne).

I dati essenziali relativi agli esodati, suddivisi per classi di età e per genere, sono riportati nella Tavola 3; si osserva in proposito che l'età degli esodati è compresa tra i 57 anni e i 67 anni e che le donne rappresentano il 64% del totale.

Si osserva che per gli esodati si rilevano mediamente valori superiori a quelli degli attivi per tutti i conti, in relazione alla maggior anzianità degli esodati, essendo questi ultimi prossimi al pensionamento (35,4 anni contro i 17,2 anni degli attivi).

Come detto tra gli esodati sono compresi anche 125 percettori di RITA (54 uomini e 71 donne), con età media di 64,5 anni (64,6 anni per uomini e 64,4 anni per donne) ed anzianità media di iscrizione al Fondo di 35,3 anni (36,0 anni per uomini e 34,7 anni per donne); per tutti il periodo di erogazione RITA terminerà al più entro il 2027. Al riguardo si precisa che nelle valutazioni, e quindi negli sviluppi futuri delle collettività, tali soggetti saranno considerati nel gruppo distinto dei percettori di RITA, insieme ai percettori RITA rilevati tra i differiti.

Infine il Grafico 3 illustra la distribuzione degli esodati per classi di età e per genere, da cui emerge che sia gli uomini che le donne sono maggiormente concentrati nella classe 60-64 anni (65,3% uomini e 73,5% donne).

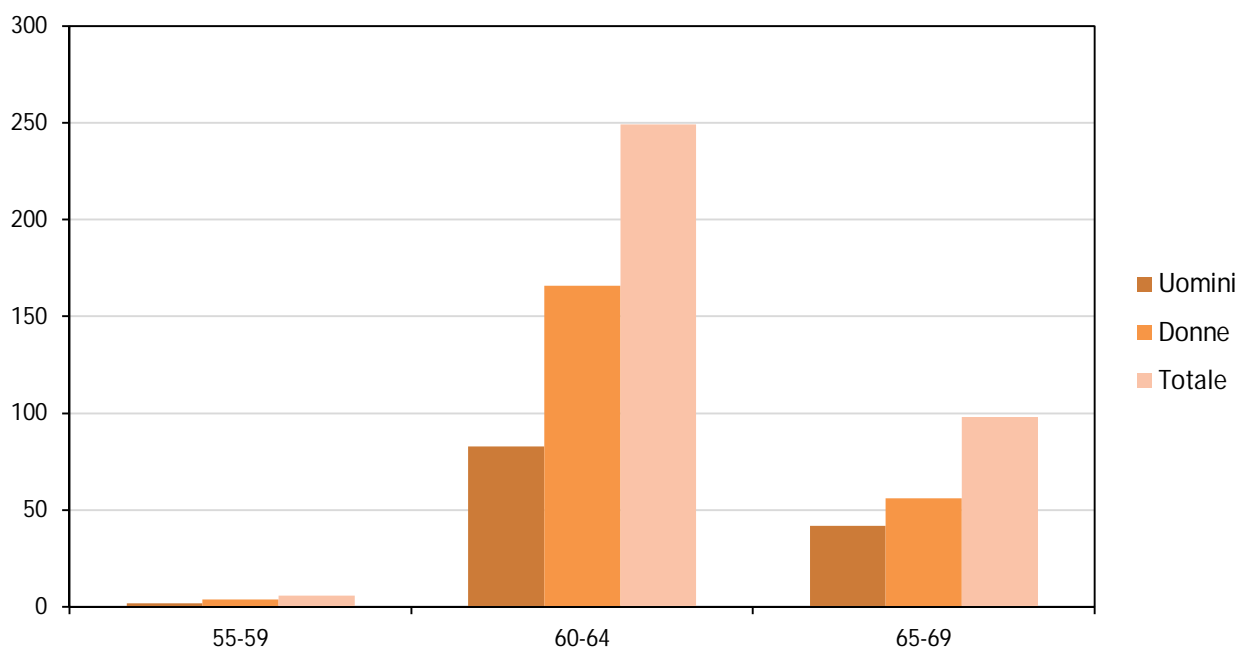
TAVOLA 3

CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE DEGLI ESODATI
AL 31.12.2022, PER CLASSI DI ETÀ E PER GENERE
(importi medi in euro)

Età	Sesso	Numero	Anzianità	Saldo Conto Personale e Conto Aggiuntivo	Saldo Conto TFR	Saldo Conto Generale	Incidenza% N./Tot.
55-59	M	2	23,5	8.547	20.876	11.529	1,57%
	F	4	23,9	17.964	20.134	32.120	1,77%
	Tot.	6	23,8	14.825	20.381	25.256	1,70%
60-64	M	83	36,1	24.764	32.185	39.801	65,35%
	F	166	36,8	26.390	28.559	42.326	73,45%
	Tot.	249	36,6	25.848	29.768	41.484	70,54%
65-69	M	42	34,6	13.790	19.799	21.823	33,07%
	F	56	31,7	10.891	15.318	14.777	24,78%
	Tot.	98	33,0	12.133	17.239	17.797	27,76%
TOTALE	M	127	35,5	20.879	27.911	33.410	100,0%
	F	226	35,3	22.400	25.129	35.319	100,0%
	Tot.	353	35,4	21.853	26.130	34.632	100,0%

GRAFICO 3

DISTRIBUZIONE DEGLI ESODATI AL 31.12.2022, PER CLASSI DI ETÀ E PER GENERE



ESODATI FUTURI

Tra i contribuenti sono presenti 44 dipendenti per i quali è previsto per tutti l'ingresso in esodo in data 1.7.2023. Ai fini delle valutazioni, tali dipendenti sono stati considerati nel gruppo degli esodati dal 2024. Le principali caratteristiche dei 44 futuri esodati presenti al 31.12.2022 sono le seguenti:

- età media: 61,9 anni; in particolare l'età media è pari a 61,6 anni per gli uomini e 62,2 anni per le donne;
- anzianità media: 31,5 anni; in particolare l'anzianità media è risultata pari a 34,5 anni per gli uomini e 28,9 anni per le donne;
- distribuzione per qualifica professionale: 9 Quadri direttivi 3° e 4° livello (7 M e 2 F), 10 Quadri direttivi 1° e 2° livello (5 M e 5 F), 25 della 3ª Area professionale (9 M e 16 F);
- saldo medio al 31.12.2022 del Conto Personale comprensivo del Conto Aggiuntivo: € 26.925 (€ 30.189 per uomini e € 23.945 per donne);
- saldo medio al 31.12.2022 del Conto TFR: € 28.023 (€ 31.844 per uomini e € 24.534 per donne);
- saldo medio al 31.12.2022 del Conto Generale: € 41.377 (€ 51.548 per uomini e € 32.090 per donne);
- saldo medio complessivo al 31.12.2022: € 96.325; in particolare il saldo medio complessivo ammonta per gli uomini a € 113.583 e per le donne a € 80.568.

Si osserva in proposito che l'età dei futuri esodati è compresa tra i 57 anni e i 66 anni; inoltre le donne rappresentano il 52,3% del totale.

DIFFERITI

Le principali caratteristiche dei 288 differiti al 31.12.2022 (291 unità al 31.12.2021) sono le seguenti:

- età media: 63,9 anni (63,6 anni al 31.12.2021); in particolare l'età media degli uomini è pari a 64,1 anni (64,0 anni al 31.12.2021) e l'età media delle donne è pari a 63,6 anni (63,2 anni al 31.12.2021);
- anzianità media: 33,5 anni (34,0 anni al 31.12.2021); in particolare l'anzianità media degli uomini è pari a 33,0 anni (33,9 anni al 31.12.2021) e quella delle donne è pari a 34,1 anni (34,1 anni al 31.12.2021);
- distribuzione per qualifica professionale: tutti appartenenti alla 3ª Area professionale (156 M e 132 F);
- saldo medio al 31.12.2022 del Conto Personale (comprensivo del Conto Aggiuntivo): € 11.296 (€ 10.169 per uomini e € 12.629 per donne);
- saldo medio al 31.12.2022 del Conto TFR: € 11.359 (€ 8.488 per uomini e € 14.752 per donne);
- saldo medio al 31.12.2022 del Conto Generale: € 17.530 (€ 14.831 per uomini e € 20.719 per donne);
- saldo medio complessivo al 31.12.2022: € 40.186 (€ 51.109 al 31.12.2021); in particolare il saldo medio complessivo degli uomini è risultato pari a € 33.488 (€ 48.313 al 31.12.2021) e quello delle donne pari a € 48.101 (€ 54.571 al 31.12.2021);
- numero di iscritti che hanno richiesto anticipazioni a tutto il 31.12.2022: 173 di cui 87 uomini e 86 donne; di questi 101 hanno fatto una sola richiesta, 54 hanno fatto due richieste, 15 hanno fatto tre richieste e 3 hanno fatto quattro richieste;
- ammontare complessivo di anticipazioni richieste: € 6.625.453, con importo medio complessivamente erogato a ciascun richiedente di € 38.297 e importo medio di ogni singola richiesta di € 24.539;
- numero di iscritti che hanno richiesto il riscatto parziale: 12 (5 uomini e 7 donne);
- numero differiti percettori RITA: 155 (90 uomini e 65 donne).

In particolare, i 155 differiti percettori di RITA, come detto 90 uomini e 65 donne, hanno età media di 66,7 anni (67,0 per uomini e 66,2 per donne) ed anzianità media di iscrizione al Fondo di 36,6 anni (37,0 anni per uomini e 36,1 anni per donne); per tutti i percettori che non hanno ancora concluso il periodo di erogazione (77 unità) è previsto il termine al più entro il 2027. Al riguardo si precisa che nelle valutazioni, e quindi negli sviluppi futuri delle collettività, tali soggetti saranno considerati nel gruppo distinto dei percettori di RITA, insieme ai percettori RITA rilevati tra gli esodati.

I dati essenziali relativi ai differiti, suddivisi per classi di età e per genere, sono riportati nella Tavola 4; si osserva in proposito che i differiti sono maggiormente concentrati nella fascia di età 60-69 anni (75%); inoltre le donne rappresentano il 45,8% del totale e incidono per l'83% nella predetta fascia di età.

Quanto agli importi medi dei saldi dei diversi conti al 31.12.2022, i valori dei Conti Personale, Aggiuntivo, TFR e del Conto Generale risultano nel complesso maggiori per le donne rispetto a quelli degli uomini. Inoltre, i saldi si rilevano mediamente in linea rispetto a quelli degli attivi con riferimento al Conto Personale e al Conto Generale, mentre il Conto TFR è mediamente inferiore.

FAMILIARI A CARICO

Si ricorda che tra i familiari sono presenti sia i familiari fiscalmente a carico al 31.12.2022, per i quali l'iscritto al Fondo provvede volontariamente alla contribuzione, sia gli ex familiari a carico che, pur essendo venuta a mancare la vivenza a carico, hanno mantenuto l'iscrizione al Fondo versando volontariamente in proprio i contributi.

Le principali caratteristiche dei 238 familiari al 31.12.2022 (229 unità al 31.12.2021) sono le seguenti:

- età media: 27,3 anni (26,6 anni al 31.12.2021); in particolare l'età media è pari a 26,8 anni per gli uomini (26,3 anni al 31.12.2021) e 27,7 anni per le donne (26,8 anni al 31.12.2021);
- anzianità media: 5,1 anni (4,3 anni al 31.12.2021); in particolare l'anzianità media è pari 4,9 anni per gli uomini (4,2 anni al 31.12.2021) e 5,2 anni per le donne (4,3 anni al 31.12.2021);
- saldo medio complessivo al 31.12.2022: € 4.503 (€ 3.313 al 31.12.2021); in particolare, risulta un saldo medio di € 4.278 per gli uomini (€ 3.383 al 31.12.2021) e di € 4.729 per le donne (€ 3.246 al 31.12.2021).

Si noti che per il 2022 il contributo volontario medio è pari circa € 2.400.

I dati essenziali relativi ai familiari, suddivisi per classi di età e per genere, sono riportati nella Tavola 5; si osserva in proposito che i familiari sono concentrati per il 66,8% nelle età 20-34 con un massimo nella fascia 30-34 anni (26,9%); inoltre sono equamente distribuiti per genere. Si evidenzia che l'età massima dei familiari a carico è pari a 56 anni e che solo 8 familiari hanno età superiore a 44 anni.

TAVOLA 4

CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE DEI DIFFERITI
 AL 31.12.2022, PER CLASSI DI ETÀ E PER GENERE
 (importi medi in euro)

Classi di età	Sesso	Numero	Anzianità	Saldo Conto Personale e Conto Aggiuntivo	Saldo Conto TFR	Saldo Conto Generale	Incidenza% N./Tot.
< 30	M	3	2,3	332	1.176	529	1,92%
	F	2	1,7	977	3.444	1.602	1,52%
	Tot.	5	2,1	590	2.083	958	1,74%
35-39	M	1	9,0	104	353	165	0,64%
	F	0	0,0	0	0	0	0,00%
	Tot.	1	9,0	104	353	165	0,35%
40-44	M	3	14,7	9.808	15.140	6.741	1,92%
	F	1	12,3	302	2.794	471	0,76%
	Tot.	4	14,1	7.432	12.054	5.173	1,39%
45-49	M	5	16,2	6.666	13.101	5.174	3,21%
	F	6	18,2	2.593	9.080	3.818	4,55%
	Tot.	11	17,3	4.444	10.908	4.434	3,82%
50-54	M	5	21,0	10.768	19.741	12.685	3,21%
	F	2	19,9	16.606	56.531	25.913	1,52%
	Tot.	7	20,7	12.436	30.252	16.464	2,43%
55-59	M	8	28,8	11.182	9.565	16.777	5,13%
	F	4	29,2	24.230	22.886	28.865	3,03%
	Tot.	12	28,9	15.531	14.005	20.806	4,17%
60-64	M	25	33,3	12.680	13.614	16.190	16,03%
	F	43	37,6	18.250	23.085	30.577	32,58%
	Tot.	68	36,0	16.202	19.603	25.288	23,61%
65-69	M	82	36,1	5.691	4.795	10.502	52,56%
	F	66	34,9	9.329	9.116	15.148	50,00%
	Tot.	148	35,6	7.313	6.722	12.574	51,39%
> 69	M	24	36,5	24.816	12.525	33.424	15,38%
	F	8	37,7	14.829	10.525	28.319	6,06%
	Tot.	32	36,8	22.319	12.025	32.148	11,11%
TOTALE	M	156	33,0	10.169	8.488	14.831	100,0%
	F	132	34,1	12.629	14.752	20.719	100,0%
	Tot.	288	33,5	11.296	11.359	17.530	100,0%

TAVOLA 5

CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE DEI FAMILIARI
 AL 31.12.2022, PER CLASSI DI ETÀ E PER GENERE
 (importi medi in euro)

Classi di età	Sesso	Numero	Anzianità	Saldo Conto complessivo
0-19	M	21	4,2	2.107
	F	19	5,0	3.659
	Tot.	40	4,6	2.844
20-24	M	17	4,5	6.720
	F	17	5,2	1.125
	Tot.	34	4,9	3.923
25-29	M	35	4,7	3.958
	F	26	5,0	5.149
	Tot.	61	4,9	4.465
30-34	M	30	5,4	4.179
	F	34	5,1	6.267
	Tot.	64	5,2	5.288
35-39	M	8	6,3	6.474
	F	16	5,7	5.332
	Tot.	24	5,9	5.713
40-44	M	4	4,4	3.072
	F	3	6,2	4.927
	Tot.	7	5,2	3.867
45-49	M	3	3,1	3.510
	F	2	5,2	6.049
	Tot.	5	4,7	5.415
55-59	M	1	4,1	4.267
	F	2	6,3	2.632
	Tot.	3	5,6	3.177
TOTALE	M	119	4,9	4.278
	F	119	5,2	4.729
	Tot.	238	5,1	4.503

Un'ultima notazione riferita alla Sezione Partecipanti riguarda la scelta dei comparti di investimento; a seguito delle nuove facoltà concesse e delle opzioni esercitate, al 31.12.2022 471 partecipanti hanno aderito al Comparto Bilanciato Equilibrato; di questi 283 hanno scelto di destinare l'intera contribuzione (100%) al Comparto Bilanciato Equilibrato, mentre 188 hanno scelto di destinarne solo il 50%; 27 partecipanti hanno inoltre scelto di destinare al Comparto Bilanciato Equilibrato anche il montante maturato al 31.12.2022 (7 per l'intero ammontare, 20 in parte).

PENSIONATI

Le principali caratteristiche dei 963 (526 uomini e 437 donne) pensionati al 31.12.2022 (989 unità al 31.12.2021) sono le seguenti:

- età media: 79,3 anni (78,7 anni al 31.12.2021); in particolare risulta un'età media di 79,4 anni per gli uomini (78,7 anni al 31.12.2021) e 79,2 anni per le donne (78,8 anni al 31.12.2021);
- suddivisione numerica per tipologia di pensione: 657 dirette, 306 indirette/reversibilità;
- suddivisione numerica per tasso tecnico: 409 al tasso 5%, 11 al tasso 3,5%, 524 al tasso 2,75% e 19 al tasso 0,5%;
- pensione annua spettante: € 3.870 (€ 3.916 al 31.12.2021); in particolare risulta una pensione media di € 4.382 per gli uomini (€ 4.433 al 31.12.2021) e di € 3.253 per le donne (€ 3.261 al 31.12.2021); si sottolinea che per le pensioni a suo tempo liquidate al tasso tecnico 5% sono stati considerati gli importi con la riduzione, ormai definitiva, dell'11,5%.

I dati essenziali relativi ai pensionati, suddivisi per classi di età, sono riportati nella Tavola 6; al riguardo si nota che le fasce di età più numerose vanno da 70 a 84 anni; inoltre gli uomini rappresentano il 54,6% del totale e hanno una maggiore incidenza nelle età da 75 a 84 anni (55%). Infine l'età degli uomini è sostanzialmente uguale a quella delle donne (età media degli uomini 79,4 anni contro 79,2 anni delle donne).

Nel complesso gli importi di pensione delle donne sono mediamente inferiori a quelli degli uomini di circa il 25,8%; ciò anche in conseguenza del maggior numero di pensioni indirette e di reversibilità a favore delle donne (300 contro 6 degli uomini).

La stessa distribuzione numerica dei pensionati per classi di età e per genere è illustrata dal Grafico 4, da cui è ben evidente la maggiore presenza maschile nelle età da 75 a 84 anni.

Nella Tavola 7 è invece riportata la distribuzione dei pensionati per tipo di pensione e per genere, insieme alle principali caratteristiche medie anagrafiche ed economiche; la distribuzione per tipologia e per genere è infine evidenziata dal Grafico 5.

Dalle cifre della Tavola 7 emerge le pensioni dirette rappresentano il 68% del totale e presentano importi di pensione mediamente più elevati di quelli delle pensioni ai superstiti di circa il 30%.

Infine, come già detto, le pensioni ai superstiti sono quasi esclusivamente a favore di donne (solo 6 a favore di uomini).

TAVOLA 6

CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE DEI PENSIONATI
 AL 31.12.2022, PER CLASSI DI ETÀ E PER GENERE
 (importi medi in euro)

Classi di età	Sesso	Numero	Età	Pensione annua spettante	Incidenza % N./Tot.
< 65	M	3	57,3	2.020	
	F	15	57,3	2.702	
	Tot.	18	57,3	2.588	1,9%
65-69	M	9	67,8	3.415	
	F	24	67,4	2.095	
	Tot.	33	67,5	2.455	3,4%
70-74	M	110	72,6	3.081	
	F	91	72,3	2.594	
	Tot.	201	72,5	2.860	20,9%
75-79	M	145	76,7	3.815	
	F	84	76,9	3.143	
	Tot.	229	76,8	3.569	23,8%
80-84	M	145	81,5	4.415	
	F	103	81,9	3.543	
	Tot.	248	81,7	4.053	25,8%
85-89	M	88	86,7	6.296	
	F	79	87,0	3.886	
	Tot.	167	86,8	5.156	17,3%
90-94	M	21	91,4	6.983	
	F	34	91,5	3.889	
	Tot.	55	91,5	5.070	5,7%
95-99	M	5	96,6	7.069	
	F	7	96,7	3.837	
	Tot.	12	97,7	5.184	1,2%
TOTALE	M	526	79,4	4.382	
	F	437	79,2	3.254	
	Tot.	963	79,3	3.870	100,0%

GRAFICO 4

DISTRIBUZIONE DEI PENSIONATI AL 31.12.2022, PER CLASSI DI ETÀ E PER GENERE

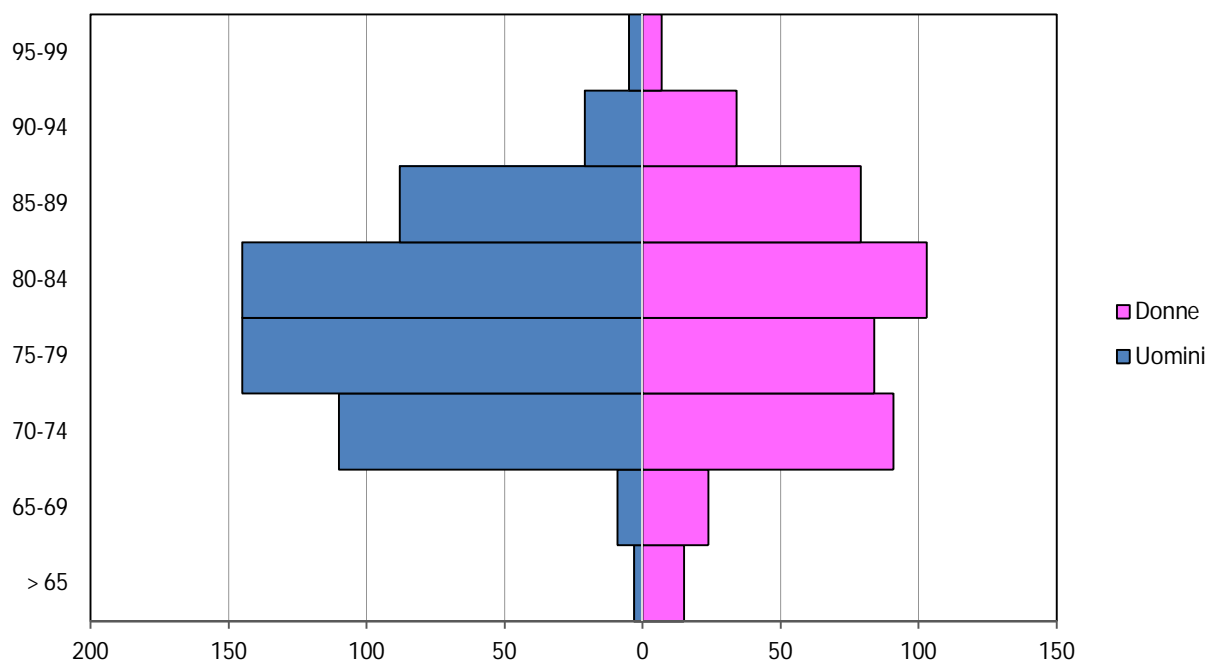


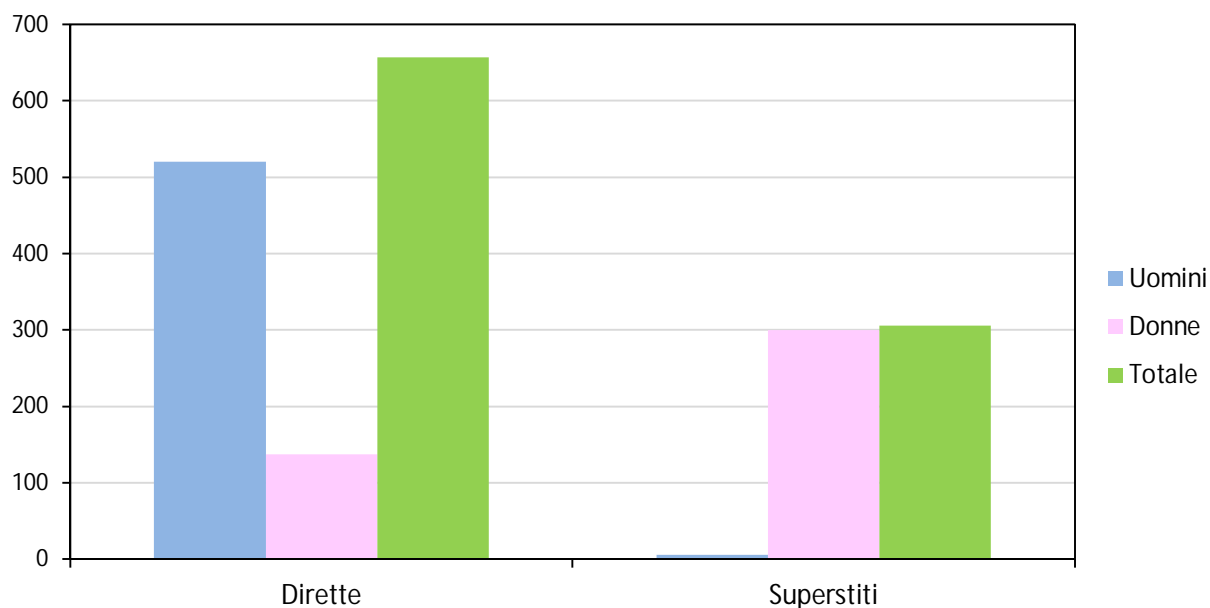
TAVOLA 7

CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE DEI PENSIONATI
AL 31.12.2022, PER TIPO DI PENSIONE E PER GENERE
(importi medi in euro)

Tipo di pensione	Sesso	Numero	Età	Pensione annua spettante
DIRETTE	M	520	79,5	4.410
	F	137	76,8	3.280
	Tot.	657	78,9	4.174
SUPERSTITI	M	6	67,0	1.942
	F	300	80,3	3.241
	Tot.	306	80,1	3.216
TOTALE	M	526	79,4	4.382
	F	437	79,2	3.253
	Tot.	963	79,3	3.870

GRAFICO 5

DISTRIBUZIONE DEI PENSIONATI AL 31.12.2022, PER TIPO DI PENSIONE E PER GENERE



In definitiva, si ritiene utile riportare nel seguente prospetto, le numerosità al 31.12.2022 dei diversi gruppi considerati ai fini degli sviluppi futuri delle collettività e quindi delle elaborazioni attuariali per il bilancio tecnico al 31.12.2022.

	TOTALE	
Attivi	1.654	(1.610+44 esodati futuri)
Esodati	228	(353 - 125 percettori Rita considerati a parte)
Percettori RITA	280	(125 esodati + 155 differiti)
Differiti	133	(288 - 155 percettori Rita considerati a parte)
Familiari a carico	238	
Pensionati diretti	657	
Pensionati superstiti	306	
TOTALE	3.496	

4. Situazione finanziaria del Fondo al 31.12.2022

Allo scopo di illustrare la situazione finanziaria del Fondo al 31.12.2022, nel presente paragrafo si espongono le principali risultanze del bilancio consuntivo 2022, con evidenza delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico assunte come base contabile delle valutazioni attuariali.

Si fa presente che la gestione contabile del Fondo è suddivisa in due Sezioni (Partecipanti e Pensionati) e che per la Sezione Partecipanti, oltre al comparto Garanzia, dal 2022 è attivo il comparto finanziario Bilanciato Equilibrato e dal 2023 l'Azionario. Il Consiglio di Amministrazione aveva previsto la possibilità di aderire volontariamente alle due nuove linee di investimento limitatamente ai partecipanti attivi e alla contribuzione maturata dal primo gennaio 2022, nella misura del 100% ovvero di una quota del 50%. A fine esercizio, con decorrenza dalla contribuzione del gennaio 2023, è stata prevista la possibilità di destinare ai due comparti il montante pregresso nella misura minima del 10% del suo ammontare. È stata inoltre riconosciuta, con identica decorrenza, la possibilità di adesione volontaria a tutti i partecipanti, inclusi i familiari a carico e gli iscritti ex familiari a carico.

Si ricorda inoltre che l'assetto contabile del Fondo prevede la presenza di diversi conti per la cui illustrazione si rimanda al par. 2.

Il bilancio consuntivo 2022 del Fondo, redatto con criteri previsti dalla normativa civilistica e sulla base delle disposizioni COVIP, si compone di uno Stato Patrimoniale e di un Conto Economico suddivisi per Sezione e, nell'ambito della Sezione Partecipanti, per comparto finanziario con relativa Nota Integrativa, ed è corredato di una relazione sulla gestione e di una relazione del Collegio Sindacale.

Il patrimonio netto, ossia l'attivo netto destinato alle prestazioni, è costituito dalla somma di tutti i conti della gestione che, al 31.12.2022, presentano le seguenti consistenze imputate alle due sezioni:

(euro)

SEZIONE PARTECIPANTI	
Conto Generale	58.287.703
Conto Personale	43.557.018
Conto Personale TFR	59.935.782
Conto Attività Supplementari di competenza dei Partecipanti	4.584.000
Totale Sezione Partecipanti	166.364.503
SEZIONE PENSIONATI	
Conto Pensioni	10.209.566
Conto Solidarietà	17.979.267
Conto Integrazioni	1.132.921
Conto Attività Supplementari di competenza dei Pensionati	1.251.900
Totale Sezione Pensionati	30.573.654
TOTALE FONDO	196.938.157

Ne consegue che il Patrimonio complessivo netto del Fondo al 31.12.2022 ammonta a € 196.938.157.

Si evidenzia che, nell'ambito della Sezione Partecipanti, una quota di patrimonio pari a € 2.040.812 (1,2%), ancora poco rilevante, è relativa al Comparto Bilanciato Equilibrato attivato a gennaio 2022; si ricorda inoltre che il Comparto Azionario è stato attivato nel 2023.

Le attività del complesso della gestione al 31.12.2022 sono costituite essenzialmente da polizze assicurative per 185.129,6 migliaia di euro (93%), da immobili per 9.800,0 migliaia di euro (4,9%), da investimenti mobiliari per 1.967,0 migliaia di euro (1%) e da depositi bancari e cassa per 2.249,4 migliaia di euro (1,1%).

La prevalenza di polizze assicurative è frutto dell'investimento delle risorse su strumenti assicurativi in gestioni separate con garanzia di restituzione del capitale afferenti sia il Comparto Garanzia che la Sezione Pensionati. Tali polizze garantiscono la restituzione del capitale versato (premio unico iniziale ed eventuali premi aggiuntivi) sotto forma di rendimento minimo garantito e non sono esposte ai rischi di mercato.

Quanto al patrimonio immobiliare, si evidenzia che è costituito da un unico immobile, concesso in locazione, la cui ultima stima evidenzia un valore di 9.800 migliaia di euro (-700 migliaia di euro rispetto alla stima precedente).

Nel corso del 2022 le entrate contributive del Fondo sono state pari a 13.285,5 in aumento rispetto al 2021 (+15,2%); sempre sul fronte delle entrate, nel 2022 si registrano anche proventi finanziari al netto degli oneri di gestione per 3.436,6 migliaia di euro (di cui 2.793,6 migliaia di euro del Comparto Garanzia, -80 migliaia di euro del Comparto Bilanciato Equilibrato e 723,1 migliaia di euro della Sezione Pensionati).

Le prestazioni erogate dal Fondo nel 2022 ammontano a 18.484,2 migliaia di euro, di cui 3.825,3 migliaia di euro per rate di pensione, 1.698,2 migliaia di euro per erogazioni in forma di capitale, 147,1 migliaia di euro per liquidazioni di posizioni da erogare in rendita (una sola posizione), 2.637,8 migliaia di euro per anticipazioni, 8.379,7 migliaia di euro per erogazioni RITA e 1.796,1 migliaia di euro per trasferimenti e riscatti.

L'ammontare delle spese di gestione sostenute nel corso del 2022 è pari nel complesso a 1.087,5 migliaia di euro (di cui 863,6 migliaia di euro relativi alla Sezione Partecipanti, tutte imputate al Comparto Garanzia, e 223,8 migliaia di euro relativi alla Sezione Pensionati); tali somme sono completamente coperte dai contributi di pari importo destinati a copertura degli oneri amministrativi versati dal Banco e dalle Aziende come da accordo contrattuale stipulato dal Fondo.

In definitiva, la variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni, dopo il pagamento dell'imposta sostitutiva, è pari per il 2022 a -1.900,7 migliaia di euro (1.375,3 migliaia di euro per la sezione Partecipanti e -3.276,0 migliaia di euro per la Sezione Pensionati).

Un'ultima notazione riguarda il tasso di rendimento nominale del patrimonio per il complesso della gestione, che per il 2022 è risultato pari all'1,5%; tale valore, calcolato al netto di spese e imposte, è stato determinato su dati desunti dal bilancio contabile in base alle giacenze medie degli investimenti complessivi. Per completezza di informazione si fornisce il tasso di rendimento annuo netto suddiviso per comparti:

Comparto Garanzia:	+ 1,434%
Comparto Bilanciato Equilibrato:	- 6,02%
Sezione Pensionati:	+ 1,997%

Ovviamente per il Comparto Bilanciato Equilibrato il risultato è stato influenzato dai negativi andamenti dei mercati registrati nel 2022.

Il prospetto che segue illustra i valori del tasso netto di rendimento nominale del patrimonio complessivo del Fondo realizzato negli ultimi cinque anni; oltre al predetto tasso, per ogni anno si riportano il tasso di inflazione e il tasso reale (rapporto tra tasso nominale e tasso di inflazione), nonché il tasso di rendimento netto del TFR.

Anno	Tasso nominale	Tasso di inflazione	Tasso reale	Tasso di rivalutazione del TFR
2018	-1,008%	1,1%	-2,085%	2,242%
2019	3,032%	0,5%	2,519%	1,794%
2020	1,781%	-0,3%	2,087%	1,500%
2021	1,778%	1,9%	-0,120%	4,359%
2022	1,500%	8,1%	-6,105%	9,975%

Dai valori emerge che nell'ultimo quinquennio il tasso netto di rendimento nominale è risultato in media dell'1,41% contro un tasso medio di rivalutazione del TFR del 3,93%; inoltre il tasso medio annuo di inflazione del periodo è stato pari a 2,22% e pertanto il tasso reale di rendimento medio risulta pari a -0,79%.

Da notare l'aumento particolarmente rilevante del tasso di inflazione nel 2022 e quindi del tasso di rivalutazione del TFR.

5. Impostazione delle valutazioni attuariali

Le presenti elaborazioni attuariali, finalizzate alla redazione del bilancio tecnico al 31.12.2022 e alla verifica della sostenibilità complessiva del Fondo, sono state realizzate nel quadro normativo definito dalla legislazione, dallo Statuto e dai Regolamenti vigenti, ipotizzando la collettività chiusa a nuove iscrizioni (gruppo chiuso).

Il sistema tecnico-finanziario di gestione adottato è quello della capitalizzazione totale con il quale vengono seguite anno per anno la popolazione dei pensionati fino ad estinzione e la popolazione dei partecipanti prima fino al collocamento a riposo e poi fino ad estinzione. Considerando che le valutazioni sono state condotte a gruppo chiuso, il predetto sistema è senz'altro il più idoneo ad accertare la solvibilità e l'equilibrio della gestione in un'ottica di massima prudenza: sotto la condizione che le ipotesi demografiche, economiche

e finanziarie adottate in sede di bilancio tecnico abbiano un buon riscontro nella realtà, la scelta del sistema finanziario della capitalizzazione totale permette di assicurare l'equilibrio della gestione fino ad esaurimento degli impegni assunti dal Fondo.

Per ciascun anno di valutazione sono stati quindi determinati gli oneri e i contributi della gestione in relazione all'evoluzione numerica e retributiva dei partecipanti al Fondo e dei pensionati; in particolare, si è proceduto alla stima delle seguenti grandezze relative alla gestione del Fondo:

- valore attuale medio degli oneri futuri spettanti ai pensionati esistenti al 31.12.2022, compresi gli eventuali futuri trattamenti di reversibilità (riserva pensionati vigenti);
- valore attuale medio degli impegni previdenziali relativi ad attivi, differiti, esodati e familiari a carico presenti al 31.12.2022 (v.a.m. oneri partecipanti);
- valore attuale medio dei contributi versati a favore dei partecipanti in proprio e dal Banco e dalle Aziende relativi a tutto il periodo di valutazione fino al collocamento a riposo dell'ultimo iscritto (v.a.m. contributi).

Pertanto, nel redigere il bilancio tecnico del Fondo si considerano, tra le passività, i valori attuali medi delle prestazioni previste per tutti i gruppi di aderenti al Fondo fino all'estinzione di ciascun gruppo (rate da pagare nel periodo di pensionamento ai pensionati presenti e futuri e ammontare delle somme in capitale da erogare per anticipazioni e in caso di opzione di liquidazione delle prestazioni in capitale o in RITA). Tra le attività si considerano invece gli accantonamenti esistenti alla data del bilancio a copertura dei predetti impegni e i contributi versati dai partecipanti e dai datori di lavoro fino alla cessazione della contribuzione di tutti i partecipanti in base alle norme statutarie, oltre ai rendimenti sul patrimonio.

In definitiva il bilancio tecnico ha lo scopo fondamentale di misurare le condizioni di equilibrio tecnico-finanziario della gestione e quindi la sostenibilità del Fondo e, attraverso la determinazione dei flussi previdenziali annui, permette anche di evidenziare l'andamento tendenziale delle voci di entrata e uscita della gestione e di fornire indicazioni indispensabili per il controllo di congruità delle attività patrimoniali a fronte, in particolare, degli impegni connessi alla copertura delle prestazioni, compresi gli accantonamenti supplementari richiesti dal Regolamento.

La metodologia con la quale sono stati seguiti nel tempo i diversi gruppi è descritta nel successivo paragrafo 6, mentre il paragrafo 7 illustra, oltre alle ipotesi sulle anticipazioni, trasferimenti/riscatti e RITA, le basi tecniche demografiche utilizzate nelle valutazioni, cioè le probabilità con cui avvengono i passaggi tra i vari gruppi. I dati economici di ciascun individuo sono stati seguiti nel tempo secondo le norme statutarie e le ipotesi evolutive descritte nel paragrafo 8. Infine le risultanze delle elaborazioni sono illustrate nei paragrafi 9, 10, 11 e 12.

6. Metodologia seguita

Il modello di proiezione applicato per le presenti elaborazioni attuariali è il MAGIS (metodo degli anni di gestione su base individuale e per sorteggio); alla base di tale modello di simulazione stocastica sussiste uno schema di evoluzione del collettivo di tipo multistato, che permette di rappresentare la “traiettoria” dei possibili stati che un iscritto può assumere nel tempo.

Gli stati riguardano le posizioni “assicurative” (es. attivo, esodato, differito, familiare a carico, pensionato...), le possibili traiettorie danno origine alle consistenze e alle movimentazioni numeriche tra i diversi gruppi; alle posizioni assicurative come sopra definite sono conseguenti le posizioni “economiche” che riguardano invece gli ammontari (retribuzioni, anticipazioni, pensioni, erogazioni in capitale...), e infine le situazioni “familiari”, ossia la composizione del nucleo familiare degli iscritti e pensionati.

Le possibili traiettorie individuali vengono determinate attraverso la simulazione del verificarsi di vari eventi, mediante l'estrazione di numeri pseudo-casuali e tenendo conto delle distribuzioni di probabilità di ogni singolo evento.

Tale metodo si basa sull'utilizzo delle probabilità in maniera indiretta: si simulano estrazioni bernoulliane attraverso sequenze di numeri pseudo-casuali, sfruttando la legge dei grandi numeri, in base alla quale al crescere del numero di estrazioni la frequenza relativa ottenuta tenderà alla probabilità corrispondente.

Pertanto, la permanenza o il passaggio nei vari stati sono regolati da opportune probabilità ed hanno carattere casuale; in ogni ciclo di simulazione la successione degli stati percorsi da ciascun partecipante rappresenta la “sorte effettiva”; le successioni ipotizzabili, considerati gli eventuali vincoli che possono precludere il passaggio a determinati stati, rappresentano invece le “sorti possibili”.

Poiché tale metodo è basato sulla legge dei grandi numeri, è necessario effettuare un numero di repliche sufficientemente grande affinché l'evento probabilistico simulato presenti le stesse frequenze dei valori assunti come base tecnica, ottenendo così una “sorte attesa” in grado di assicurare la stabilità del risultato.

In definitiva, partendo dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun aderente, è stata prevista anno per anno l'evoluzione di detta situazione in funzione di uno specifico schema di ipotesi demografiche, economiche e finanziarie costruito ad *hoc* (descritto nei successivi paragrafi 7 e 8) e con le seguenti ipotesi di base:

- la collettività dei partecipanti è stata considerata chiusa a nuove iscrizioni;
- per il futuro, le aliquote contributive di ciascun contribuente sono pari a quelle vigenti, con l'avvertenza che, per i lavoratori interessati, si è tenuto conto delle disposizioni contenute nei recenti accordi aziendali; inoltre le future aliquote di contribuzione al Conto Personale Aggiuntivo sono state poste uguali a quelle rilevate;
- non si è ritenuto opportuno ipotizzare trasferimenti di posizioni previdenziali ai comparti Bilanciato Equilibrato e Azionario, non essendoci ancora dati sufficientemente profondi per costruire specifiche ipotesi (essendo tali comparti attivati rispettivamente nel 2022 e nel 2023);

- la percentuale di contribuzione al Conto Generale da destinare al Conto Integrazione per la copertura delle maggiorazioni nei casi di invalidità e premorienza è stata ipotizzata dal 2023 in poi pari al 3% del contributo aziendale, in conseguenza della verifica di congruità effettuata al 31.12.2022 (cfr. par. 10);
- durante il periodo di attività sono state previste uscite anticipate per morte, invalidità e altre cause diverse dal pensionamento (dimissioni, licenziamenti ecc.), stimate sulla base dei dati forniti dal Fondo; in tali casi di uscita anticipata, è stata prevista la liquidazione della prestazione spettante secondo la normativa statutaria, applicando le maggiorazioni spettanti nei casi di invalidità e premorienza;
- durante il periodo di attività di servizio, per gli attivi sono state previste erogazioni in capitale per anticipazioni della posizione previdenziale maturata, in base a specifiche ipotesi stimate sui dati forniti;
- durante il periodo di attività di servizio, per gli attivi è stata prevista la possibilità di riscattare o trasferire la posizione previdenziale, in base a specifiche ipotesi stimate sui dati forniti dal Fondo;
- per gli attivi e i differiti sono state previste richieste di prestazioni RITA in base a specifiche ipotesi stimate sui dati forniti dal Fondo, ipotizzando per gli attivi il passaggio al gruppo dei differiti e per tutti l'erogazione in RITA dell'intera posizione contributiva fino al raggiungimento del requisito minimo per la pensione di vecchiaia; durante il periodo di percepimento della RITA e fino alla fine del differimento è stata prevista la possibilità di cessazione per morte con liquidazione della prestazione spettante al nucleo familiare in base alle norme statutarie;
- per ciascun lavoratore che permane nella collettività degli attivi sono stati considerati ogni anno gli aumenti retributivi per scatti di anzianità e rinnovi contrattuali, mentre non sono stati previsti passaggi di categoria, considerati implicitamente negli incrementi di anzianità;
- si è ipotizzata l'uscita certa dalla collettività degli attivi al raggiungimento dei requisiti pensionistici stabiliti dalla normativa INPS e la conseguente liquidazione della prestazione previdenziale spettante, sotto forma di pensione e/o capitale;
- si è stabilito che per i vecchi iscritti la prestazione pensionistica sia liquidata interamente in capitale, mentre per i nuovi iscritti e per i nuovi iscritti di prima occupazione si è ipotizzato che il 100% dei lavoratori richieda la liquidazione 50% in capitale e 50% in rendita;
- per gli esodati è stata prevista la permanenza nel fondo di solidarietà fino al raggiungimento dei requisiti minimi per la pensione del Fondo e la conseguente liquidazione della prestazione previdenziale spettante (pensione e/o capitale); durante il periodo di permanenza nel fondo di solidarietà è stata prevista la contribuzione (al Conto Generale e al Conto Integrazione) sino alla data di maturazione dei requisiti pensionistici (qualora al momento di aderire al piano di esodo non sia stata scelta l'opzione della contribuzione una tantum) e la possibilità di cessazione per morte con liquidazione della prestazione spettante al nucleo familiare in base alle norme statutarie;
- per gli esodati percettori di RITA presenti al 31.12.2022 si è prevista la liquidazione delle residue rate di rendita temporanea fino alla scadenza prevista; durante il periodo di percepimento della RITA è stata prevista la contribuzione (al Conto Generale e al Conto Integrazione) e la possibilità di cessazione per morte; inoltre, al raggiungimento dei requisiti minimi per la pensione è stata erogata la prestazione spettante in funzione dell'eventuale montante residuo (extra RITA) maturato fino a tale data;
- per i differiti si è ipotizzata la cessazione da tale stato al raggiungimento del requisito minimo per la pensione di vecchiaia e la conseguente liquidazione della prestazione previdenziale spettante (pensione e/o capitale); durante il periodo di differimento, è stata prevista l'assenza di contribuzione e la possibilità di cessazione per morte, con liquidazione della prestazione spettante al nucleo familiare in base alle norme statutarie;

- per i differiti percettori di RITA presenti al 31.12.2022 si è prevista la liquidazione delle residue rate di rendita temporanea fino alla scadenza prevista, con cessazione al raggiungimento del requisito minimo per la pensione di vecchiaia e la conseguente liquidazione della prestazione previdenziale spettante (pensione e/o capitale); durante il periodo di percepimento della RITA e fino alla fine del differimento è stata prevista l'assenza di contribuzione e la possibilità di cessazione per morte con liquidazione della prestazione spettante al nucleo familiare in base alle norme statutarie;
- per i familiari a carico si è ipotizzata l'uscita dalla collettività al massimo a 35 anni di età con la liquidazione in capitale dell'intera posizione previdenziale maturata (nell'ipotesi di riscatto/trasferimento ad altro fondo); durante il periodo di iscrizione, sono stati previsti versamenti contributivi di importo pari agli stessi valori rilevati per il 2022 e la possibilità di cessazione per morte con liquidazione della prestazione in capitale ai beneficiari;
- ai fini del calcolo delle future pensioni indirette e di reversibilità, in mancanza di una rilevazione diretta delle famiglie, il nucleo superstite avente diritto è stato attribuito mediante procedure statistico-probabilistiche al momento del decesso del dante causa, in base al sesso e all'età del dante causa stesso;
- per ciascun pensionato diretto si è ipotizzata, in ogni anno di valutazione, la cessazione per morte con possibilità di passaggio allo stato di pensionato di reversibilità se nel nucleo familiare superstite statisticamente attribuito è presente il coniuge, altrimenti la liquidazione in capitale agli altri eventuali familiari e quindi la definitiva eliminazione dalla collettività del Fondo;
- per ciascun coniuge superstite percettore di pensione indiretta o di reversibilità si è ipotizzata, in ogni anno di valutazione, la possibilità di cessazione per morte e quindi l'uscita definitiva dalla collettività;
- per i pensionati con pensioni liquidate al tasso tecnico 5%, per le quali il Fondo applica in via definitiva una riduzione dell'11,5%, sono state considerate le pensioni ridotte della predetta misura.

In definitiva, partendo dall'1.1.2023, sono state effettuate proiezioni attuariali riguardanti le posizioni previdenziali dei singoli aderenti sino alla completa estinzione di tutti i gruppi considerati; sono stati quindi determinati, anno per anno, i probabili flussi di oneri e contributi del Fondo, nonché i redditi derivanti dagli investimenti patrimoniali. In funzione dei predetti flussi è stato così possibile redigere il bilancio tecnico del Fondo al 31.12.2022 oltre a valutare anche l'andamento del saldo previdenziale, del saldo corrente e del patrimonio alla fine di ciascun anno.

7. Basi tecniche demografiche e ipotesi su anticipazioni, trasferimenti, riscatti e RITA

Le basi tecniche demografiche sono le ipotesi che, inserite nel modello di proiezione attuariale, permettono di stimare i movimenti in entrata e in uscita dai vari gruppi, in funzione del diverso stato (attivo, esodato, differito, familiare, pensionato...) assunto da ciascun aderente e riguardano quindi: le eliminazioni per morte, per invalidità, per altre cause (dimissioni e licenziamenti) e per raggiungimento di determinati requisiti, nonché l'attribuzione delle famiglie.

Inoltre sono state costruite opportune basi tecniche anche in relazione ad altri eventi quali: richiesta di anticipazioni, trasferimenti, riscatti e prestazioni RITA.

Per ciò che concerne le frequenze di eliminazione dallo stato di attivo, sono state utilizzate tutte le informazioni desunte dai dati raccolti dai competenti Uffici sulle diverse cause di cessazione per gli anni 2013-2022, facendo anche ricorso a dati riguardanti la popolazione italiana o a più ampie esperienze del settore credito. Si avverte che si è ritenuto opportuno escludere l'evento inabilità da quelli considerati come causa di eliminazione dal gruppo degli attivi, essendo tale evento, nel caso specifico, estremamente raro.

Probabilità di decesso di attivi, esodati, differiti, familiari a carico

Per le probabilità di morte dei Partecipanti (attivi, esodati, differiti, familiari a carico) sono state adottate tavole di mortalità selezionate e proiettate, distinte per età e sesso. La tavola selezionata è stata costruita sulla base di quella relativa alla popolazione italiana 2022, la più recente pubblicata dall'ISTAT, utilizzando i coefficienti di abbattimento prudenzialmente costruiti con i dati specifici del Fondo riguardanti i decessi avvenuti negli anni 2013-2022 in maniera da tener conto della maggiore sopravvivenza degli aderenti al Fondo rispetto alla popolazione generale italiana; in particolare le frequenze grezze sono state costruite, distinte per età e sesso, rapportando il numero dei decessi di ogni anno al corrispondente numero stimato di esposti al rischio. I coefficienti di abbattimento ricavati dai dati e utilizzati per la selezione sono del 35% sia per gli uomini che per le donne.

Inoltre, ai fini delle valutazioni attuariali, alla tavola di mortalità selezionata "base" (relativa all'anno di valutazione) come sopra determinata sono stati applicati i miglioramenti della longevità, costruendo per ciascun anno di valutazione le tavole proiettate mediante l'aggancio della tavola base ai progressivi aumenti di speranza di vita, desunti dalle più recenti proiezioni ISTAT (scenario mediano).

Probabilità di invalidità degli attivi e di uscita per altre cause

Le probabilità di invalidità e uscita per altre cause sono state stimate sulla scorta dell'analisi delle serie storiche degli eventi verificatisi per la collettività in esame negli anni 2013-2022, costruendo le frequenze grezze poi assoggettate a perequazione mediante adeguate tecniche statistiche e di regressione.

Ipotesi di pensionamento per vecchiaia e vecchiaia anticipata

Ai fini del pensionamento di vecchiaia e vecchiaia anticipata (anzianità) si è fatto riferimento ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente, anch'essi via via adeguati in base ai previsti incrementi di speranza di vita; al riguardo si sottolinea che si è tenuto anche conto di quanto previsto dal d.l. n. 4/2019 in merito alla disapplicazione, nel periodo 2019-2026, degli adeguamenti alla speranza di vita, mantenendo quindi fino al 2026 pari a 42 anni e 10 mesi per gli uomini e 41 anni e 10 mesi per le donne il requisito contributivo per conseguire il diritto alla pensione anticipata; dal 2027 è stato poi adeguato agli incrementi di speranza di vita.

Coefficienti di trasformazione

I coefficienti di trasformazione per la determinazione delle prestazioni in rendita adottati sono quelli aggiornati in occasione del precedente bilancio tecnico sulla base dei dati rilevati ad *hoc* relativi a tutti gli eventi avvenuti nel periodo 2014-2021.

Probabilità di decesso dei pensionati

Per le probabilità di morte dei pensionati (compresi i pensionati di invalidità, i coniugi pensionati superstiti e i percettori RITA) sono state adottate tavole di mortalità selezionate e proiettate; in particolare le probabilità, distinte per età e sesso, sono state prudenzialmente costruite sulla base della tavola di mortalità ISTAT su dati relativi alla popolazione italiana 2022 utilizzando, per determinare i coefficienti di abbattimento ai fini della selezione, i dati dei decessi rilevati su più ampie collettività similari.

Inoltre, anche in questo caso, la tavola di mortalità selezionata "base" (relativa all'anno di valutazione) è stata poi proiettata per tener conto dell'aggancio al progressivo aumento della speranza di vita, desunto dalle più recenti proiezioni ISTAT (scenario mediano).

Frequenze per l'attribuzione delle famiglie

In mancanza di una rilevazione diretta delle famiglie, il nucleo superstite di tutti gli aderenti è stato attribuito per sorteggio al momento del decesso del dante causa, in base al sesso e all'età del dante causa stesso; le basi tecniche necessarie per tale attribuzione sono reperibili in pubblicazioni tecniche dell'INPS o dell'ISTAT e riguardano:

- probabilità di lasciare famiglia
- struttura familiare dei nuclei
- età media dei componenti del nucleo

In definitiva, le basi tecniche demografiche sono di seguito sintetizzate:

- a) probabilità di morte di attivi, esodati, differiti e familiari: tavola di mortalità selezionata, distinta per età e sesso, ottenuta riducendo le probabilità di morte della popolazione italiana 2022 (fonte ISTAT) in base alla specifica esperienza del Fondo, applicata tenendo conto dell'aggancio al progressivo aumento della speranza di vita desunto dalle più recenti proiezioni ISTAT (scenario mediano);
- b) probabilità di invalidità: ricavate da un'indagine relativa al settore credito e dall'esperienza specifica della collettività in esame nel periodo 2013-2022, distinte per età e sesso;
- c) probabilità di uscita per altre cause: costruite ad *hoc* in base all'esperienza specifica della collettività in esame nel periodo 2013-2022, distinte per età e sesso;
- d) pensionamento di vecchiaia e vecchiaia anticipata: al raggiungimento dei requisiti stabiliti dalla normativa vigente, via via adeguati in base ai previsti incrementi di speranza di vita;
- e) probabilità di morte dei pensionati (compresi gli invalidi, i coniugi superstiti e i percettori RITA): tavola selezionata, distinta per età e per sesso, ottenuta riducendo le probabilità di morte della popolazione italiana 2022 (fonte ISTAT) in base ad esperienze di collettività similari; la tavola di mortalità selezionata è stata poi proiettata per tener conto dell'aggancio al progressivo aumento della speranza di vita, desunto dalle più recenti proiezioni ISTAT (scenario mediano);
- f) probabilità di lasciare famiglia: pari a quelle rilevate dall'ISTAT;
- g) frequenze delle diverse strutture familiari dei nuovi nuclei superstiti ed età media dei componenti dei nuovi nuclei superstiti secondo il sesso e l'età del dante causa (fonte INPS).

Si ricorda infine che per i familiari a carico è stata prevista l'uscita dalla collettività a 35 anni di età con liquidazione in forma di capitale, nell'ipotesi che chiedano il riscatto o il trasferimento della posizione previdenziale.

Nella Tavola 8 si forniscono le probabilità, distinte per sesso, di cui ai punti a), b) e c), per semplicità riportate a livello quinquennale; con riferimento alle probabilità di morte, si riportano i valori selezionati non proiettati (tavola base), ricordando che nei vari anni di valutazione tali probabilità sono state poi applicate considerando gli incrementi di sopravvivenza desunti anno per anno dalle proiezioni ISTAT.

TAVOLA 8

PROBABILITÀ DI ELIMINAZIONE DEI PARTECIPANTI
(per 1.000)

Età	Mortalità ⁽¹⁾		Invalidità		Altre Cause	
	M	F	M	F	M	F
20	0,246	0,090	0,003	0,006	5	4
25	0,267	0,103	0,015	0,044	5	4
30	0,325	0,139	0,023	0,077	5	4
35	0,423	0,222	0,030	0,132	5	4
40	0,636	0,363	0,043	0,231	5	4
45	1,047	0,629	0,075	0,391	5	4
50	1,586	0,941	0,158	0,638	5	4
55	2,634	1,504	0,323	0,990	5	4
60	4,267	2,368	0,618	1,474	35	40
65	6,789	3,868	1,098	1,474	220	220

(1) Valori della Tavola base (selezionati ma non proiettati)

Nella Tavola 9 si riportano, distinte per sesso, le probabilità (valori selezionati non proiettati) di cui al punto e), da 65 anni in poi e a livello quinquennale; anche su tali probabilità sono stati via via applicati i progressivi aumenti di speranza di vita.

TAVOLA 9

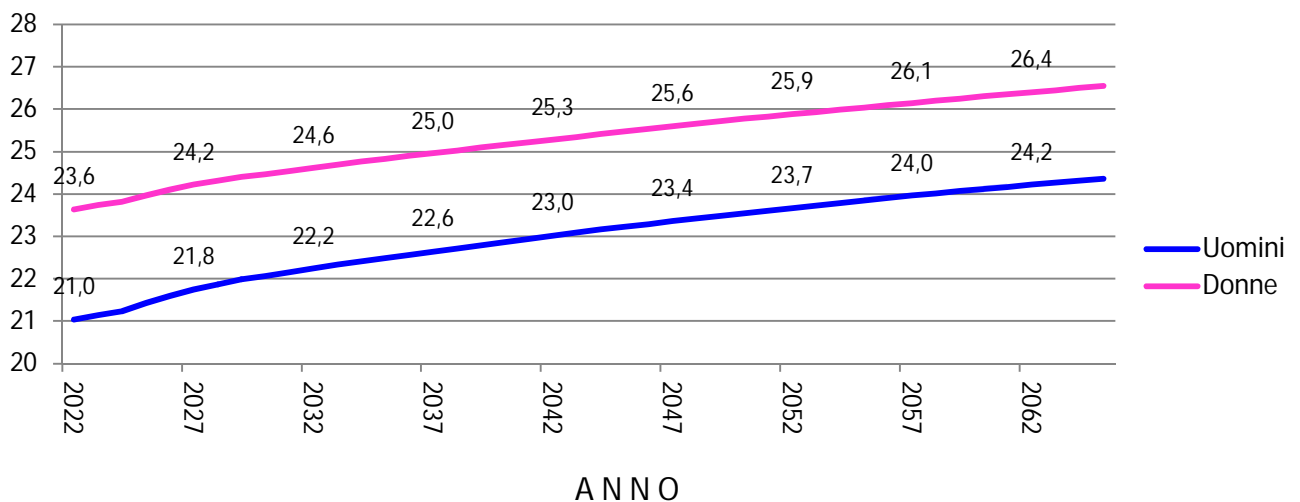
PROBABILITÀ DI MORTE DEI PENSIONATI - TAVOLA BASE
(per 1.000 – Valori selezionati ma non proiettati)

Età	Maschi	Femmine
65	6,789	3,868
70	11,171	6,447
75	20,524	12,161
80	40,282	25,112
85	74,959	54,350
90	150,681	120,285
95	253,934	219,302
100	376,351	346,044
105	565,783	521,566

Per fornire una percezione dell'impatto sia della selezione che della proiezione relativamente alle probabilità di cui al punto e), si evidenzia che nell'anno di bilancio l'abbattimento per la selezione è tale per cui la speranza di vita a 65 anni è pari a 21,0 anni per gli uomini (a fronte dei 18,9 anni della tavola ISTAT) e a 23,6 anni per le donne (a fronte dei 21,9 anni della tavola ISTAT); inoltre, a seguito della proiezione delle probabilità, la speranza di vita a 65 anni risulta nel 2032 pari a 22,2 anni per gli uomini e a 24,6 anni per le donne, nel 2042 a 23,0 anni per gli uomini e 25,3 anni per le donne, infine nel 2065 raggiunge i 24,4 anni per gli uomini e i 26,6 anni per le donne. Il Grafico 6 mostra gli incrementi della speranza di vita a 65 anni previsti nelle presenti valutazioni.

GRAFICO 6

ANDAMENTO DELLA SPERANZA DI VITA A 65 ANNI NEL PERIODO 2023 -2065



Ipotesi sulle anticipazioni

Allo scopo di prevedere la possibilità per i lavoratori di fare richiesta di anticipazioni della posizione previdenziale maturata, è stato necessario definire le ipotesi riguardanti tale prestazione, in termini sia di ammontare sia di numero di anticipazioni richieste; tali ipotesi sono state costruite sulla scorta delle informazioni desumibili dai dati raccolti dal Fondo sulle anticipazioni richieste nel periodo 2013-2022.

In particolare, circa le probabilità di richiesta di prima anticipazione è stata adottata una probabilità del 9% per i lavoratori attivi che non hanno ancora richiesto anticipazioni e che abbiano maturato un'anzianità da 8 anni a 26 anni; tale probabilità è stata poi stimata gradualmente crescente fino al 12% per coloro che abbiano maturato un'anzianità da 27 anni a 40 anni.

Il numero massimo di anticipazioni richieste è stato ipotizzato pari a 3, con un numero di anni intercorrenti tra un'anticipazione e la successiva pari a 5; pertanto la possibilità di richiedere ulteriori anticipazioni è stata esclusa per gli iscritti che, al 31.12.2022, hanno già richiesto tre o più anticipazioni. Con riferimento alla seconda anticipazione, è stato inoltre previsto che il 40% dei dipendenti che hanno richiesto almeno una anticipazione chieda anche le anticipazioni successive.

Infine, per la prima richiesta di anticipazione si è ipotizzata l'erogazione di un importo pari al 35% della posizione maturata al momento della richiesta, mentre per le richieste successive è stato ipotizzato un importo del 30%. Si ribadisce che tutte le ipotesi sulle anticipazioni sono state desunte, in via prudenziale, dai dati specifici del Fondo rilevati ad *hoc*.

Ipotesi sui riscatti e trasferimenti

Nel presente bilancio tecnico è stata anche prevista la possibilità di trasferire o riscattare la posizione individuale maturata; pertanto sono state definite opportune ipotesi, in termini sia di ammontare che di numero, costruite sulla scorta delle specifiche informazioni desumibili dai dati raccolti dal Fondo.

A seguito dell'analisi dei dati a disposizione è stata infatti stimata una frequenza annua per riscatto/trasferimento dell'intera posizione individuale pari al 40% applicata ai lavoratori che cessano dall'iscrizione al Fondo per cause diverse da decesso, invalidità, pensionamento.

Ipotesi riguardanti la previsione di nuove richieste di RITA

Un'ulteriore ipotesi riguarda la possibilità, per i differiti e per gli attivi che cessano dal servizio per altre cause, di chiedere la prestazione RITA; in particolare, dall'analisi dei dati in merito rilevati, si è proceduto ad individuare due frequenze di richiesta di RITA da applicare ai differiti e agli attivi che cessano per altre cause rispettivamente con quattro o due anni mancanti al raggiungimento del requisito pensionistico, entrambe stimate pari al 60%; si è inoltre stimato che le richieste di RITA riguardino l'intera posizione individuale maturata.

8. Basi tecniche economico-finanziarie

Sono le ipotesi che permettono di stimare l'evoluzione dei flussi economici e finanziari, ossia gli ammontari dei contributi, delle prestazioni e dei redditi derivanti dagli investimenti patrimoniali; in particolare per le presenti valutazioni tali ipotesi riguardano: l'incremento delle retribuzioni per carriera e per rinnovi contrattuali, il tasso annuo nominale di rivalutazione dei Conti Personali e del Conto Generale, la rivalutazione delle pensioni, il tasso di rendimento del patrimonio e il tasso di attualizzazione. Anche in questo caso, per la definizione delle basi tecniche si è tenuto conto dei dati specifici del Fondo.

Incrementi retributivi per carriera

Ai fini delle elaborazioni è stato necessario stimare l'evoluzione, dal 2023 in poi, delle retribuzioni imponibili utili per il calcolo dei futuri versamenti contributivi e, di conseguenza, della posizione individuale che ciascun partecipante maturerà al momento dell'uscita dal Fondo e/o di eventuali anticipazioni.

Alcune indicazioni sulla situazione retributiva degli iscritti al Fondo sono state già fornite nel precedente par. 3. Occorre ora procedere alla predisposizione degli elementi necessari per le valutazioni; in primo luogo, ai fini dello sviluppo delle carriere, il problema è esaminato in un'ottica "statica", prescindendo cioè da incrementi retributivi per rinnovi contrattuali; si è quindi proceduto alla costruzione e al controllo di validità delle linee retributive o di carriera in relazione agli imponibili contributivi per il Fondo, realizzate sulla base della peculiare situazione retributiva del personale del Banco e delle Aziende.

Sulla scorta dei dati disponibili, sono state individuate due diverse dinamiche di carriera, una per i “vecchi iscritti” e una per i “nuovi iscritti” e i “nuovi iscritti di prima occupazione”, raggruppando gli attivi, distinti per sesso, in funzione dei diversi importi retributivi riscontrati a parità di età. Sono state quindi costruite linee retributive in funzione dell’età, del sesso e della tipologia di iscritto (vecchi e nuovi iscritti).

Le procedure in concreto adottate per ottenere ciascuna delle linee in questione hanno richiesto, oltre alle analisi preliminari, la definizione del periodo medio di carriera, del rapporto tra retribuzioni medie finale ed iniziale, dell’andamento degli aumenti retributivi nel predetto periodo; infine i dati grezzi ottenuti sono stati assoggettati a perequazione analitica con formule di tipo lineare. Tutte le predette analisi hanno confermato i valori stimati in occasione del precedente bilancio tecnico.

Le linee così ottenute indicano il presumibile andamento della retribuzione dei lavoratori in funzione dell’età, variano con l’età stessa, tengono conto degli scatti di anzianità e dei passaggi di categoria e di qualifica e non considerano i futuri incrementi contrattuali; pertanto forniscono un quadro “statico” dell’andamento delle retribuzioni.

Si dispone così degli elementi che consentono di simulare le carriere con una progressione analoga a quella desunta dai dati osservati, tenendo anche conto delle prospettive di breve-medio periodo riguardanti il mercato del lavoro e le connesse dinamiche salariali.

I valori sono riportati per età a livello quinquennale nella Tavola 10, espressi in riferimento ad una retribuzione iniziale di 1.000 euro rispettivamente per i vecchi iscritti e per i nuovi iscritti, differenziati per genere; l’incremento tra due età si ottiene rapportando i relativi valori della linea.

TAVOLA 10

LINEE DELLE RETRIBUZIONI

Età	Vecchi iscritti		Nuovi iscritti	
	M	F	M	F
22	1.000	1.000	1.000	1.000
27	1.300	1.255	1.115	1.115
32	1.600	1.510	1.230	1.230
37	1.905	1.770	1.345	1.350
42	2.205	2.025	1.460	1.465
47	2.510	2.280	1.570	1.580
52	2.810	2.530	1.685	1.700
57	3.110	2.790	1.800	1.700
62	3.410	3.045	1.800	1.700
67	3.710	3.300	1.800	1.700

Altre basi tecniche economico-finanziarie:

- incremento annuo delle retribuzioni degli attivi per rinnovi contrattuali: 0,5% per tutto il periodo di valutazione;
- incremento annuo delle pensioni: nullo per tutto il periodo di valutazione;
- tasso nominale annuo di rendimento del patrimonio complessivo: pari al 2% al netto di imposte e spese per tutto il periodo di valutazione;
- tasso nominale annuo di rivalutazione dei conti personali: pari al tasso di rendimento ipotizzato;
- quota di rivalutazione conseguita sul Conto Generale da trasferire al Conto Solidarietà: 15%; pertanto la misura percentuale di rivalutazione che viene attribuita al Conto Generale è pari all'1,7% (85% del 2%), mentre è pari allo 0,3% (15% del 2%) la percentuale che viene destinata al Conto Solidarietà e girata alla Sezione Pensionati a copertura, insieme al Conto Pensioni, delle riserve tecniche dei pensionati;
- tasso tecnico di attualizzazione: pari al tasso di rendimento ipotizzato.

Riguardo al tasso di rendimento del patrimonio, si sottolinea in via preliminare che è stato considerato un tasso medio applicato alle due Sezioni e ad entrambi i comparti della Sezione Partecipanti, essendo il Comparto Bilanciato Equilibrato attivato da appena un anno e soprattutto di consistenza molto contenuta rispetto al Comparto Garanzia. Nei prossimi bilanci tecnici dovrà essere valutata l'opportunità di stimare i futuri tassi di rendimento differenziati per comparto.

Pertanto la scelta è stata effettuata essenzialmente in funzione della natura degli investimenti prevalenti al 31.12.2022, dei rendimenti realizzati dal Fondo negli ultimi anni e delle ragionevoli attese future, tenuto anche conto del tasso di interesse adottato per la proiezione del debito pubblico nel medio e lungo periodo di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza sociale del 29 novembre 2007; in proposito si evidenzia che, per le valutazioni attuariali, occorre considerare un tasso di rendimento medio valido nel lungo periodo.

Un'ultima notazione riguarda le spese di amministrazione e gestione del Fondo che, come detto, sono completamente coperte anno per anno da un contributo del Banco e delle Aziende e pertanto non sono state considerate nelle proiezioni attuariali.

9. Evoluzione dei gruppi

Tenuto conto delle impostazioni e delle ipotesi illustrate nei precedenti paragrafi, è stata preliminarmente ottenuta l'evoluzione attesa di tutti gli aderenti al Fondo fino ad estinzione, riportata nella Tavola 11 che illustra l'andamento numerico di tutti i gruppi per i primi venti anni di valutazione, partendo dalla numerosità di ciascun gruppo al 31.12.2022, in base alla riclassificazione riportata alla fine del par. 3. Nelle ultime due colonne sono anche evidenziati il numero di coloro che scelgono la liquidazione della prestazione interamente in capitale e il numero di riscatti e trasferimenti.

TAVOLA 11

SVILUPPO NUMERICO DELLE COLLETTIVITÀ

Anno	Attivi	Esodati	Percettori RITA	Familiari a carico	Differiti	Pensionati	Liquidazioni 100% in capitale	Riscatti / Trasferimenti
2023	1.587	222	210	199	108	943	178	16
2024	1.499	238	170	186	110	916	97	18
2025	1.446	216	151	172	114	896	73	17
2026	1.393	169	126	162	118	875	98	18
2027	1.336	116	79	149	133	854	117	20
2028	1.270	54	55	135	130	838	119	20
2029	1.206	11	48	125	132	811	75	20
2030	1.146	6	52	107	127	778	42	18
2031	1.102	6	77	93	126	729	14	17
2032	1.049	2	74	84	120	717	31	16
2033	1.001	2	67	74	111	692	29	14
2034	959	0	59	64	106	658	26	12
2035	919	0	40	56	107	632	25	11
2036	882	0	33	51	102	596	19	10
2037	852	0	26	48	102	564	10	9
2038	825	0	24	40	101	529	12	9
2039	799	0	35	38	103	486	2	9
2040	767	0	35	34	104	467	7	10
2041	734	0	35	31	104	440	6	11
2042	695	0	36	27	111	412	7	14

Dalle cifre della tavola si osserva che:

- la numerosità degli attivi decresce gradualmente per l'ipotesi di assenza di nuovi ingressi dall'esterno e si dimezza dopo sedici anni, per annullarsi poi nel 2068;
- il gruppo degli esodati (esclusi i 125 percettori di RITA), pari a 228 unità nel 2022, cresce solo nel 2024 per l'ingresso di coloro che hanno aderito all'ultimo piano di esodo e poi diminuisce rapidamente a seguito del raggiungimento dei requisiti di pensionamento per estinguersi definitivamente nel 2034;
- i percettori di RITA (210 unità nel 2022 compresi i 125 esodati) hanno un andamento gradualmente decrescente fino al 2038 e poi si attestano intorno alle 35 unità, per annullarsi nel 2071;
- il numero dei familiari a carico si riduce progressivamente e si dimezza nel 2030, per annullarsi nel 2056;
- i differiti hanno un andamento oscillante nel periodo considerato in relazione sia all'ingresso degli attivi che tempo per tempo cessano l'attività senza aver maturato i requisiti pensionistici e che non chiedono il trasferimento o il riscatto, sia all'uscita di coloro che chiedono la RITA; negli anni successivi non presenti nella tavola tenderanno gradualmente a diminuire;
- la numerosità dei pensionati è sempre decrescente per via della prevalente ipotesi di liquidazione in capitale;

- la numerosità di coloro ai quali viene liquidata la prestazione interamente in capitale presenta un andamento dapprima oscillante fino al 2028 e poi tendenzialmente decrescente, in linea con le ipotesi adottate;
- infine le richieste di riscatto/trasferimento sono mediamente pari a 20 nei primi anni di valutazione e poi gradualmente decrescono.

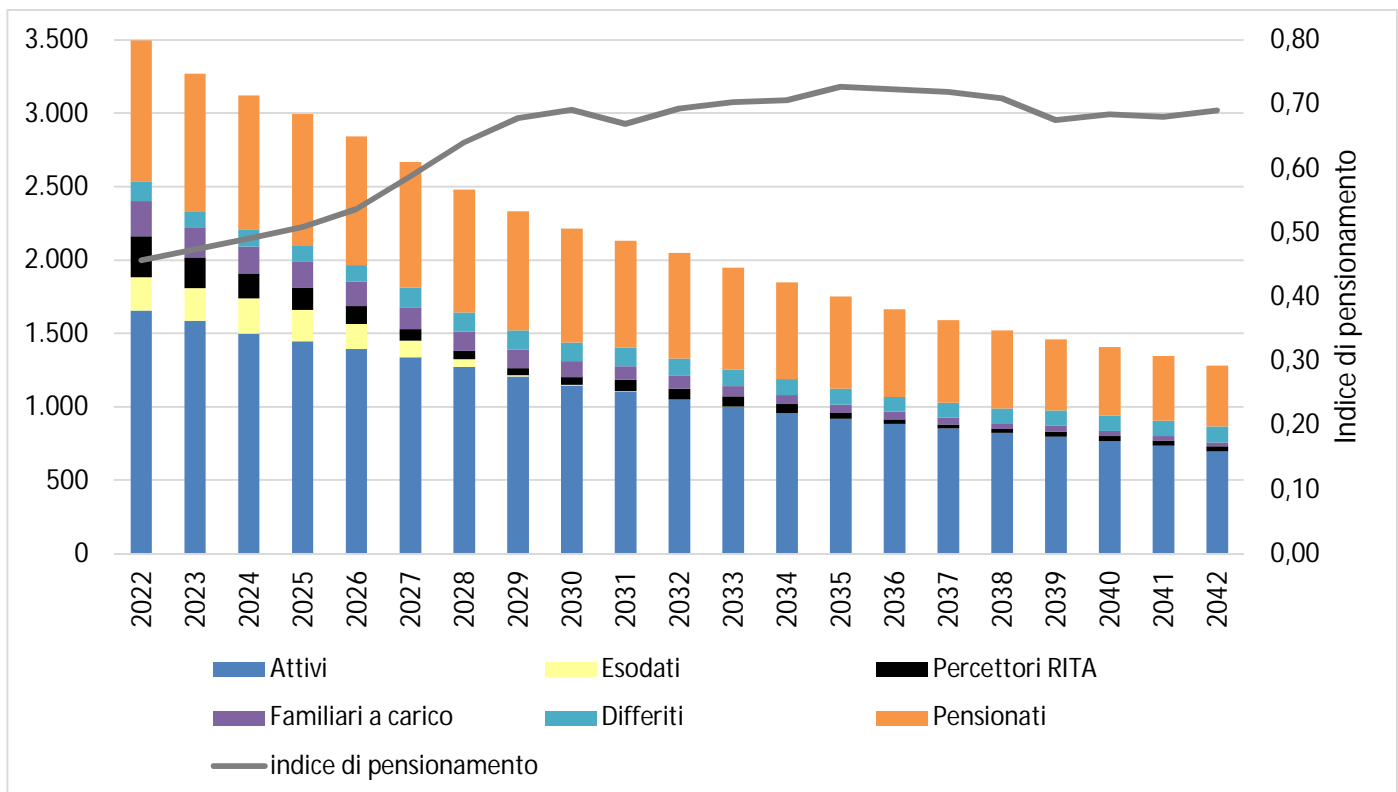
Si rileva inoltre che l'indice di pensionamento, dato dal rapporto tra il numero dei pensionati, compresi i differiti, e il numero degli attivi, compresi esodati, percettori di RITA e familiari, avendo ipotizzato una collettività chiusa per tutto il periodo di valutazione, assume ovviamente un andamento crescente: da un valore iniziale di 0,46 (0,49 al 31.12.2021) raggiunge l'unità nel 2052 ed assume valori sempre più elevati negli anni successivi.

Nel Grafico 7 è presentato lo sviluppo numerico della collettività e l'indice di pensionamento nel periodo 2022-2042.

Dal Grafico è possibile notare una situazione a "regime" riguardo la distribuzione tra i gruppi dei partecipanti alla gestione, con incidenze percentuali di attivi e pensionati sostanzialmente stabili, anche a causa delle liquidazioni in capitale che non generano molti nuovi pensionati; naturalmente negli anni successivi, non presenti nel grafico, diminuirà progressivamente l'incidenza degli attivi in conseguenza dell'ipotesi di collettività chiusa a nuove iscrizioni. È graficamente evidente, infine, l'andamento tendenzialmente crescente dell'indice di pensionamento.

GRAFICO 7

SVILUPPO NUMERICO DELLE COLLETTIVITÀ E INDICE DI PENSIONAMENTO - 2022-2042



Al fine di evidenziare i profili caratteristici degli attivi e dei pensionati, nella Tavola 12 si riporta, per i prossimi venti anni, lo sviluppo della collettività degli attivi con alcune caratteristiche medie anagrafiche ed economiche, mentre la Tavola 13 illustra, a livello quinquennale per i prossimi sessanta anni, il numero dei pensionati suddivisi per tipologia di pensione, insieme alle corrispondenti età media e pensione media previste alla fine di ciascun anno considerato, data la composizione iniziale dei pensionati stessi al 31.12.2022, dei differiti, degli esodati e degli attivi alla stessa data.

Si ricorda invece che per i familiari a carico si è ipotizzata l'uscita dalla collettività al massimo a 35 anni di età con la liquidazione in capitale dell'intera posizione previdenziale maturata (nell'ipotesi di riscatto/trasferimento ad altro fondo).

Le cifre della Tavola 12 mostrano che, nel periodo in esame e nel quadro di ipotesi adottato per le elaborazioni, la numerosità degli attivi diminuisce progressivamente e contestualmente aumentano fisiologicamente l'età media e l'anzianità media del gruppo. L'ammontare delle retribuzioni, pari a 68,1 milioni di euro nel 2022, decresce progressivamente in relazione alla contrazione numerica del collettivo, mentre l'importo medio passa da un valore iniziale di 41,2 migliaia di euro a 49,8 migliaia di euro nel 2042, con un tasso di incremento medio annuo dello 0,9%; quanto ai contributi medi complessivi si rileva un incremento medio annuo dell'1,5% con una discreta variabilità degli incrementi delle diverse tipologie di contribuzione.

Infine dalla Tavola 13 si nota che la popolazione dei pensionati, esclusi i percettori di RITA, diminuisce progressivamente raggiungendo, al termine del periodo in esame, 64 unità e pertanto l'età media cresce in maniera fisiologica passando dai 79,3 iniziali a 90,7 nel 2082. Nel medesimo arco di tempo aumenta ovviamente l'incidenza percentuale delle pensioni ai superstiti sul complesso delle pensioni, che passa dal 32% iniziale al 39% nel 2082.

Quanto alle prestazioni RITA si evidenzia l'importo medio particolarmente elevato dovuto ovviamente alla natura temporanea e di breve durata di tale prestazione.

SVILUPPO DEGLI ATTIVI PER GLI ANNI 2022 – 2042
(importi in migliaia di euro correnti)

Anno	N.	Età media	Anzianità media	CONTRIBUTI											
				Retribuzioni		Conto Personale (*)		Conto TFR		Conto Generale		Conto Integrazione		TOTALE CONTRIBUTI	
				Totale	Medio	Totale	Medio	Totale	Medio	Totale	Medio	Totale	Medio	Totale	Medio
2022	1.654	46,4	17,6	68.122	41,186	1.384	0,837	4.832	2,921	2.369	1,433	67	0,041	8.653	5,232
2023	1.587	47,0	18,3	66.128	41,661	2.096	1,320	4.350	2,740	2.578	1,624	80	0,050	9.103	5,735
2024	1.499	47,2	18,5	62.852	41,929	1.997	1,332	4.213	2,810	2.443	1,629	76	0,050	8.728	5,822
2025	1.446	47,7	19,1	61.188	42,301	1.942	1,342	4.132	2,857	2.374	1,641	73	0,051	8.521	5,891
2026	1.393	48,2	19,7	59.613	42,785	1.887	1,354	4.054	2,910	2.304	1,654	71	0,051	8.316	5,969
2027	1.336	48,6	20,2	57.815	43,268	1.820	1,362	3.962	2,965	2.223	1,664	69	0,051	8.073	6,042
2028	1.270	48,9	20,7	55.532	43,721	1.739	1,369	3.850	3,031	2.130	1,677	66	0,052	7.786	6,130
2029	1.206	49,2	21,1	53.210	44,121	1.655	1,372	3.726	3,089	2.036	1,688	63	0,052	7.479	6,202
2030	1.146	49,5	21,5	51.095	44,582	1.580	1,379	3.608	3,148	1.951	1,702	60	0,053	7.199	6,281
2031	1.102	50,0	22,0	49.677	45,098	1.530	1,389	3.530	3,204	1.894	1,719	59	0,053	7.012	6,365
2032	1.049	50,3	22,5	47.575	45,354	1.458	1,390	3.411	3,252	1.810	1,726	56	0,053	6.735	6,420
2033	1.001	50,7	22,9	45.746	45,714	1.398	1,397	3.310	3,307	1.737	1,736	54	0,054	6.498	6,494
2034	959	51,1	23,4	44.195	46,088	1.346	1,403	3.215	3,353	1.676	1,747	52	0,054	6.288	6,557
2035	919	51,6	23,9	42.723	46,490	1.298	1,413	3.125	3,400	1.618	1,760	50	0,054	6.091	6,628
2036	882	52,1	24,4	41.311	46,853	1.254	1,423	3.044	3,452	1.562	1,772	48	0,055	5.909	6,701
2037	852	52,7	25,1	40.312	47,328	1.222	1,434	2.977	3,495	1.524	1,789	47	0,055	5.769	6,774
2038	825	53,4	25,9	39.456	47,833	1.193	1,446	2.916	3,535	1.492	1,808	46	0,056	5.646	6,845
2039	799	54,2	26,6	38.605	48,341	1.162	1,455	2.855	3,575	1.460	1,828	45	0,057	5.522	6,915
2040	767	54,8	27,3	37.407	48,799	1.120	1,461	2.767	3,610	1.414	1,845	44	0,057	5.345	6,973
2041	734	55,5	28,1	36.161	49,282	1.078	1,470	2.675	3,646	1.367	1,863	42	0,058	5.163	7,037
2042	695	56,1	28,8	34.581	49,789	1.026	1,477	2.559	3,685	1.307	1,882	40	0,058	4.933	7,103

(*) Compreso il conto personale aggiuntivo

SVILUPPO DEI PENSIONATI PER TIPO DI PENSIONE PER GLI ANNI 2022 – 2082
(importi in migliaia di euro correnti)

Anno	Pensionati DIRETTI			Pensionati SUPERSTITI			Totale Pensionati				Perceptor di RITA		
	N.	Età media	Pens. m.	N.	Età media	Pens. m.	N.	Età media	Pens. m.	Pens. tot.	N.	Età media	Pens. m.
2022	657	78,9	4,175	306	80,1	3,216	963	79,3	3,870	3.726,9	280	65,7	28,176
2027	531	73,9	3,907	309	81,3	3,014	840	76,6	3,578	3.005,2	79	66,5	31,453
2032	402	75,6	3,690	290	82,6	2,806	692	78,5	3,320	2.297,3	74	66,8	39,111
2037	294	74,2	3,579	250	83,9	2,597	544	78,7	3,128	1.702,1	26	67,1	43,216
2042	203	74,6	3,748	195	84,9	2,466	398	79,6	3,121	1.241,2	36	67,6	41,430
2047	153	79,9	4,180	137	84,8	2,495	290	82,2	3,384	981,9	58	68,0	53,387
2052	150	95,0	5,066	95	83,5	2,707	245	90,5	4,151	1.018,6	64	68,8	57,721
2057	163	85,7	5,277	73	82,3	2,973	235	84,7	4,566	1.073,5	40	68,5	53,703
2062	149	88,9	5,568	61	82,6	3,193	209	87,1	4,880	1.021,4	44	69,1	61,113
2067	139	88,3	5,832	52	84,0	3,342	191	87,2	5,153	984,3	7	69,0	71,563
2072	108	86,0	5,820	45	85,9	3,453	152	85,9	5,127	780,8	==	==	==
2077	70	88,6	5,944	36	87,9	3,541	106	88,4	5,133	544,7	==	==	==
2082	39	91,2	6,091	25	90,0	3,605	64	90,7	5,116	329,7	==	==	==

10. Verifica dell'aliquota di equilibrio del Conto Integrazioni

Prima di procedere con il bilancio tecnico, è stato necessario determinare l'aliquota di equilibrio del Conto Integrazione, ossia la misura contributiva tale da garantire, nel tempo ed in valore attuale medio, la copertura delle maggiorazioni da riconoscere alle posizioni previdenziali degli iscritti nei casi di premorienza e invalidità.

Si ricorda che a decorrere dal 2023 tale contribuzione è calcolata mediante una percentuale della contribuzione aziendale che non può essere superiore al 6%, quota da sottrarre alla contribuzione in Conto Generale.

Le elaborazioni sono state realizzate individuando l'aliquota media del periodo che produce l'equilibrio attuariale tra le entrate e le uscite del Conto Integrazioni, ottenendo un'aliquota pari al 3% (3,5% al 31.12.2021).

In definitiva, effettuate le elaborazioni nel quadro operativo e di ipotesi in precedenza descritto, sono stati determinati i flussi annui di entrate ed uscite del Conto Integrazioni dal 2023 fino all'anno di uscita dell'ultimo contribuente, illustrati nella Tavola 14; la tavola contiene anche anno per anno l'ammontare delle uscite per maggiorazioni in rapporto all'ammontare della contribuzione aziendale, espresso in percentuale.

Dai risultati emerge che il rapporto tra uscite annue e entrate contributive del Conto Integrazioni, inizialmente pari a 1,96%, è dapprima tendenzialmente crescente fino al 2054 (3,44%) e poi via via decrescente; inoltre il valore attuale medio delle uscite al 31.12.2022, pari a € 1.089.682, è leggermente inferiore al valore attuale medio delle entrate al 31.12.2022, pari a € 1.240.057. Si può quindi prudenzialmente attestare che al 31.12.2022 l'aliquota contributiva del 3%, da applicare al contributo aziendale, è di equilibrio per il Conto Integrazioni.

Si noti infine che il saldo del Conto Integrazioni è sempre crescente e alla fine del 2068, anno in cui l'ultimo attivo diventa pensionato, ammonta a 3.191 migliaia di euro; sarà quindi opportuno monitorare nel tempo la congruità dell'aliquota di contribuzione a tale conto, anche in relazione all'andamento della reale popolazione degli attivi del Fondo (che prevede l'apertura a nuove iscrizioni) e ai livelli retributivi futuri.

TAVOLA 14

FLUSSI DI ENTRATE E USCITE DEL CONTO INTEGRAZIONI
 (importi in euro)

Anno	Entrate contributive	Rendimenti	Uscite per maggiorazioni premorienza e invalidità	Saldo a fine anno	Uscite / Contributi Aziende
2022	0	0	0	1.132.921	
2023	96.740	22.658	62.376	1.189.943	1,96%
2024	92.352	23.799	60.899	1.245.195	2,01%
2025	88.086	24.904	57.373	1.300.812	1,99%
2026	82.174	26.016	59.533	1.349.469	2,23%
2027	75.479	26.989	58.846	1.393.092	2,40%
2028	69.263	27.862	59.711	1.430.505	2,66%
2029	63.805	28.610	57.174	1.465.747	2,76%
2030	61.195	29.315	53.752	1.502.504	2,71%
2031	59.422	30.050	54.785	1.537.192	2,85%
2032	56.645	30.744	50.458	1.574.122	2,75%
2033	54.315	31.482	49.138	1.610.782	2,79%
2034	52.219	32.216	49.861	1.645.355	2,95%
2035	50.278	32.907	47.727	1.680.814	2,93%
2036	48.493	33.616	48.862	1.714.061	3,11%
2037	47.238	34.281	47.147	1.748.433	3,08%
2038	46.309	34.969	45.913	1.783.798	3,06%
2039	45.320	35.676	46.052	1.818.742	3,14%
2040	43.886	36.375	45.890	1.853.113	3,23%
2041	42.431	37.062	44.480	1.888.126	3,24%
2042	40.573	37.763	41.425	1.925.036	3,16%
2043	38.484	38.501	40.917	1.961.104	3,29%
2044	36.207	39.222	38.387	1.998.146	3,28%
2045	33.622	39.963	35.886	2.035.845	3,30%
2046	31.396	40.717	32.833	2.075.125	3,23%
2047	28.942	41.502	31.059	2.114.510	3,32%
2048	26.521	42.290	28.973	2.154.349	3,38%
2049	24.074	43.087	26.607	2.194.903	3,42%
2051	21.883	43.898	23.046	2.237.638	3,26%
2051	19.962	44.753	21.212	2.281.140	3,29%
2052	17.825	45.623	18.490	2.326.098	3,21%
2053	15.609	46.522	16.454	2.371.775	3,26%
2054	13.536	47.436	15.042	2.417.705	3,44%
2055	11.808	48.354	12.350	2.465.517	3,23%
2056	9.983	49.310	10.539	2.514.271	3,27%
2057	8.391	50.285	8.755	2.564.193	3,23%
2058	6.967	51.284	7.233	2.615.210	3,21%
2059	5.670	52.304	5.551	2.667.634	3,03%
2060	4.516	53.353	3.859	2.721.643	2,64%
2061	3.514	54.433	2.813	2.776.777	2,48%
2062	2.593	55.536	2.029	2.832.877	2,42%
2063	1.744	56.658	1.423	2.889.855	2,52%
2064	1.190	57.797	909	2.947.933	2,36%
2065	806	58.959	567	3.007.131	2,17%
2066	366	60.143	332	3.067.308	2,50%
2067	90	61.346	173	3.128.571	2,00%
2068	27	62.571	82	3.191.087	2,90%

11. Risultati delle valutazioni attuariali al 31.12.2022

Il presente bilancio tecnico è stato redatto a norma del Regolamento di attuazione dell'art. 7-bis e delle disposizioni statutarie e regolamentari vigenti al fine di verificare la sussistenza di mezzi patrimoniali adeguati, ossia l'equilibrio tecnico-finanziario del Fondo, e di accertare dunque se la consistenza totale delle attività, data dal patrimonio e dal valore attuale dei futuri contributi, sia sufficiente a coprire il valore attuale medio degli impegni del Fondo, comprese le riserve supplementari, o se, di contro, siano necessari interventi per ricondurre la gestione in equilibrio.

Si ricorda che le elaborazioni sono state realizzate nell'ipotesi di collettività chiusa a nuove iscrizioni, adottando il metodo di simulazione stocastica MAGIS e il sistema tecnico-finanziario della capitalizzazione totale; tale sistema prevede la completa copertura dei trattamenti previdenziali che saranno liquidati nell'arco dei prossimi anni fino all'estinzione della collettività di tutti gli aderenti al Fondo e dei loro superstiti. Inoltre, per le pensioni a suo tempo liquidate al tasso tecnico 5%, è stato considerato in via definitiva l'importo ridotto dell'11,5%.

Effettuate le valutazioni, sono stati preliminarmente determinati i flussi in entrata e in uscita della gestione ed è stato poi redatto il bilancio tecnico del Fondo a normativa vigente al 31.12.2022; le predette elaborazioni sono state realizzate sia per il complesso della gestione, sia separatamente per la Sezione Partecipanti e per la Sezione Pensionati; infine, è stata realizzata un'analisi di sensitività rispetto alle ipotesi maggiormente impattanti sui risultati del bilancio tecnico, nonché ulteriori analisi utili ai fini delle verifiche richieste dalle disposizioni statutarie, oltre ad alcuni confronti con il precedente bilancio tecnico al 31.12.2021.

11.1 Flussi annui di entrate e uscite

L'evoluzione dei flussi finanziari è stata realizzata tenendo conto dell'ammontare del Patrimonio al 31.12.2022 e delle entrate e uscite annue della gestione, a partire dall'1.1.2023 e fino alla completa estinzione di tutti gli aderenti al Fondo, compresi i futuri beneficiari delle prestazioni di reversibilità; le entrate e le uscite della gestione sono costituite rispettivamente da:

ENTRATE:

- gettito annuale dei contributi al Conto Personale, al Conto TFR, al Conto Aggiuntivo, al Conto Generale e al Conto Integrazione, tutti afferenti alla Sezione Partecipanti;
- redditi derivanti dagli investimenti.

USCITE:

- erogazioni per anticipazioni, trasferimenti e riscatti della posizione individuale, da attribuire alla Sezione Partecipanti;
- pensioni erogate, da attribuire alla Sezione Partecipanti per quanto attiene alle future pensioni, comprese le erogazioni di RITA, che saranno liquidate ai Partecipanti, e alla Sezione Pensionati per quanto attiene alle pensioni già in erogazione ai pensionati vigenti;
- liquidazioni delle prestazioni in forma di capitale, da attribuire alla Sezione Partecipanti.

È stato anche calcolato il saldo previdenziale (differenza tra entrate contributive e uscite per prestazioni), il saldo corrente (differenza tra totale entrate e totale uscite) e il patrimonio alla fine di ciascun anno (patrimonio dell'anno precedente + saldo corrente).

I flussi sono stati calcolati nell'ipotesi che i movimenti finanziari del Fondo (entrate e uscite) avvengano contemporaneamente alla fine di ogni anno; quindi il rendimento è stato calcolato sul patrimonio a fine anno precedente e non sulla giacenza media; ciò, ovviamente, in coerenza con le impostazioni del modello attuariale (che, per convenzione, prevede il controllo del diritto a pensione a inizio anno e l'erogazione della prestazione per l'intero anno, senza considerare per lo stesso anno il versamento della contribuzione).

Si ricorda che il patrimonio al 31.12.2022 del Fondo nel complesso ammonta a 196.938,2 migliaia di euro, il patrimonio della Sezione Partecipanti, costituito dai saldi di Conto Personale TFR, Conto personale, Conto Generale e quota parte del Conto Attività Supplementari, ammonta a 166.364,5 migliaia di euro e infine il patrimonio della Sezione Pensionati, costituito dai saldi di Conto Pensioni, Conto Solidarietà, Conto Integrazioni e quota parte del Conto Attività Supplementari ammonta a 30.573,7 migliaia di euro.

In definitiva, la Tavola 15 riporta i flussi riferiti al totale del Fondo per i prossimi trenta anni, espressi in moneta degli anni considerati, mentre le Tavole 16 e 17 espongono i flussi relativi alle due sezioni. Inoltre il Grafico 8 illustra, per lo stesso periodo, l'andamento delle entrate e uscite totali del Fondo nonché il saldo previdenziale.

Da un'analisi delle cifre della Tavola 15 si può osservare quanto segue:

- il gettito contributivo relativo a tutte le tipologie è sempre decrescente in relazione alla riduzione della numerosità dei contribuenti che si estinguerà nel 2069;
- le somme erogate a titolo di anticipazioni hanno un andamento sostanzialmente costante fino al 2042 e poi decrescente, in linea con la progressiva riduzione della collettività degli attivi;
- gli importi relativi ai trasferimenti e ai riscatti presentano un andamento oscillante nei primi trenta anni di valutazione e poi gradualmente decrescente a causa della progressiva riduzione del gruppo degli attivi;
- le erogazioni per pensioni hanno un andamento dapprima decrescente fino al 2042, a causa dell'ipotesi per i vecchi iscritti, ossia di coloro che accederanno prima al pensionamento, di liquidazione in capitale dell'intera posizione previdenziale; poi assumono un andamento dapprima crescente a seguito del pensionamento dei nuovi iscritti e infine tenderanno a ridursi progressivamente per la naturale eliminazione dei pensionati, aumentando nel tempo anche l'incidenza delle pensioni ai coniugi superstiti, che sono ovviamente di ammontare ridotto;
- le liquidazioni delle prestazioni in forma di capitale presentano una certa variabilità di importo ma hanno un andamento sostanzialmente decrescente, in conseguenza delle ipotesi adottate;
- nel complesso le uscite totali per prestazioni presentano un andamento oscillante nei primi anni di proiezione e poi assumono un andamento sostanzialmente decrescente;
- nei trenta anni in esame il saldo previdenziale è sempre negativo e rimane ovviamente negativo anche negli anni successivi al 2052 (non presenti nella tavola), mentre il saldo corrente è anch'esso sostanzialmente sempre negativo ma torna ad essere positivo negli ultimi anni di valutazione;

- il patrimonio, che rimane sempre positivo, è tendenzialmente decrescente per tutti gli anni compresi nella tavola in conseguenza di un saldo corrente per lo più negativo; per gli anni successivi tenderà ancora a diminuire fino al 2070, per poi crescere progressivamente fino alla fine della gestione.

Quanto alla Tavola 16 si può in particolare osservare che:

- i contributi sono gli stessi considerati nel prospetto riguardante la gestione totale (Tavola 15);
- anche le prestazioni per anticipazioni, trasferimenti, riscatti e liquidazioni in capitale sono ovviamente quelle considerate nella gestione complessiva;
- le erogazioni per pensioni, che riguardano le rate di pensione a favore dei futuri pensionati, hanno un andamento tendenzialmente crescente, a meno dei primi anni di proiezione in cui si nota l'incidenza delle erogazioni ai percettori di RITA che rappresentano la quasi totalità delle erogazioni;
- il saldo previdenziale è sempre negativo e rimane negativo anche negli anni non presenti nella tavola, mentre il saldo corrente è anch'esso sostanzialmente negativo fino al 2035, positivo tra il 2036 e il 2043 e poi di nuovo negativo, per rimanere infine sempre positivo negli ultimi anni di valutazione;
- il patrimonio, che rimane sempre positivo, è tendenzialmente decrescente fino al 2035 ed ha un andamento oscillante negli anni compresi nella tavola in linea con il saldo corrente; per gli anni successivi è ancora decrescente fino al 2069, per poi crescere progressivamente fino alla fine della gestione.

Infine dalla Tavola 17 si rileva che:

- le entrate sono nulle perché tutti i contributi afferiscono ovviamente alla Sezione Partecipanti;
- le uscite, rappresentate unicamente dalle rate di pensione da erogare ai pensionati vigenti al 31.12.2022, hanno andamento decrescente il cui ammontare si dimezza nel 2033, per diminuire poi progressivamente in relazione alla riduzione numerica dei pensionati vigenti;
- il saldo previdenziale e il saldo corrente sono sempre negativi e di importo in valore assoluto sempre decrescente;
- il patrimonio è sempre decrescente e rimane positivo fino al 2036; successivamente è sempre negativo con un valore a fine gestione dei pensionati nel 2082 di -18.520 migliaia di euro.

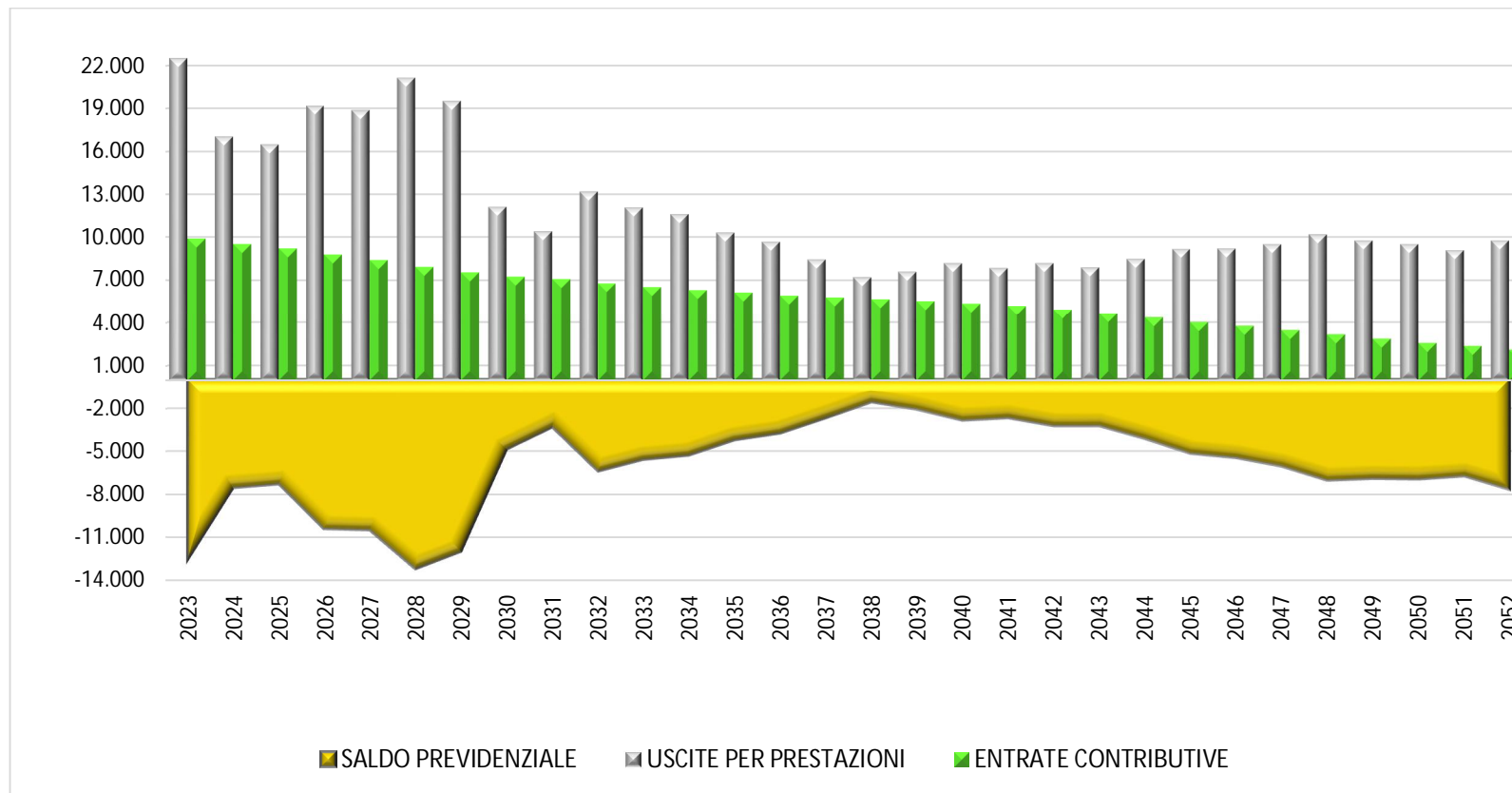
TOTALE FONDO
FLUSSI TECNICO-FINANZIARI DI ENTRATE E USCITE ANNI 2023 – 2052
(migliaia di euro correnti)

Anno	ENTRATE CONTRIBUTIVE					USCITE PER PRESTAZIONI					Rendimenti netti	Saldo Previdenziale	Saldo Corrente	Patrimonio fine anno	
	Personale(1)	TFR	Generale	Integrazione	Totale contribuiti	Anticipi	Trasferimenti /Riscatti	Pensioni	Liquidazioni capitale	Totale prestazioni					
2022															196.938
2023	2.163	4.446	3.185	97	9.891	2.810	1.581	11.124	6.971	22.486	3.939	-12.596	-8.657	188.281	
2024	2.065	4.307	3.031	92	9.495	2.875	1.853	8.893	3.415	17.036	3.766	-7.541	-3.775	184.506	
2025	2.006	4.223	2.883	88	9.199	2.478	1.783	7.821	4.409	16.492	3.690	-7.293	-3.603	180.904	
2026	1.925	4.094	2.676	82	8.776	2.650	1.951	6.839	7.734	19.174	3.618	-10.398	-6.780	174.124	
2027	1.848	3.994	2.448	75	8.365	3.049	2.227	5.478	8.104	18.858	3.482	-10.492	-7.010	167.114	
2028	1.753	3.863	2.246	69	7.932	2.676	2.329	4.806	11.330	21.141	3.342	-13.209	-9.867	157.247	
2029	1.664	3.735	2.069	64	7.532	2.905	2.410	4.278	9.923	19.516	3.145	-11.984	-8.839	148.408	
2030	1.581	3.609	1.982	61	7.233	2.538	2.291	4.410	2.872	12.110	2.968	-4.876	-1.908	146.500	
2031	1.531	3.531	1.924	59	7.046	2.727	2.198	5.399	81	10.405	2.930	-3.360	-430	146.070	
2032	1.459	3.412	1.835	57	6.762	3.048	2.156	5.199	2.774	13.177	2.921	-6.415	-3.494	142.576	
2033	1.399	3.311	1.759	54	6.523	2.566	1.967	4.865	2.704	12.102	2.852	-5.579	-2.728	139.849	
2034	1.346	3.215	1.691	52	6.304	2.831	1.795	4.481	2.501	11.608	2.797	-5.304	-2.507	137.342	
2035	1.298	3.125	1.627	50	6.100	2.544	1.622	3.671	2.518	10.356	2.747	-4.255	-1.508	135.833	
2036	1.255	3.044	1.569	48	5.916	2.642	1.501	3.326	2.231	9.700	2.717	-3.784	-1.068	134.766	
2037	1.222	2.977	1.528	47	5.774	2.903	1.386	2.821	1.359	8.469	2.695	-2.695	1	134.766	
2038	1.193	2.916	1.498	46	5.653	2.476	1.370	2.638	754	7.239	2.695	-1.585	1.110	135.877	
2039	1.163	2.855	1.466	45	5.529	2.771	1.416	3.168	273	7.628	2.718	-2.099	619	136.495	
2040	1.121	2.767	1.420	44	5.352	2.509	1.556	3.103	1.039	8.207	2.730	-2.856	-126	136.369	
2041	1.079	2.675	1.372	42	5.168	2.510	1.800	2.850	729	7.888	2.727	-2.720	7	136.377	
2042	1.026	2.559	1.312	41	4.938	2.610	2.177	2.719	708	8.214	2.728	-3.276	-549	135.828	
2043	966	2.426	1.244	38	4.675	2.142	2.529	2.754	494	7.918	2.717	-3.243	-526	135.302	
2044	899	2.280	1.171	36	4.386	2.296	2.803	2.920	503	8.522	2.706	-4.136	-1.430	133.872	
2045	820	2.112	1.087	34	4.053	1.957	2.918	3.093	1.237	9.205	2.677	-5.152	-2.474	131.397	
2065	752	1.965	1.015	31	3.763	1.869	2.861	3.979	539	9.248	2.628	-5.484	-2.857	128.541	
2047	685	1.815	936	29	3.464	1.843	2.865	4.101	740	9.550	2.571	-6.085	-3.514	125.026	
2048	616	1.661	858	27	3.161	1.523	2.796	4.603	1.293	10.216	2.501	-7.054	-4.554	120.472	
2049	552	1.515	778	24	2.870	1.586	2.581	4.020	1.595	9.782	2.409	-6.912	-4.503	115.970	
2050	489	1.369	708	22	2.588	1.386	2.378	3.700	2.076	9.541	2.319	-6.953	-4.633	111.337	
2051	438	1.249	645	20	2.353	1.295	2.123	5.024	665	9.108	2.227	-6.755	-4.529	106.808	
2052	384	1.116	576	18	2.094	1.147	2.038	4.708	1.879	9.771	2.136	-7.678	-5.541	101.267	

(1) Compresa la contribuzione personale aggiuntiva

ANDAMENTO DI ENTRATE, USCITE E SALDO PREVIDENZIALE PER GLI ANNI 2023-2052

(migliaia di euro correnti)



SEZIONE PARTECIPANTI
FLUSSI TECNICO-FINANZIARI DI ENTRATE E USCITE ANNI 2023 – 2052
(migliaia di euro correnti)

Anno	ENTRATE CONTRIBUTIVE					USCITE PER PRESTAZIONI					Rendimenti netti	Saldo Previdenziale	Saldo Corrente	Patrimonio fine anno	
	Personale(1)	TFR	Generale	Integrazione	Totale contributi	Anticipi	Trasferimenti /Riscatti	Pensioni	Liquidazioni capitale	Totale prestazioni					
2022															166.365
2023	2.163	4.446	3.185	97	9.891	2.810	1.581	7.569	6.971	18.932	3.327	-9.041	-5.714	160.651	
2024	2.065	4.307	3.031	92	9.495	2.875	1.853	5.510	3.415	13.654	3.213	-4.158	-945	159.705	
2025	2.006	4.223	2.883	88	9.199	2.478	1.783	4.613	4.409	13.284	3.194	-4.084	-890	158.815	
2026	1.925	4.094	2.676	82	8.776	2.650	1.951	3.803	7.734	16.138	3.176	-7.362	-4.186	154.629	
2027	1.848	3.994	2.448	75	8.365	3.049	2.227	2.616	8.104	15.996	3.093	-7.631	-4.538	150.091	
2028	1.753	3.863	2.246	69	7.932	2.676	2.329	2.118	11.330	18.454	3.002	-10.522	-7.520	142.571	
2029	1.664	3.735	2.069	64	7.532	2.905	2.410	1.762	9.923	17.001	2.851	-9.469	-6.617	135.953	
2030	1.581	3.609	1.982	61	7.233	2.538	2.291	2.067	2.872	9.767	2.719	-2.533	186	136.139	
2031	1.531	3.531	1.924	59	7.046	2.727	2.198	3.226	81	8.232	2.723	-1.187	1.536	137.675	
2032	1.459	3.412	1.835	57	6.762	3.048	2.156	3.194	2.774	11.172	2.754	-4.410	-1.656	136.019	
2033	1.399	3.311	1.759	54	6.523	2.566	1.967	3.023	2.704	10.260	2.720	-3.737	-1.017	135.002	
2034	1.346	3.215	1.691	52	6.304	2.831	1.795	2.798	2.501	9.925	2.700	-3.621	-921	134.082	
2035	1.298	3.125	1.627	50	6.100	2.544	1.622	2.142	2.518	8.826	2.682	-2.726	-44	134.037	
2036	1.255	3.044	1.569	48	5.916	2.642	1.501	1.945	2.231	8.318	2.681	-2.403	278	134.316	
2037	1.222	2.977	1.528	47	5.774	2.903	1.386	1.580	1.359	7.229	2.686	-1.454	1.232	135.548	
2038	1.193	2.916	1.498	46	5.653	2.476	1.370	1.532	754	6.132	2.711	-479	2.232	137.780	
2039	1.163	2.855	1.466	45	5.529	2.771	1.416	2.188	273	6.649	2.756	-1.119	1.636	139.416	
2040	1.121	2.767	1.420	44	5.352	2.509	1.556	2.241	1.039	7.346	2.788	-1.994	794	140.211	
2041	1.079	2.675	1.372	42	5.168	2.510	1.800	2.098	729	7.137	2.804	-1.968	836	141.047	
2042	1.026	2.559	1.312	41	4.938	2.610	2.177	2.068	708	7.563	2.821	-2.625	196	141.243	
2043	966	2.426	1.244	38	4.675	2.142	2.529	2.194	494	7.359	2.825	-2.683	141	141.384	
2044	899	2.280	1.171	36	4.386	2.296	2.803	2.444	503	8.046	2.828	-3.660	-832	140.552	
2045	820	2.112	1.087	34	4.053	1.957	2.918	2.691	1.237	8.803	2.811	-4.750	-1.938	138.613	
2065	752	1.965	1.015	31	3.763	1.869	2.861	3.641	539	8.911	2.772	-5.147	-2.375	136.238	
2047	685	1.815	936	29	3.464	1.843	2.865	3.821	740	9.269	2.725	-5.805	-3.080	133.158	
2048	616	1.661	858	27	3.161	1.523	2.796	4.372	1.293	9.984	2.663	-6.823	-4.160	128.998	
2049	552	1.515	778	24	2.870	1.586	2.581	3.830	1.595	9.592	2.580	-6.722	-4.142	124.856	
2050	489	1.369	708	22	2.588	1.386	2.378	3.545	2.076	9.386	2.497	-6.798	-4.301	120.556	
2051	438	1.249	645	20	2.353	1.295	2.123	4.898	665	8.982	2.411	-6.629	-4.218	116.337	
2052	384	1.116	576	18	2.094	1.147	2.038	4.606	1.879	9.669	2.327	-7.576	-5.249	111.089	

(1) Compresa la contribuzione personale aggiuntiva

TAVOLA 17

SEZIONE PENSIONATI
 FLUSSI TECNICO-FINANZIARI DI ENTRATE E USCITE ANNI 2023 – 2052
 (migliaia di euro correnti)

Anno	Uscite per prestazioni	Rendimenti netti	Saldo Previdenziale	Saldo Corrente	Patrimonio fine anno
2022					30.574
2023	3.555	611	-3.555	-2.943	27.631
2024	3.382	553	-3.382	-2.830	24.801
2025	3.208	496	-3.208	-2.712	22.088
2026	3.036	442	-3.036	-2.594	19.495
2027	2.861	390	-2.861	-2.471	17.023
2028	2.688	340	-2.688	-2.347	14.676
2029	2.515	294	-2.515	-2.222	12.455
2030	2.343	249	-2.343	-2.094	10.361
2031	2.173	207	-2.173	-1.966	8.395
2032	2.006	168	-2.006	-1.838	6.557
2033	1.842	131	-1.842	-1.711	4.846
2034	1.683	97	-1.683	-1.586	3.260
2035	1.529	65	-1.529	-1.464	1.796
2036	1.382	36	-1.382	-1.346	450
2037	1.240	9	-1.240	-1.231	-781
2038	1.107	-16	-1.107	-1.122	-1.903
2039	980	-38	-980	-1.018	-2.921
2040	862	-58	-862	-920	-3.841
2041	752	-77	-752	-829	-4.670
2042	651	-93	-651	-745	-5.415
2043	559	-108	-559	-668	-6.082
2044	476	-122	-476	-598	-6.680
2045	402	-134	-402	-536	-7.216
2065	337	-144	-337	-481	-7.698
2047	280	-154	-280	-434	-8.132
2048	231	-163	-231	-394	-8.526
2023	190	-171	-190	-360	-8.886
2050	155	-178	-155	-333	-9.219
2051	126	-184	-126	-310	-9.530
2052	102	-191	-102	-293	-9.822

11.2 Bilancio tecnico sintetico

È stato inoltre redatto il prospetto sintetico del bilancio tecnico del Fondo al 31.12.2022, sia per il complesso della gestione sia per le singole sezioni, in cui sono riportati i valori attuali medi (“v.a.m.”) a capitalizzazione totale al 31.12.2022 dei flussi annui di entrate e uscite, ovviamente riferiti all’intero periodo considerato fino all’estinzione di tutti gli aderenti. Si ricorda che per l’attualizzazione è stato adottato un tasso annuo pari al tasso di rendimento del patrimonio.

Nel redigere il bilancio tecnico sintetico ai sensi del Regolamento è stato necessario considerare, tra le passività, anche il valore attuale medio degli accantonamenti per le attività supplementari (“riserve supplementari”) richieste dal Regolamento stesso, calcolate in base ai decimi di competenza. Il bilancio tecnico relativo al complesso della gestione è illustrato nella Tavola 18, mentre le Tavole 19 e 20 espongono i risultati rispettivamente della Sezione Partecipanti e della Sezione Pensionati.

Gli accantonamenti per le attività supplementari sono stati attribuiti in base alla competenza di ciascuna sezione, ossia alla Sezione Partecipanti sono stati attribuiti gli accantonamenti calcolati sulla riserva dei Partecipanti e alla Sezione Pensionati sono stati attribuiti quelli calcolati sulla riserva dei Pensionati.

TAVOLA 18

TOTALE FONDO - BILANCIO TECNICO AL 31.12.2022 (importi in migliaia di euro)

<u>Attività</u>		<u>Passività</u>	
Patrimonio	196.938,2	Riserva (v.a.m. oneri) pensionati vigenti	36.218,4
V.a.m. contributi	142.360,2	V.a.m. oneri partecipanti (attivi, differiti, esodati e familiari)	287.884,5
	_____	Totale passività	324.102,9
		Avanzo tecnico	15.195,5
		<i>Riserve supplementari</i>	<i>6.542,7</i>
		Avanzo tecnico complessivo	8.652,8
Totale attività	339.298,4	Totale a pareggio	333.298,4

TAVOLA 19

 SEZIONE PARTECIPANTI - BILANCIO TECNICO AL 31.12.2022
 (importi in migliaia di euro)

<u>Attività</u>		<u>Passività</u>	
Patrimonio	166.364,5	V.a.m. oneri partecipanti (attivi, differiti, esodati e familiari)	287.884,5
V.a.m. contributi	142.360,2		
		Totale passività	287.884,5
		Avanzo tecnico	20.840,2
		<i>Riserve supplementari</i>	5.238,9
		Avanzo tecnico complessivo	15.601,3
Totale attività	308.724,7	Totale a pareggio	308.724,7

TAVOLA 20

 SEZIONE PENSIONATI - BILANCIO TECNICO AL 31.12.2022
 (importi in migliaia di euro)

<u>Attività</u>		<u>Passività</u>	
Patrimonio	30.573,7	Riserva (v.a.m. oneri) pensionati vigenti	36.218,4
Totale attività	30.573,7	Totale passività	36.218,4
Disavanzo tecnico	5.644,7		
		<i>Riserve supplementari</i>	1.303,9
Disavanzo tecnico complessivo	6.948,6		
Totale a pareggio	37.522,3	Passività complessiva	37.522,3

Dalla Tavola 18 emerge che le voci attive ammontano complessivamente a 339,3 milioni di euro, dovute per 196,9 milioni di euro al patrimonio netto e per 142,4 milioni di euro al valore attuale medio dei contributi futuri. Le voci passive ammontano a 324,1 milioni di euro, dovute per 36,2 milioni di euro alla riserva dei pensionati vigenti e per 287,9 milioni di euro al valore attuale medio degli oneri latenti di attivi, differiti, esodati, familiari e percettori RITA. Pertanto, al netto delle riserve supplementari, per il complesso della gestione emerge un avanzo tecnico di 15,2 milioni di euro.

Le riserve supplementari, calcolate ai sensi del Regolamento, sono state imputate proporzionalmente al periodo di dieci anni previsto per la loro costituzione (9/10) ed ammontano a 6,5 milioni di euro; in definitiva, il risultato complessivo evidenzia un avanzo tecnico di 8,7 milioni di euro.

Passando alla Sezione Partecipanti, dalla Tavola 19 emerge che le voci attive ammontano a 308,7 milioni di euro, di cui 142,4 milioni di euro rappresentano il valore attuale medio dei contributi, a fronte di passività per 287,9 milioni di euro dovute al valore attuale medio degli oneri latenti di attivi, differiti, esodati, familiari e percettori RITA. Infine le riserve supplementari relative ai Partecipanti ammontano a 5,2 milioni di euro e pertanto il risultato complessivo della Sezione in questione evidenzia un avanzo tecnico di 15,6 milioni di euro.

Infine, per la sezione Pensionati, dalla Tavola 20 si rileva che le attività, pari a 30,6 milioni di euro, costituite dal patrimonio al 31.12.2022, non sono sufficienti a coprire la riserva dei pensionati vigenti che ammonta a 36,2 milioni di euro; emerge quindi un disavanzo tecnico di 5,6 milioni di euro, che aumenta a 6,9 milioni di euro tenendo anche conto delle riserve supplementari.

In definitiva, le verifiche effettuate dimostrano che la situazione tecnico-finanziaria del Fondo nel suo complesso è in equilibrio e che sussistono mezzi patrimoniali adeguati alla copertura delle prestazioni previste per il futuro fino alla completa estinzione di tutti gli aderenti al Fondo, compresi gli eventuali familiari superstiti aventi diritto, nonché delle riserve supplementari previste dal Regolamento.

11.3 Analisi di sensitività dei risultati

Allo scopo di valutare l'impatto sul bilancio tecnico dei parametri più significativi, è stata condotta un'analisi di sensitività in merito al tasso di rendimento del patrimonio (e quindi anche del tasso di rivalutazione dei conti personali) e al tasso di incremento delle retribuzioni. In particolare, è stato rielaborato il bilancio tecnico nelle seguenti ipotesi:

- tasso nominale di rendimento del patrimonio: 1,5% annuo in luogo del 2%
- tasso di incremento delle retribuzioni +0,5% e -0,5% rispetto all'ipotesi del bilancio tecnico, quindi incremento pari a 1% e 0%

I risultati ottenuti con un tasso di rendimento dell'1,5%, evidenziano una riduzione dell'avanzo tecnico della gestione complessiva che, al netto delle riserve supplementari, passa da 15,2 milioni di euro a 10,7 milioni di euro; considerando anche le riserve supplementari l'avanzo tecnico si riduce di 4,7 milioni di euro, passando da 8,7 milioni di euro a 4,0 milioni di euro.

Per ciò che concerne l'impatto sulle due sezioni considerate separatamente, l'elaborazione nell'ipotesi di tasso nominale di rendimento pari all'1,5% evidenzia:

- per la sezione Partecipanti un avanzo tecnico che si riduce da 15,6 milioni di euro a 12,5 milioni di euro, tenuto conto delle riserve supplementari;
- per la Sezione Pensionati un disavanzo tecnico che aumenta da 6,9 milioni di euro a 8,5 milioni di euro, tenuto conto delle riserve supplementari.

In merito alla riduzione dell'ipotesi di redditività del patrimonio si ricorda che, in base alle ipotesi adottate nelle valutazioni, la diminuzione del tasso di rendimento del Fondo implica anche una minore rivalutazione dei conti personali, cui consegue ovviamente una diminuzione dell'ammontare delle future prestazioni (pensioni, anticipi, riscatti/trasferimenti e liquidazioni in capitale e RITA). I risultati sopra illustrati evidenziano però che la minore redditività incide in misura maggiore rispetto alla riduzione delle future prestazioni, determinando così un peggioramento della situazione tecnica del Fondo.

Passando all'analisi del tasso di incremento delle retribuzioni, la verifica di impatto di un aumento di mezzo punto percentuale (ipotesi di incremento annuo dell'1%) conduce ad un aumento dell'avanzo tecnico della gestione complessiva, che passa da 8,7 milioni di euro a 9,3 milioni di euro, considerando anche le riserve supplementari (+0,6 milioni di euro). Ovviamente il miglioramento è totalmente imputabile alla Sezione Partecipanti.

Di contro, la diminuzione di mezzo punto percentuale del tasso di incremento delle retribuzioni (ipotesi di incremento nullo) ha come effetto il peggioramento della gestione, con una riduzione dell'avanzo tecnico complessivo che passa da 8,7 milioni di euro a 8,1 milioni di euro (-0,6 milioni di euro).

11.4 Ulteriori analisi

In base alle risultanze ottenute, è stata anche effettuata la verifica di congruità del Conto Pensioni al 31.12.2022, come di seguito esposto (importi in migliaia di euro):

- <i>Conto Pensioni</i>	10.209,6
- <i>Conto Solidarietà</i>	17.979,3
Totale Conto Pensioni +Conto Solidarietà	28.188,9
Riserva pensionati vigenti	36.218,4
Deficit	-8.029,5

Emerge quindi che la somma di Conto Pensioni e Conto Solidarietà al 31.12.2022 è insufficiente a coprire la riserva dei pensionati vigenti alla stessa data, con un deficit pari a 8.029,5 migliaia di euro.

Si sottolinea, peraltro, che i risultati del bilancio tecnico suddiviso per sezioni forniscono una rappresentazione "statica" in relazione all'attuale suddivisione degli aderenti tra partecipanti e pensionati, ma è interessante analizzare anche l'evoluzione "dinamica" in funzione dello sviluppo nel tempo dei diversi gruppi, al fine di evidenziare in prospettiva gli effetti dei meccanismi di solidarietà attuati dal Fondo; si ricorda in proposito che nelle elaborazioni è stato ipotizzato che, in base alla possibilità prevista dallo Statuto, una quota pari al 15% delle rivalutazioni annue conseguite sul Conto Generale (pari quindi allo 0,3%, ossia il 15% del tasso di rivalutazione del 2%) venga attribuita al Conto Solidarietà.

In particolare si è ritenuto utile presentare l'andamento della Sezione Pensionati per la quale, come detto, è emerso un disavanzo tecnico al 31.12.2022 pari a 6,9 milioni di euro; pertanto si è proceduto a stimare l'andamento di detta sezione nei prossimi 60 anni, determinando anno per anno da un lato le passività costituite dalle riserve dei pensionati in essere in ciascun anno, comprensive delle ulteriori riserve supplementari, dall'altro le attività a copertura costituite dai diversi conti afferenti la Sezione Pensionati.

La Tavola 21 riporta l'andamento evolutivo della Sezione Pensionati per il periodo 2023-2082, da cui si rileva che fino al 2041 la somma dei conti che afferiscono alla Sezione Pensionati è inferiore alla riserva dei pensionati vigenti anno per anno, incrementata delle riserve supplementari, mentre dal 2042 in poi si rilevano attività superiori a dette riserve.

Inoltre, al fine di verificare, sempre in un'ottica "dinamica", la sussistenza di mezzi patrimoniali adeguati, si è proceduto ad analizzare l'andamento del bilancio tecnico sintetico anche per il 2023, anno entro il quale il Fondo dovrà detenere interamente le attività supplementari a copertura delle riserve stesse, ai sensi del Regolamento.

La Tavola 22 riporta quindi l'andamento del bilancio tecnico totale del Fondo per il 2022 e per il 2023 con la progressiva costituzione delle attività supplementari. Tali risultanze sono state ottenute partendo dalla situazione accertata al 31.12.2022 (inclusa nella Tavola) e tenendo anche conto per il 2023 dell'intero accantonamento delle attività supplementari nella misura del 4% delle riserve.

Le grandezze esposte nella Tavola 22 sono le seguenti:

1. Patrimonio a fine anno, ottenuto considerando le uscite per prestazioni e le entrate per contributi e interessi
2. Valore attuale medio dei contributi
3. Totale attività (somma dei valori di cui ai punti 1. e 2.)
4. Stima degli oneri relativi a tutti gli aderenti (v.a.m. prestazioni)
5. Accantonamenti annuali proporzionali per attività supplementari (riserve supplementari)
6. Totale passività (somma dei valori di cui ai punti 4. e 5.)
7. Risultato tecnico (differenza tra valori di cui al punto 3. e valori di cui al punto 6.)

Le cifre della tavola evidenziano che, nel quadro di ipotesi adottato, il risultato tecnico stimato è positivo anche nel 2023, seppur lievemente decrescente, mentre le riserve supplementari del 2023, imputate interamente per i 10/10, sono superiori rispetto a quelle del 2022 pur essendo inferiore l'ammontare delle riserve tecniche.

Peraltro negli anni successivi saranno via via decrescenti in conseguenza sia dell'ipotesi di popolazione chiusa a nuove iscrizioni, sia dell'ipotesi di liquidazione della prestazione interamente in capitale per tutti i vecchi iscritti e del 50% per i nuovi iscritti; si noti infatti che sia le liquidazioni in capitale, sia le anticipazioni, i riscatti, i trasferimenti e le erogazioni di RITA fanno smontare più rapidamente le riserve tecniche, che nei primi venti anni di valutazione decrescono ad un tasso medio annuo del 5,8%.

ANDAMENTO EVOLUTIVO DELLA SEZIONE PENSIONATI PER GLI ANNI 2023-2082
 (importi in migliaia di euro correnti)

Anno	Ris. pensionati maggiorata della ris.supplementare	Saldo Conto Pensioni	Saldo Conto Integrazione	Saldo Conto Solidarietà	Saldo Conto Att Suppl. ⁽¹⁾	Patrimonio Sezione Pens.	Deficit / surplus
2023	35.230	7.583	1.190	18.639	1.355	28.767	-6.463
2024	32.810	4.934	1.245	19.308	1.262	26.749	-6.061
2025	30.806	2.737	1.301	19.981	1.185	25.204	-5.602
2026	28.832	547	1.349	20.659	1.109	23.664	-5.168
2027	26.868	-1.661	1.393	21.337	1.033	22.102	-4.766
2028	25.097	-3.688	1.431	22.013	965	20.721	-4.376
2029	23.468	-5.607	1.466	22.680	903	19.442	-4.026
2030	21.881	-7.518	1.503	23.341	842	18.168	-3.713
2031	20.008	-9.783	1.537	24.010	770	16.534	-3.474
2032	18.880	-11.249	1.574	24.692	726	15.743	-3.137
2033	17.745	-12.739	1.611	25.380	682	14.934	-2.811
2034	16.677	-14.166	1.645	26.076	641	14.196	-2.481
2035	15.792	-15.435	1.681	26.781	607	13.634	-2.158
2036	14.985	-16.642	1.714	27.496	576	13.144	-1.841
2037	14.258	-17.797	1.748	28.223	548	12.722	-1.536
2038	13.485	-19.021	1.784	28.964	519	12.246	-1.239
2039	12.581	-20.402	1.819	29.721	484	11.622	-959
2040	12.306	-21.114	1.853	30.494	473	11.706	-600
2041	11.877	-22.014	1.888	31.281	457	11.612	-265
2042	11.491	-22.892	1.925	32.084	442	11.559	68
2043	11.061	-23.850	1.961	32.901	425	11.437	376
2044	10.720	-24.729	1.998	33.733	412	11.414	694
2045	10.901	-25.015	2.036	34.579	419	12.019	1.118
2046	10.597	-25.877	2.075	35.437	408	12.043	1.446
2047	10.408	-26.628	2.115	36.307	400	12.194	1.786
2048	10.639	-26.931	2.154	37.188	409	12.820	2.181
2049	11.070	-27.041	2.195	38.078	426	13.658	2.588
2051	11.846	-26.771	2.238	38.977	456	14.900	3.054
2051	11.697	-27.521	2.281	39.886	450	15.096	3.399
2052	12.368	-27.418	2.326	40.805	476	16.189	3.821
2053	13.089	-27.241	2.372	41.732	503	17.366	4.277
2054	13.548	-27.398	2.418	42.667	521	18.208	4.660
2055	13.332	-28.302	2.466	43.611	513	18.288	4.956
2056	13.259	-29.059	2.514	44.568	510	18.533	5.274
2057	12.933	-30.111	2.564	45.537	497	18.487	5.554
2058	12.526	-31.280	2.615	46.519	482	18.336	5.810
2059	12.168	-32.413	2.668	47.514	468	18.237	6.069
2060	11.731	-33.644	2.722	48.522	451	18.051	6.320
2061	11.456	-34.718	2.777	49.542	441	18.042	6.586
2062	11.142	-35.861	2.833	50.575	429	17.976	6.834
2063	11.191	-36.625	2.890	51.621	430	18.316	7.125
2064	10.884	-37.791	2.948	52.680	419	18.256	7.372
2065	10.413	-39.155	3.007	53.755	400	18.007	7.594
2066	10.127	-40.326	3.067	54.848	390	17.979	7.852
2067	9.830	-41.541	3.129	55.958	378	17.924	8.094
2068	9.164	-43.183	3.191	57.087	352	17.447	8.283
2069	8.453	-44.899	3.255	58.237	325	16.918	8.465
2070	7.765	-46.613	3.320	59.409	299	16.415	8.650
2071	7.087	-48.343	3.386	60.603	273	15.919	8.832
2072	6.425	-50.083	3.454	61.821	247	15.439	9.014
2073	5.790	-51.819	3.523	63.062	223	14.989	9.199
2074	5.191	-53.542	3.594	64.328	200	14.580	9.389
2075	4.630	-55.252	3.666	65.619	178	14.211	9.581
2076	4.108	-56.948	3.739	66.935	158	13.884	9.776
2077	3.623	-58.632	3.814	68.276	139	13.597	9.974
2078	3.177	-60.303	3.890	69.645	122	13.354	10.177
2079	2.769	-61.963	3.968	71.040	107	13.152	10.383
2080	2.398	-63.613	4.047	72.463	92	12.989	10.591
2081	2.062	-65.254	4.128	73.914	79	12.867	10.805
2082	1.760	-66.889	4.211	75.394	68	12.784	11.024

(1) È stata considerata solo la quota relativa ai Pensionati

TAVOLA 22

STIMA DELL'EVOLUZIONE DEL RISULTATO TECNICO NEGLI ANNI 2022-2023
 ACCANTONAMENTO DELLE RISERVE SUPPLEMENTARI IN 10 ANNI
 (migliaia di euro correnti)

Fine anno	Patrimonio a fine anno	V.A.M. Contributi	Totale Attività	V.A.M. Prestazioni	Riserve Supplem. 4%	Totale Passività	Risultato Tecnico
2022	196.938,2	142.360,2	339.298,4	324.102,9	6.542,7	330.645,6	8.652,8
2023	188.281,3	135.316,7	323.598,1	308.098,7	6.911,3	315.009,9	8.588,1

11.5 Confronto con il precedente bilancio tecnico

Rispetto al precedente bilancio tecnico al 31.12.2021 si rileva un lieve peggioramento della situazione tecnico-finanziaria sia della Sezione Partecipanti, che passa da un avanzo tecnico complessivo di 17,1 milioni di euro ad un avanzo tecnico di 15,6 milioni di euro, che della Sezione Pensionati, per la quale il disavanzo tecnico complessivo passa da 6,5 milioni di euro a 6,9 milioni di euro.

In definitiva, per il totale delle due sezioni si rileva un aumento delle attività di appena 300 migliaia di euro (dovuto all'effetto congiunto tra la diminuzione del patrimonio di 1,9 milioni di euro e l'aumento di 2,3 milioni di euro del valore attuale medio dei contributi futuri), una riduzione della riserva dei pensionati di 2,9 milioni di euro e un incremento del valore attuale medio degli oneri dei partecipanti per 4,5 milioni di euro, oltre all'aumento delle riserve supplementari per 0,7 milioni di euro; pertanto nel complesso si registra una lieve riduzione dell'avanzo tecnico di 1,9 milioni di euro.

I principali fattori che hanno contribuito a tale risultato sono i seguenti:

- il numero degli iscritti è aumentato di 45 unità, grazie all'ingresso di circa 94 nuovi iscritti (di cui 8 familiari a carico) con conseguente lieve incremento dei futuri contributi; parallelamente sono aumentate anche le future prestazioni a favore degli attivi;
- la riserva dei pensionati è diminuita, oltre che per una lieve contrazione degli importi medi di pensione, essenzialmente per la riduzione numerica del collettivo iniziale (-26 unità) e per il fisiologico invecchiamento del gruppo dei pensionati, nel quale si è registrata solo una nuova pensione diretta a fronte di 34 erogazioni interamente in capitale;
- l'aggiornamento delle basi tecniche ha riguardato le probabilità di eliminazione per morte, invalidità e altre cause, la frequenza di richiesta di RITA, la frequenza di trasferimento/riscatto, le linee retributive nonché la riduzione del contributo integrativo per la copertura delle maggiorazioni nei casi di invalidità e premorienza (dal 3,5% al 3%);
- si evidenzia che il nuovo quadro di ipotesi demografiche (probabilità di morte, invalidità e altre cause), nonché l'aggiornamento delle tavole proiettate e quindi dei requisiti di pensionamento, ha comportato un aumento delle riserve di circa lo 0,8%; lo stesso incremento (+0,8%) è stato prodotto dall'aggiornamento del quadro economico e delle ulteriori ipotesi alla base delle proiezioni attuariali (frequenza di richiesta di RITA, frequenza di trasferimento/riscatto, linee retributive, percentuale del

contributo integrativo); nel complesso quindi il nuovo quadro di ipotesi ha comportato un aumento delle riserve di circa l'1,6%;

- la differenza tra patrimonio effettivo utilizzato per il bilancio 2022 e patrimonio atteso al 31.12.2022 in base alle previsioni del bilancio tecnico al 31.12.2021 è pari a +5,3 milioni di euro;
- infine ulteriori differenze non puntualmente quantificabili sono imputabili all'aggiornamento della base dati, agli scostamenti sulla data di pensionamento degli iscritti attivi e dei differiti, dovuta all'assenza di informazione dell'anzianità INPS, nonché all'ingresso di numerosi iscritti nel fondo esuberi.

12. Bilancio tecnico a gruppo aperto

Per fornire un ulteriore elemento di valutazione della situazione tecnico-finanziaria della gestione, e in analogia a quanto effettuato con il precedente bilancio tecnico, nel presente paragrafo si è ritenuto utile esporre anche i risultati del bilancio tecnico elaborato nell'ipotesi di futuri nuovi ingressi al Fondo a seguito di assunzioni presso il Banco o le Aziende; ciò al fine di simulare, sempre in un'ottica prudenziale, l'effettiva realtà del Fondo che, come noto, prevede la possibilità di iscrizione dei nuovi assunti in servizio. Le ipotesi in merito adottate sono le seguenti:

- tenuto conto delle nuove iscrizioni del 2022, per il primo anno di valutazione sono stati previsti 100 nuovi ingressi nella categoria della terza area professionale;
- si è ipotizzato che le nuove adesioni siano per il 50% uomini e per il 50% donne;
- la distribuzione per età all'ingresso per uomini e donne è pari al 20% per le età da 25 a 29 anni;
- dal secondo anno di valutazione si è ipotizzata la collettività chiusa a nuove iscrizioni.

In tale quadro è stato rielaborato il bilancio tecnico, a gruppo aperto per un anno, illustrato nella Tavola 23.

TAVOLA 23

TOTALE FONDO - BILANCIO TECNICO AL 31.12.2022

GRUPPO APERTO PER 1 ANNO

(importi in migliaia di euro)

<u>Attività</u>		<u>Passività</u>	
Patrimonio	196.938,2	Riserva (v.a.m. oneri) pensionati vigenti	36.218,4
V.a.m. contributi	176.176,5	V.a.m. oneri partecipanti (attivi, differiti, esodati e familiari)	319.663,6
	_____	Totale passività	355.882,0
		Avanzo tecnico	17.232,7
		<i>Riserve supplementari</i>	<i>6.469,4</i>
		Avanzo tecnico complessivo	10.763,3
Totale attività	373.114,7	Totale a pareggio	373.114,7

Dalle cifre esposte emerge che nell'ipotesi di gruppo aperto per un anno la situazione della gestione migliora, con un avanzo complessivo, comprensivo delle riserve supplementari, che passa da 8,7 milioni di euro a 10,8 milioni di euro.

Si noti, come è ovvio, che il miglioramento è completamente imputabile alla sezione Partecipanti che presenta quindi lo stesso aumento di avanzo tecnico rilevato per il complesso della gestione (passando da 15,6 milioni di euro a 17,7 milioni di euro).

È bene sottolineare che tale risultato è anche il frutto del meccanismo di solidarietà previsto dall'art. 11.octies comma 2.1 dello Statuto del Fondo, di cui si è tenuto conto nella redazione del bilancio tecnico, prevedendo che il 15% del rendimento conseguito sul Conto Generale sia trasferito al Conto Solidarietà; ovviamente, a parità di ipotesi, maggiore è il gettito contributivo (quindi l'ammontare del Conto Generale) maggiore è l'importo di rivalutazione che non genera prestazione in quanto va trasferito al Conto Solidarietà.

Infine, per completare l'analisi, è stata realizzata un'ulteriore ipotesi, alternativa alla precedente, considerando la collettività aperta per dieci anni e chiusa a nuove iscrizioni dall'undicesimo anno in poi; in particolare nel primo anno di valutazione è stato previsto l'ingresso degli stessi 100 iscritti della valutazione precedente e prevedendo per i successivi nove anni l'ingresso di un numero annuo di attivi nella terza area professionale, distintamente per genere, tale da mantenerne costante la numerosità raggiunta nel 2023; successivamente la popolazione è stata chiusa ai nuovi ingressi e seguita fino alla completa estinzione di tutti gli aderenti.

In tale nuovo quadro l'avanzo tecnico complessivo raggiunge i 15,6 milioni di euro (+6,9 milioni di euro), miglioramento anche in questo caso interamente imputabile alla sezione Partecipanti che presenta quindi un avanzo tecnico di 22,5 milioni di euro.

13. Considerazioni conclusive

Alla luce dei risultati ottenuti si possono trarre le seguenti considerazioni:

- a) le presenti elaborazioni attuariali al 31.12.2022 sono state condotte a gruppo chiuso, adottando il sistema tecnico-finanziario della capitalizzazione totale e il metodo di simulazione stocastica MAGIS;
- b) rispondendo al principio di prudenza richiesto dal Regolamento, sono state adottate probabilità di morte selezionate *ad hoc* per tener conto della specificità degli iscritti al Fondo e proiettate in funzione dei futuri aumenti di speranza di vita dovuti al fenomeno della longevità desunti dalle più recenti proiezioni ISTAT;
- c) il tasso di rendimento del patrimonio è stato ipotizzato pari al 2%, al netto di spese e imposte, per le due sezioni e per entrambi i comparti di investimento della Sezione Partecipanti; tale scelta è stata effettuata sulla base dei rendimenti realizzati dal Fondo negli ultimi anni e delle ragionevoli attese future, tenuto conto che: *i)* la gran parte del patrimonio è investita, mediante convenzione con una Compagnia di Assicurazione, in polizze vita di ramo V con garanzia di restituzione del capitale versato; *ii)* le attività afferenti il Comparto Bilanciato Equilibrato sono ancora di consistenza estremamente ridotta;

- d) tutte le altre ipotesi sono state costruite, ove possibile, tenendo conto delle specificità degli aderenti al Fondo e in ottica prudenziale;
- e) la verifica di congruità dell'aliquota del Conto Integrazioni (*cf. Tavola 14*), in base alla quale si determinano i contributi necessari a coprire le maggiorazioni che il Fondo riconosce nei casi di premorienza e invalidità, ha individuato nella misura del 3% (3,5% nel 2022) la nuova aliquota di equilibrio da applicare alla contribuzione aziendale (adottata nelle presenti valutazioni);
- f) il bilancio tecnico sintetico della gestione complessiva del Fondo (*cf. Tavola 18*), redatto in base allo scenario di ipotesi in precedenza illustrato e nel quadro normativo e statutario in vigore al 31.12.2022, mostra un avanzo tecnico di 8,7 milioni di euro, ottenuto tenendo conto anche delle riserve supplementari richieste dal Regolamento (considerate in proporzione agli anni trascorsi dal 2013 rispetto al 2023, anno in cui il Fondo dovrà detenere completamente le attività supplementari);
- g) il bilancio tecnico della Sezione Partecipanti (*cf. Tavola 19*) evidenzia anch'esso un avanzo tecnico, per un ammontare di 15,6 milioni di euro, sempre considerando anche le riserve supplementari;
- h) la Sezione Pensionati presenta una situazione tecnico-finanziaria non in equilibrio, essendo emerso un disavanzo di 5,6 milioni di euro senza tener conto delle riserve supplementari e di 6,9 milioni di euro considerando le ulteriori necessità di copertura supplementare (*cf. Tavola 20*); il lieve peggioramento riscontrato rispetto alla precedente verifica tecnica (-0,4 milioni di euro) è dovuto esclusivamente all'aggiornamento dell'ipotesi di sopravvivenza adottata;
- i) l'analisi di impatto della riduzione di mezzo punto percentuale del tasso di rendimento del patrimonio, con conseguente riduzione della rivalutazione delle posizioni individuali degli attivi, evidenzia una contrazione dell'avanzo tecnico complessivo di 3,7 milioni di euro (1,9% del patrimonio al 31.12.2022);
- j) la verifica di congruità del Conto Pensioni al 31.12.2022 ha evidenziato un deficit in quanto la somma di Conto Pensioni e Conto Solidarietà è inferiore di 8,0 milioni di euro rispetto alla riserva dei pensionati vigenti alla stessa data;
- k) dall'analisi "dinamica" della Sezione Pensionati (*cf. Tavola 21*) è emerso che fino al 2041 il patrimonio imputato a tale sezione è inferiore alla riserva dei pensionati vigenti anno per anno, incrementata delle riserve supplementari; dal 2042 in poi, grazie ai meccanismi di solidarietà attuati presso il Fondo, si rilevano attività superiori a dette riserve;
- l) le attività supplementari accantonate dal Fondo al 31.12.2022, desunte dal bilancio contabile, ammontano a 5.835,9 migliaia di euro, inferiori di 706,8 migliaia di euro rispetto alla necessità accertata con il bilancio tecnico e pari a 6.542,7 migliaia di euro; al riguardo si ricorda che gli accantonamenti per le attività supplementari sono effettuati proporzionalmente al periodo di dieci anni previsto per la loro costituzione e che per il 2022 sono stati considerati i 9/10 del totale;
- m) l'ulteriore verifica realizzata a gruppo aperto per un anno, effettuata allo scopo di simulare l'effettiva realtà del Fondo, rimanendo comunque in un'ottica di massima prudenza, ha evidenziato (*cf. Tavola 23*) che la situazione tecnica della gestione migliora, con un avanzo complessivo, comprensivo delle riserve supplementari, che passa da 8,7 milioni di euro a 10,8 milioni di euro; tale miglioramento è ovviamente imputabile interamente alla Sezione Partecipanti. L'ipotesi alternativa di valutazione a gruppo aperto per dieci anni produce un miglioramento per 6,9 milioni di euro;

- n) infine, dato l'avanzo tecnico riscontrato per la Sezione Partecipanti e anche allo scopo di saggiare la variabilità dei risultati, è stato rielaborato il bilancio tecnico della sezione Partecipanti ipotizzando la rivalutazione annua delle future pensioni di coloro che opereranno per la rendita, in base a due ipotesi alternative. Dai risultati ottenuti è emerso che:
- nell'ipotesi di rivalutazione annua delle future pensioni di attivi, esodati e differiti in misura pari all'1%, ossia il 50% del tasso di rendimento ipotizzato (2%), la Sezione Partecipanti presenta un avanzo tecnico complessivo di 12,9 milioni di euro (-2,7 milioni di euro) mentre la gestione totale del Fondo passa da un avanzo tecnico complessivo di 8,7 milioni di euro a un avanzo complessivo di 5,9 milioni di euro;
 - nell'ipotesi di rivalutazione annua delle future pensioni di attivi, esodati e differiti in misura pari all'1,5%, ottenuto come differenza tra il tasso di rendimento ipotizzato (2%) e il tasso tecnico di liquidazione delle pensioni (0,5%), la Sezione Partecipanti presenta ancora un avanzo tecnico complessivo, comprensivo quindi delle riserve supplementari, di 11,3 milioni di euro mentre la gestione totale del Fondo passa da un avanzo tecnico complessivo di 8,7 milioni di euro a un avanzo complessivo di 4,4 milioni di euro (4,3 milioni di euro).

In definitiva si ribadisce che, sulla base dei risultati esposti e delle analisi effettuate, la situazione tecnico-finanziaria totale del Fondo accertata al 31.12.2022 mostra una stabilità di lungo periodo, riuscendo il Fondo a garantire nel complesso la piena copertura degli impegni assunti e disponendo, altresì, costantemente delle attività supplementari richieste dalla normativa in vigore.

Come ovvio, la validità dei risultati ottenuti è strettamente connessa all'affidabilità dei dati relativi a tutti gli aderenti; al riguardo si fa presente che le informazioni fornite dai competenti Uffici del Fondo sono state sottoposte da questo Studio ad un attento controllo di congruità che, peraltro, non ne può assicurare l'assoluta correttezza.

Infine tutte le basi tecniche utilizzate devono essere periodicamente monitorate per verificarne la congruità rispetto a quanto effettivamente verificatosi nel tempo e alle reali prospettive del Fondo.

Antonella Rocco



Stamp: DOTT. ANTONELLA ROCCO - ATTUARIO
ORDINE NAZIONALE ATTUARI
1241
ROMA

Alessandra Morgante



Stamp: DOTT. ALESSANDRA MORGANTE - ATTUARIO
ORDINE NAZIONALE ATTUARI
710
ROMA